

**OPEL**  
Vendite - Assistenza - Carrozzeria  
- Revisioni - Soccorso stradale

**MONDIALCAR**  
Service  
dal 1967  
Piazza Giolitti, 92 - BRA  
Tel. 0172 - 413064

**VW SERVICE** strada Tetti Ariofo 44 - BRA  
Tel. 0172 - 412100  
www.mondialcarservice.it  
vendite@mondialcarservice.it

**LIGIER** **SKODA**

Acquista anche online!

**dicaf.it**

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

Il dibattito in Consiglio Comunale - PAGINE 7 E 14

# Bra: polemiche sulla bandiera

Fra Israele e Palestina la maggioranza se la cava con la bandiera della pace

IL FONDO  
di Claudio Bo

Violenti  
perchè?

Il legittimo allarme per l'intensificarsi di atti di violenza contro le donne e femminicidi ha riportato di attualità un concetto del passato, quello della famiglia patriarcale. In realtà l'uso corretto del termine avrebbe dovuto essere "retaggio patriarcale" (vedremo dopo perché) ma sui media e nei dibattiti televisivi è tornata in auge proprio la "famiglia" con un retrogusto di polemica politica.

(segue a pagina 2)  
direttorebo@gmail.com

... È ARRIVATO IL  
MOMENTO GIUSTO  
PER INVESTIRE  
NEI BENI RIFUGIO...  
... COME I  
BUNKER...?!

La vignetta di Danilo Paparelli

UN ABBRACCIO DI SOLIDARIETÀ

A PAGINA 9

ROBERTO SPIGONARDO, NUOTO PINNATO PER DISABILI - A PAGINA 9

Braidese campione del mondo



SIGLATO L'ACCORDO - A PAGINA 5

## Ciclovia Roreto - Bra



CALCIO

Bra scippato, out dalla coppa Italia

A PAGINA 27

NUOTO

Anita Gastaldi regina sui 200 misti

A PAGINA 26



## SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Un po' come se si dicesse che oggi, nel variegato panorama di famiglie in crisi, unioni, arcobaleni, acronimi, single e vecchi soli, vi sia una consistente presenza di questi patriarchi. In realtà possono ancora esistere famiglie con supremazia maschile, numero incrementato, fra l'altro, dalle recenti immigrazioni, ma che questo sia un fenomeno diffuso a cui ascrivere ogni forma di discriminazione femminile, mi pare un'assurdità.

La famiglia patriarcale (che, in forme diverse, osserviamo ancora in molti Paesi del mondo, principalmente islamici) era una struttura complessa perché inglobava figli e congiunti, famigli, e, nei tempi antichi, persino servi e schiavi. Si potrebbe parlare di clan con la finalità di procreare il più possibile per creare forza lavoro: da qui la "proprietà" sulla donna e sui figli, nonché il termine "proletariato", vale a dire la sola ricchezza della prole.

Questo tipo di clan si è estinto da tempo (almeno da 200 anni, secondo Cacciari) prima per la rivoluzione industriale, poi, comunque, per il capitalismo e il consumismo. Quando noi nel Sessantotto contestavamo la famiglia patriarcale ce la prendevamo con qualcosa di scomparso. In realtà la nostra era una sfida generazionale, sessuale e culturale contro le nostre famiglie borghesi. E va ri-

cordato che vi è una netta differenza fra la famiglia patriarcale e quella borghese, anche questa in via di estinzione. È chiaro che da tempo il modello di famiglia è "nucleare" o siamo di fronte a "non famiglie" che si sfaldano costantemente.

Come ho già scritto, il maschio moderno magari aspira ai diritti del "pater familias", ma non ha l'autorità per interpretare il ruolo di capoclan e assolutamente non ha la voglia di rispettarne i doveri. Abbiamo da tempo adulti che sono bambini cresciuti, fragili, distratti, senza autorevolezza e, spesso, senza autostima. Come farebbero costoro a trasmettere ai loro figli anche solo l'idea della famiglia patriarcale? E la generazione in cui solitamente oggi esplode la violenza è proprio quella dei figli a cui non è stato trasmesso alcun valore, sia quelli positivi, sia quelli negativi al di fuori dell'egoismo in tutte le sue varianti.

E torniamo, allora, al concetto di apertura: non famiglia patriarcale, ma realtà la nostra era una sfida generazionale, sessuale e culturale contro le nostre famiglie borghesi. E va ri-

# Le radici della violenza



la letteratura e la storia i maschi abbiano ereditato la presunzione del dominio sulle donne e del loro possesso. Taluni hanno avuto questo esempio in famiglia e lo hanno maldestramente trasmesso ai figli. Difficile che lo abbiano seriamente praticato in fa-

miglia perché la conseguenza sarebbe il divorzio. A meno che, per spuntarla, abbiano davvero fatto ricorso ai vari tipi di violenza, fisica ed economica per affermare una presunta preminenza. In questo caso abbiamo una prima forma di violenza e un mo-

vente lontanamente riconducibile al patriarcato. Ricordo che da più di mezzo secolo l'Italia si è dotata di un Diritto di Famiglia assolutamente paritario. Ogni forma di prevaricazione è un reato. Ma il retaggio patriarcale deve essere un pensiero strutturato per cui non credo che rappresenti il movente primo degli orrori a cui stiamo assistendo. Femmina e maschio nell'età moderna si sono evoluti rispetto ai loro avi che interpretavano precisi ruoli. L'aspetto più ricorrente oggi è il fatto che i ruoli non ci sono più, che si interscambiano, che si polverizzano. Anche lo sdoganamento dell'omosessualità rientra in questo fenomeno. Generalmente le coppie si formano senza eccessivi impegni reciproci, apparentemente in piena libertà. Il fatto sconcertante è che talvolta le vittime della violenza non erano certo donne sottomesse, come talvolta i carnefici si professavano "femministi". Mentre il quadro tipico è la donna sin troppo soggetta ai capricci di un partner che mostra evidenti segni di maschilismo militante. Aspetti che sono un'altra causa di violenza. Allora cosa scatta nelle coppie che parrebbero immuni da questa barbarie? Io penso che ci siano due

aspetti. Da una parte l'indipendenza, l'intraprendenza e l'aspirazione sociale delle donne che non accettano più ruoli subalterni, neppure nella coppia. Dall'altra la fragilità del maschio che cerca continuamente conferme, il che crea insicurezza in tutti i campi, paura, sospetto. Per questo soggetto è fondamentale il possesso di una partner sempre a sua disposizione per consolarlo, gratificarlo, apprezzarlo.

È l'emblematico caso di Giulia e Filippo: lui che non accettava la separazione mettendo in crisi lei che si addossava assurdi sensi di colpa. La violenza esplode quando lei (che lui riteneva consolatrice eterna) pone uno stop. Filippo (che è tutto meno che un patriarca) esplode in una ferocia incredibile perché precipita in una disperazione assoluta. Questi soggetti sono estremamente pericolosi, ma non credo che il senso di possesso di Filippo abbia molto a che vedere con un retaggio culturale, quanto con la sua fragilità e la sua ferocia. Un quadro "clinico" ricorrente che io ritengo uno dei principali moventi di queste forme di violenza.

La società in effetti amplifica il problema: da una parte la denegata parità effettiva, principalmente economica e professionale del-

le donne, che ne sono esasperate, anche perché talvolta si traduce in sudditanza economica. Dall'altra la sistematica emarginazione di molti giovani dal mondo del lavoro e, quindi, dal contesto sociale che amplifica insicurezze, delusioni, negatività.

Infine che dire degli stupri, della violenza di gruppo, di quella psicologica del web, del bullismo? Stupri a parte si tratta di una violenza che non vede solo le donne come vittime e che deriva da qualcosa di ben diverso del "maschilismo". Le giovani generazioni provengono spesso da famiglie inesistenti, vivono nella certezza dell'impunità, come se tutto fosse virtuale, sono deresponsabilizzate da genitori che preferiscono prendere a pugni i docenti piuttosto che impegnarsi nell'educare. Non accettano le sconfitte e le sanzioni, tanto mamma ricorre al Tar.

In questo clima puoi molestare, bullizzare, deridere e, persino stuprare insieme al branco.

Con questo crogiuolo di criticità è persino ridicolo andare a caccia della famiglia patriarcale, sarebbe come andare a caccia di animali estinti.

I problemi ci sono, ma sono più quotidiani che ideologici.

Claudio Bo

## IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

## Quelle parole d'odio

Si sentono in televisione troppo spesso, ma anche alla fermata del tram: parole come pietre che trasudano odio, preconcetti, disprezzo, astio. È un velo di cattiverie che questi tre anni "speciali" hanno fatto e fanno crescere, infangando le relazioni sociali. Ed ora sta aumentando ancora. C'è amarezza, c'è delusione, c'è apprensione, ma le aggressioni verbali si possono ridurre o eliminare.

Il linguaggio d'odio viene da lontano, ma è sempre più vicino a noi: in casa, in strada, al lavoro, sui social e sta intaccando tutto, forse anche la democrazia.

In politica se ne fa un uso quotidiano e spropositato: o sei con me o contro di me; se sei contro non sei più un avversario, come nei bei tempi del confronto, ma un nemico brutto, sporco e cattivo. Non è sempre così, ovvio. Tuttavia, basta seguire un qualsiasi talk show sia sulla Rai che su Mediaset per coglierne infiniti esempi. L'insulto è diventato frequentissimo, la delegittimazione dell'altro anche. Si stanno rispolverando tutti i più beceri nomignoli, citando animali, scelte sessuali, pettinature, trucco e via dicendo. Nei giorni di De Gasperi e Togliatti, anche in quelli più drammatici, non s'è mai visto un livore così rancoroso.

Nel giudicare il mondo, poi, l'odio sta sconfinando nella violenza. Nel confronto di idee sull'invasione russa dell'Ucraina, molti di noi sono andati ben al di là della semplice diversità d'opinioni, spianando la strada alle accuse più brutte e vergognose, esattamente come do-

po l'attacco terroristico di Hamas ad Israele e la risposta cruenta di Tel Aviv. Si è arrivati alle bandiere bruciate, alla caccia all'ebreo in tutta Europa, all'uso della storia per calpestare gli altri. Fior d'esempi dello "sling" d'odio si trovano ogni giorno sui giornali, s'odono in tv, si sentono, perché urlati in molti dibattiti, per non parlare dei social dove i "leoni da tastiera" rovesciano ogni sorta di impropri con una



fantasia inaspettata, fiele inimmaginabile, acrimonia da enciclopedia.

Così, sono sempre di più le parole che separano e sono, sicuramente, un detonatore di malessere ed intolleranza. In giro ci sono troppa rabbia e molto rancore: hanno tante e diverse cause, personali, famigliari, sociali, politiche, di lavoro,

di salute, di liste d'attesa, di inflazione, di normale insoddisfazione che, tutte insieme, alimentano un "humus" che fa paura. Si manda malamente a quel paese chiunque, in auto, in negozio, a scuola. Non è normale. Le ultime indagini sulle vittime dell'odio in Europa mettono ai primi posti le donne (l'ultima uccisa brutalmente dall'ex fidanzato a Pordenone è Giulia; di Filippo si occuperanno Stato e magistrati come per tutti i criminali. A noi resta il dovere di ridurre gli effetti dell'odio), gli ebrei, i migranti, gli islamici, gli omosessuali. Nulla di nuovo dunque, ma la conferma che l'asticella dell'odio si sta prendendo il nostro parlare, i nostri ambienti, le piazze. C'è ed è forte.

La cronaca racconta, purtroppo, ogni giorno di femminicidi dove l'amore è diventato odio criminale, di pestaggi di persone senza fissa dimora, di aggressioni agli anziani. Infatti, troppo spesso le pietre colpiscono gli emarginati, i "diversi" e dalle parole si può arrivare all'antisemitismo, all'odio razziale, alla xenofobia, all'omofobia. E di qui alle mani e ai delitti il passo è

breve.

Gli interventi e le strategie, per frenare e fermare il linguaggio cattivo, spettano alle famiglie, alle istituzioni, alle scuole, ma la cura delle parole da usare al posto degli insulti e delle imprecazioni riguarda ognuno di noi, di destra e di sinistra. Anzi, la novità, forse, sta proprio lì.

## FOTONOTIZIACCIA



**Il treno è in ritardo e il ministro Lollobrigida chiede e ottiene una fermata straordinaria e prosegue in automobile per arrivare in orario a un impegno istituzionale a Caivano.**

**Aperti cielo! A sinistra media e politici intonano il Crucifige, dimentichi dell'Air Force di Matteo Renzi, prediletto da Luigi Di Maio che lo utilizzò più di 30 volte da ministro.**

**Però i commentatori, nemmeno quelli di destra, non hanno colto nell'episodio la prova regina che il governo Meloni non è fascista. Quando c'era Lui i treni viaggiavano e arrivavano in orario!**

## Il Latino

Pierpaolo Faccio

Il baluardo alle nefandezze del Tempo, dello Spazio e della Storia attuali risiede nella "Concinnitas" di Cicerone e nel visionario raziocinio di Lucrezio. In questo pomeriggio assurdo, fatto di filmati struggenti che mostrano il dolore e la sofferenza estremi nello stesso momento in cui li spettacolarizzano in modo indegno, quando anche i tetti, l'asfalto delle strade ed i rumori soffici lontani non danno requie ai nostri nervi, tesi a captare ovunque profezie di sventura, non resta che prendere ancora una volta coscienza del fatto che tutti noi, anche nell'ipertecnologico 2023, non siamo altro che formiche nella provvisoria sicurezza di un formicaio di terra franosa. Il formicaio stesso può essere distrutto dalla Natura (lo insegna la "Ginestra" di Leopardi) in un secondo, così come la tronfia efficienza delle città si trasforma nel panorama tragico di un agglomerato incoerente di cose nei pochi minuti della rabbia fatale di un torrente qualunque. Perciò l'animo, angosciato da troppi nastri rossi, si rifugia volentieri nella "Prima Catilinarina" e nel "De Rerum Natura", leggendo e traducendo per prendere conforto in meravigliose armonie formali ed in intelligenti convinzioni esistenziali. L'ipod, lo smartphone ed il tablet sono freddi strumenti annunciatori di sciagure. Il Latino, invece, mi riporta pensieri immortali, medicine potenti per guarire l'insensata crudeltà del mondo.



# BRA CIOCCONATALE

DOMENICA 10 E 17 DICEMBRE



- **ACQUISTA NEI NEGOZI ADERENTI A BRA CIOCCONATALE**
- **RICEVI IL COUPON E CONSEGNALO A PARTIRE DALLE 15.30 NEI PUNTI BARATTI E MILANO**
- **SCOPRI E RITIRA IL TUO OMAGGIO. SEGUI LE INDICAZIONI DEGLI ELFI!**



SCAN ME

PER VISIONARE LA MAPPA  
E L'ELENCO DEI NEGOZI  
ADERENTI

DOMENICA 17 DICEMBRE

Consegna del  
**WONKA GIFT** ai  
fortunati che troveranno  
il **BIGLIETTO D'ORO**  
un ricco cesto pieno di  
delizie al cioccolato e  
tante altre sorprese!

**BRA**

Via Principi di Piemonte  
ore 18.00

Animazioni  
pomeridiane

dalle 15.30  
alle 18.30

## UN NATALE SUPER CIOCCOLATOSO!

### #CIOCCONATALE

DOMENICA  
10 E 17 DICEMBRE

- Babbo Natale con elfo a spasso per le vie del centro
- Willy Wonka e Oompa Loompa regalano dolciumi nelle vie del centro
- Iniziativa BRA CIOCCONATALE nei punti Baratti & Milano: ritira il tuo omaggio!
- Christmas Crazy Swing Band (10 dic)  
Gli Allegri Ottoni di Babbo Natale Band (17 dic)
- Giro turistico di Bra sul carro trainato da cavalli in compagnia di Mamma Natale
- Pista di pattinaggio ICE CRYSTAL [Piazza Giolitti]
- Spettacolo di acrobatica aerea
- Truccabimbi e caricaturista
- Zucchero filato e pop corn
- Palloncini, cartomante e magia
- Mercato della Terra [Corso Garibaldi]



Attività  
aderenti alle  
LUMINARIE  
NATALIZIE

Accanziature Nica  
Agenzia Imm. Stevan  
Agenzia Imm. Tempocasa Bra  
Agrifarm di Racca Elena  
Allocco's Kitchen  
Angel's Café  
Antica Barberia  
Antichità Alessio  
Antico Caffè Boglione  
Arte Oro Gioielli  
Bar caffetteria da Paolo e Dany  
Bar Cavour  
Bar Pasticceria Converso  
Barlen  
Basso Fotografia

Bonardo Caccia e Pesca  
Borri.  
Bottega Verde  
Bra Ufficio  
Braja - Bottega & Enoteca  
Business Space  
Café del Tempo  
Caffè Erica  
Caffè Posta  
Caffetteria La Zizzola  
Cantine Ascheri  
Cappelleria Pelletteria Fratelli Oberto  
Cartoleria Grosso  
Cartolibreria Panda  
Casa Arpino

Casa D'Arte  
Casa della pipa tabaccheria  
Checco Matera - Il tuo calzolaio di fiducia  
Cialda & Capsula  
Cicli Cravero  
Cottelleria Silvano Collini  
Cornici Francesca  
Cristian Hair Salon  
Cru d'Bra  
Cugnollo  
Cugnollo Arreda  
D-interni  
Da Zia Lella Rosticceria e Girarosto  
Dentisti di famiglia  
Didi dual design

Farine e Fuoco  
Farmacia Dalmaso  
Farmacia Fides  
Farmacia Fiora S. Cuore  
Farmacia San Rocco  
Franca Abbigliamento  
G2 Sport  
Gem Argenti  
Gioielleria Carbone  
Gioielleria Carbone Andrea  
Gioielli Morra  
Hair Studio  
Idexx  
Il Bagaglio  
Il Bello delle Donne Bra

Il Bocconciro  
Il Fior di Loto  
Il Germoglio Florencia  
Il Pinzimonio  
Il Posto  
Il Tourbante Viaggi  
Intimissimi  
Iris Viaggi  
Isabel  
Iris Viaggi  
Isabel  
Kalaluna  
Korakanè Travel  
L'Erbavoglio  
L'immobiliare

La Braidese  
La Bula  
La Femme  
La Grande Bellezza  
La Scaletta  
Local Bottega Alimentare  
Macelleria Beltramo  
Macelleria Fissore Flavio  
Macelleria Tibaldi Davide e Alberto  
Macelleria Tibaldi Dino  
Manhattan  
Materia  
Mathilda J  
Mercerie Franca  
Minimarket Carmen

Mo Svapo  
MOPA Home  
Nero Caffè drink & food  
Non solo pasta  
Old House  
Oreficeria Principe  
Oris  
Ortopedia Sanitas  
Ottica Agogo l'alternativa  
Ottica Alifano  
Ottica Alifano  
Ottica Ottobelli  
Ottica Principe  
Ottica Solferino  
Ottica Traguaro  
Panetteria Balocco

Panetteria L'Arte Bianca  
Panetteria Pasticceria Moris  
Panetteria Rosso Dario  
Panificio Dogliani Silvio  
Pasta fresca Grimaldi  
Pasticceria Mazzoleni  
PasticciAMO  
Pasticcioni in.BRA.nati  
Paul Bridge  
Piero Pasta Fresca  
Pinsa Club  
Pop Corn  
Premiata Libreria Marconi  
Primo Emporio  
Profumeria Morra  
Rebel

Sac International  
Sardo e Quaglia  
Sedici Piadina  
Simona Carbonari  
Spazio  
Stupefium  
Syslak  
Tabaccheria Maiella  
Take  
Talamini café  
Tally Weijl  
Tenuta Montefantino  
Ufficio Energetico  
Urban  
Vestebene Factory Store  
Vinyl Store



UNITÀ  
FUNZIONALE  
DI ORTOPEDIA

**CENTRO  
DI RIFERIMENTO**  
per chirurgia  
ortopedica,  
protesica  
e traumatologia  
dello sport

**INNOVATIVA  
STRUMENTAZIONE**  
chirurgia robotica  
per interventi  
protesici al ginocchio

Verifica le nostre  
liste d'attesa  
su **www.ccbra.it**  
tel. 0172 472400

## L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

**Casa di Cura privata Città di Bra**  
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia  
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA  
DI CURA  
CITTÀ  
DI BRA**  
ACCREDITATA  
CON IL SERVIZIO  
SANITARIO  
REGIONALE



Siglato l'accordo fra enti locali - Il comune di Cherasco sarà capofila del progetto

Garantire collegamenti ciclopedonali sicuri fra la frazione di Roreto e il territorio braidese, incentivando, su brevi tratte, la mobilità sostenibile: è la filosofia che anima il protocollo per la realizzazione di una ciclovia fra Roreto e Bra sottoscritto, venerdì 24 novembre, dal sindaco di Cherasco Carlo Davico e dal primo cittadino della Città della Zizzola Gianni Fogliato. In base all'accordo la Città delle paci sarà capofila dell'iniziativa, occupandosi del reperimento dei fondi per l'avvio dei lavori. Il progetto definitivo dell'opera è stato promosso e finanziato dall'azienda Tesi Spa, realtà locale leader nella fornitura di sistemi per la logistica: la relazione tecnica, stilata dall'architetto Corrado Rinaudo dello studio Rinaudo e Balbi di Spinetta Marengo (nell'Alessandrino), ha quantificato in 683mila euro l'importo dei lavori oggetto d'asta. I fondi per il pagamento dell'Iva e le spese di sicurezza



portano il computo complessivo a 910mila euro. Secondo il piano dell'opera la ciclovia avrà uno sviluppo di poco superiore ai

2,7 chilometri: il tracciato partirà dalla sede della Tesisquare, nei pressi dell'uscita della tangenziale braidese, in territo-

rio di Cherasco, e terminerà in via Gabotto, nell'area residenziale di Bra. Il percorso individuato dai progettisti si snoda

fra vie comunali, strade poderali e alcune parti costruite ex novo in terra battuta. Nel dettaglio la ciclabile percorrerà via Cattaneo verso l'area industriale di Roreto, raggiunta valicando la tangenziale di Bra mediante un sottopassaggio esistente. La prosecuzione dell'infrastruttura in via Malabaila sarà possibile grazie alla costruzione di un raccordo, un tratto rilevato con uno sviluppo di 260 metri, in un campo acquisito dalla Tesi Spa. Nei pressi degli impianti sportivi della frazione è prevista una svolta in via del Verdiero: percorsi 200 metri sulla comunale la pista ciclabile raggiungerà i confini di Bra sfruttando, per più di un chilometro, una strada poderale.

Svariate le tipologie di intervento previste dai progettisti: dal consolidamento della viabilità vicinale, con lo scavo di fondamenta e la posa di gettato e inerti, alla sostituzione del manto stradale con conglomerato bituminoso idoneo, sulle tratte comunali. Per la realizzazione del rilevato verranno utilizzati terra di riporto e inerti rimossi da altre sezioni della ciclovia. Commenta il sindaco di Cherasco Carlo Davico: «Questo progetto testimonia l'interesse tangibile di Tesisquare verso le problematiche del territorio in termini di sicurezza e riduzione dell'inquinamento. Il dialogo e la continua collaborazione con la città di Bra ha permesso di concretizzare in tempi brevi una priorità co-

mune come la sicurezza degli utenti delle nostre strade: ora dobbiamo metterci al lavoro per trovare i finanziamenti necessari». Altrettanto soddisfatto il primo cittadino di Bra Gianni Fogliato, che commenta: «Si tratta di un importante tassello nell'ambito del processo di creazione ed ampliamento dei percorsi ciclabili del territorio avviato dalla nostra città, che annovera l'ambizioso progetto della "Ciclovia tra Langhe e Roero: passeggiata di loisir, Bra-Pollenzo-Alba attraverso il ponte sospeso Carlo Alberto" che è stato inserito nel novero delle opere complementari all'autostrada Asti-Cuneo».

Nella foto la firma dell'accordo

LA FOTO DELLA SETTIMANA

Ecco le luminarie di Natale a Bra

Il Natale quando arriva arriva e così pure le sue luci natalizie. Le luminarie montate nel cuore di Bra, scandiscono il tempo che separa dalle festività 2023. Un firmamento di luci è pronto ad accendere la festa più attesa dell'anno. E saranno proprio le illuminazioni disseminate lungo le principali vie a dar vita ad un percorso che farà camminare tutti con il naso all'insù. Dìci 25 dicembre e pensi alla gioia dei bambini, ai regali infiocchettati, alle rimpatriate di famiglia ed alle decorazioni che colorano case, strade di ogni città e paese del mondo. È proprio il caso di dirlo: non c'è Grinch che tenga!

Silvia Gullino

In foto le luminarie montate in via Vittorio Emanuele II, a Bra



ASILO NIDO

Seminario di primo soccorso pediatrico a sostegno della genitorialità

Nuovo appuntamento con i seminari informativi organizzati dall'Asilo Nido di Bra a sostegno della genitorialità. L'incontro, fissato per il 6 dicembre 2023 dalle 18 alle 20 presso il centro polifunzionale "G. Arpino", avrà come tema il "Primo soccorso pediatrico". Il dott. Paolo Garbaccio e l'infermiera Francesca Maunero dell'Asl CN2 illustreranno ai partecipanti alcune nozioni per gestire "Le emergenze dei primi tre anni di vita", focalizzando l'attenzione sui temi della sorveglianza dei bambini per prevenire situazioni di rischio e pericolo e su come affrontare piccoli incidenti domestici ed imprevisti. Al termine dell'incontro verrà svolta un'esercitazione pratica sulla disostruzione delle vie aeree in età pediatrica. L'evento è a numero chiuso per un massimo di 30 persone. Prenotazione obbligatoria fino al raggiungimento della capienza chiamando lo 0172-412062 o scrivendo ad asilonido@comune.bra.cn.it. (rb)

GHISOLFI INVITATO DAL PRESIDENTE ALBANESE - Il saluto a Bajram Begaj ed Edi Rama

La carta vincente del «Fattore albanese»

Il banchiere internazionale e scrittore ha preso parte, su alto invito del Capo dello Stato, alla celebrazione per il 111esimo anniversario della Festa nazionale dell'Indipendenza dell'Albania, svolta presso il palazzo delle Brigate alla presenza delle massime autorità politiche, economiche e diplomatiche. Il professor Ghisolfi, dopo una giornata trascorsa nel Comune di Puke, nel distretto regionale di Scutari e in una suggestiva area di pregio silvicolo e orografico, per officiare assieme ai vertici dell'amministrazione comunale la cerimonia dell'alzabandiera, si è recato nella capitale Tirana per aderire alle solenni attività istituzionali promosse dalla Presidenza della Repubblica e dal suo Capo dello Stato onorevole Bajram Begaj, del quale il Banchiere stesso ha più volte elogiato l'impegno e la sensibilità a favore dell'educazione e dell'istruzione delle giova-



ni e giovanissime generazioni, un ambito che vede entrambi appieno convergenti. Il Presidente della Repubblica ha accolto assieme alla propria First lady Armada alcune centinaia di personalità del mondo politico, economico, religioso, accademico, della diplomazia, dei mass media e della pubblica amministrazione. Sul palco d'onore, assieme a lui, il Primo Ministro on. Edi Rama con la moglie Linda, la Presi-

dente del Parlamento albanese on. Lindita Nikolla assieme al proprio consorte, e da Pristina la Presidente della Repubblica del Kosovo on. Vjosa Osmani. Il Presidente Begaj, nel corso del proprio intervento e messaggio di saluto alle autorità presenti, ha sottolineato prima di tutto che la giornata del 28 Novembre è un evento in grado di riunire, in ogni parte del mondo, ciascun cittadino Albanese e amico del Popolo del Paese delle Aquile,

sulla base di radici di appartenenza, identità, lingua e patrimonio storico culturale che oltrepassano il concetto di singolo Stato per abbracciare quello di Patria comune e incentivare il concetto di cooperazione fra entità statuali. A questo proposito, il Capo dello Stato ha rimarcato la fortuna di poter contare su due Stati albanesi nel contesto regionale: la cooperazione con il Kosovo deve evolversi nella maniera più stretta e complementare

possibile, in modo da allinearci massimamente alle aspettative dei nostri concittadini. Il fattore albanese - ha aggiunto il Capo dello Stato di Tirana - sta dimostrando di svolgere un ruolo di rilievo nelle relazioni regionali e internazionali, grazie a un impegno diplomatico che deve procedere di pari passo con il miglioramento continuo delle condizioni politiche e di vita sia in madrepatria che all'estero, in uno scenario

di competizione e di collaborazione con altri Paesi sul fronte delle risorse umane e intellettuali, e a tale traguardo concorre in ottica partecipativa il riconoscimento del voto alla Diaspora albanese e della rappresentanza politica della stessa per il tramite della riforma elettorale. Coloro che fanno parte dell'assemblea legislativa parlamentare dovrebbero agire nel migliore interesse dei cittadini e fare prevalere le ragioni del confronto e della convergenza virtuosa rispetto alla logica dello scontro. Soprattutto in una fase come quella attuale in cui l'economia cresce a buoni ritmi, creando le condizioni per accrescere gli sforzi in ambiti come la sanità, l'agricoltura e l'istruzione, e in cui una giornata come quella del 28 Novembre appena trascorso costruisce il futuro - senza che lo si debba più attendere - e ci avvicina armonicamente all'Unione Europea che resta priorità nazionale e

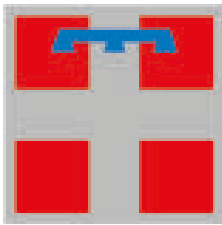
del mandato presidenziale dell'onorevole Begaj. Il professor Ghisolfi, consigliere del CNEL - il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, organo colleghe consultivo del Governo Meloni - e rappresentante dell'Italia nel consiglio di amministrazione del gruppo mondiale delle Casse di risparmio, istituzione a cui aderisce altresì l'Albania, ha espresso la propria gratitudine e riconoscenza al Presidente Bajram Begaj e al Primo Ministro Edi Rama (che già pubblicamente ringraziò nel 2020 in occasione dell'invio di un contingente di medici da Tirana nell'Italia colpita dalla pandemia), elogiandone il ruolo determinante nello sviluppo progressivo delle storiche e ancor più presenti relazioni culturali, sociali ed economiche fra Italia e Albania.

Nelle foto Ghisolfi col Presidente albanese Bajram Begaj e col premier Edi Rama





@crpiemonte



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

www.cr.piemonte.it

Presidente  
**Stefano Allasia**  
Vicepresidenti  
**Francesco Graglia, Daniele Valle**  
Consiglieri Segretari  
**Gianluca Gavazza, Ivano Martinetti**  
**Michele Mosca**

► Evento benefico

# Il più grande spettacolo è la ricerca

Il 6 dicembre, alla Casa del Teatro Ragazzi di Torino, una serata di raccolta fondi. A promuoverla il Consiglio regionale e la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.



Al centro Stefano Allasia, presidente del Consiglio regionale e Gianmarco Sala, direttore Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, con alcuni sponsor dell'evento.

Il più grande spettacolo è la ricerca: la serata benefica annunciata dal Consiglio regionale del Piemonte e dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro si terrà il **6 dicembre** alla Casa del Teatro Ragazzi di Torino. Il ricavato andrà alle attività di ricerca e cura oncologica dell'Istituto di Candiolo-IRCCS. Numerosi gli artisti del mondo della musica, del teatro, della magia e della tv che hanno aderito con una personale partecipazione, a partire dai due presentatori: **Cristina Chiabotto**, madrina della Fondazione Piemontese

per la Ricerca sul Cancro e **Walter Rolfo**, Presidente di Masters of Magic. Parteciperanno alla serata anche: **Luca Barbarossa**, il duo comico **"I senso d'Oppio"** con **Wuoz**; **Elisa Mutto** del Circo Vertigo; **Oscar Giammarinaro** degli Statuto, le giovani cantautrici torinesi **"Le Cantafinoadieci"**, **Anna Castiglia** cantante reduce dal talent show X Factor, il **Sunshine Gospel** e la neo miss Italia piemontese **Francesca Bergesio**. "È un evento che unisce cuori e menti per una causa nobile e vitale - ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale **Stefano Allasia** -. Grazie a tutti coloro

che vorranno prenderne parte. Non sarà solo intrattenimento, ma solidarietà concreta: un gesto di speranza. Il Consiglio e la Fondazione per la Ricerca sul Cancro hanno unito le forze per una missione comune: sconfiggere il cancro attraverso la ricerca scientifica. I fondi raccolti con l'incasso della serata saranno infatti destinati alle attività di ricerca e di cura dell'Istituto di Candiolo, per la lotta contro i tumori attraverso studi d'eccellenza e attivazione di nuove terapie".

*Allasia: "Una serata che unisce cuori e menti per una causa nobile"*

Sono inoltre previsti gli interventi di due ricercatrici dell'Istituto di Candiolo, la professoressa **Caterina Marchiò** e la dottoressa **Annamaria Gullà**, che condivideranno con il pubblico i più importanti progetti su cui è impegnato l'istituto. La serata offrirà anche l'opportunità di acquistare a scopo benefico e degustare alcuni prodotti dell'eccellenza piemontese, messi a disposizione dagli sponsor coinvolti: **Gelati Pepino 1884**, **Alberto Marchetti**, **Consorzio per la tutela dell'Asti**, **Marino Fiori**, **Fattoria Roggero**, **Boutic Caffè**, **Ballesio cioccolato**, **apicoltura la Margherita**. "Siamo grati al Consiglio regionale per l'impegno con cui continua a essere concretamente al fianco della

Fondazione, fornendoci l'occasione di dare più forza alla nostra attività e di sostenere il lavoro dei nostri medici e dei ricercatori dell'Istituto di Candiolo-IRCCS nella lotta contro il cancro", ha aggiunto **Gianmarco Sala**, direttore Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

*Allo Show Chiabotto, Rolfo, Barbarossa, I Senso D'oppio con Wuoz, Mutto, Giammarinaro, Le Cantafinoadieci, Castiglia, Sunshine Gospel e Bergesio*

"Ci riempie d'entusiasmo - ha aggiunto - essere parte di questa iniziativa così speciale, insieme a tanti artisti e amici della Fondazione, che hanno scelto di condividere l'impegno di tutti coloro che a Candiolo sono in prima linea nella cura e ricerca. Da oltre 37 anni la nostra Fondazione può contare sul generoso supporto di una comunità fatta di cittadini, associazioni, aziende e istituzioni, che crede nel progresso della scienza e nella ricerca per la prevenzione e la cura dei tumori: una serata di musica e intrattenimento come questo 6 dicembre è l'occasione per contribuire al futuro e al bene di tutti". Per assistere allo spettacolo sarà necessario prenotare all'indirizzo mail **partecipa.eventi@cr.piemonte.it**. La donazione minima richiesta è di 15 euro.

► Cultura

# Inno del Piemonte, un obiettivo del Centro Oberto

Si è insediato il nuovo Comitato consultivo dell'ente di studio e ricerca.

Realizzare un inno per il Piemonte. Questo l'obiettivo, tra gli altri, affidato al nuovo Comitato consultivo del Centro "Gianni Oberto" che si è insediato nei giorni scorsi. L'ente, istituito nel 1980 in memoria dell'uomo politico che ricoprì l'incarico di presidente del Consiglio e presidente della Giunta regionale nella prima legislatura (1970-1975), ha lo scopo di salvaguardare e promuovere il patrimonio culturale piemontese attraverso la raccolta e la conservazione di materiale di interesse storico e letterario e la promozione di attività di studio e ricerca. "Con la legge approvata nel 2022, che ha istituito la Festa del Piemonte, vogliamo coinvolgere il centro nella

definizione di un calendario di ricorrenze celebrative e di grandi manifestazioni tradizionali", ha spiegato il presidente del Consiglio regionale **Stefano Allasia**. "Oltre al calendario, come Consiglio intendiamo assegnare al centro un obiettivo ambizioso: la scrittura dell'inno ufficiale del Piemonte. È la dimostrazione della volontà di dare nuovo impulso a questo importante ente, affinché sia uno strumento utile per dare voce a tutti i soggetti del territorio e alle minoranze linguistiche della nostra regione". Alla riunione hanno partecipato anche i consiglieri **Federico Perugini** (Lega) e **Alberto Avetta** (Pd), in qualità di componenti del Comitato consultivo.



La bandiera del Piemonte illumina la Sacra di San Michele.



Bra: il Consiglio comunale approva due importanti variazioni di bilancio

Femminicidi e guerre sono stati i temi con cui si è aperta la seduta del Consiglio comunale braidese tenutasi nel tardo pomeriggio di lunedì 27 novembre 2023. All'inizio dei lavori, infatti, la massima assemblea cittadina ha voluto rispettare un minuto di silenzio per commemorare la tragica fine di Giulia Cecchetti e ricordare i troppi femminicidi in Italia (proprio per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema, in questi giorni vengono illuminati di rosso i portici di Palazzo Garrone e di piazza Caduti per la Libertà). Successivamente sono state discusse due mozioni, presentate rispettivamente da minoranza e maggioranza, entrambe relative alla situazione in Medio Oriente all'indomani dell'attentato di Hamas e della reazione israeliana nella striscia di Gaza. Nella prima le forze di opposizione hanno chiesto una presa di posizione dell'amministrazione comunale a sostegno di Israele mediante l'esposizione della bandiera israeliana, mentre nel secondo testo la maggioranza ha optato per una posizione più "equidistante" tra le parti in conflitto simboleggiata dalla bandiera della pace che già campeggia su Palazzo Garrone. Il primo testo è stato respinto in quanto votato dalla sola minoranza, mentre il secondo è passato all'unanimità. Evidentemente la minoranza concordava con l'urgenza di esprimere una posizione sulla tragica situazione della Palestina, ma insisteva sulla

# Palestina: due mozioni, ma solo una è unanime



necessità di un gesto di solidarietà verso Israele. Va detto che la soluzione avrebbe potuto essere quella di issare le due bandiere (come fatto altrove) quella israeliana (come condanna alla barbarie di Hamas) e quella del popolo palestinese che non potrà mai rappresentare i terroristi di Hamas. **In ogni caso riportiamo la posizione della minoranza in una lettera a pagina 14.** Il Consiglio è quindi passato a discutere quattro interrogazioni presentate dall'opposizione. Nella prima si chiedeva alla

Giunta di fornire indicazioni circa le reazioni di cittadini e commercianti al recente ampliamento della Ztl di via Vittorio Emanuele. La seconda aveva invece ad oggetto il prossimo cambiamento del colore del sacchetto conforme per la raccolta dei rifiuti, con annessa richiesta di introdurre strumenti di premialità per i cittadini virtuosi. Con le successive interrogazioni la minoranza ha chiesto lumi circa il futuro del Museo della bicicletta, oggi in attesa che si liberi la nuova sede, e sul mutamento del percorso della

linea del trasporto pubblico locale che transita da Pollenzo. Il tema amministrativo principale della seduta era rappresentato dalle due variazioni al bilancio di previsione sottoposte al vaglio dell'assemblea (rispettivamente la numero 8 e 9). La prima, già adottata in via d'urgenza dalla Giunta, annoverava diversi importanti contributi: i 160 mila euro provenienti dallo Stato per servizi di prima infanzia, il contributo del Ministero per le politiche sociali di 370.333 euro destinato al fondo per il contrasto della povertà, il contributo della Fondazione Crc di

950 mila euro da destinare ai lavori di recupero della scuola elementare Montalcini; il contributo regionale di 572 mila euro destinato al medesimo intervento (con il conseguente disimpegno dell'analoga somma messa a bilancio mediante risorse comunali). Sul fronte spese si segnalano invece i 140 mila euro di avanzo libero 2022 da destinare ai lavori di manutenzione straordinaria del teatro Politeama e i 350 mila euro stanziati per i lavori di bonifica del terreno dell'ex scalo merci ferroviario. Più contenute le somme

oggetto della seconda variazione, che sul fronte delle entrate fa registrare i 58 mila euro di contributi regionali da destinare al progetto "Vita indipendente" e i 25 euro elargiti dalla Fondazione Crc per il piano di riduzione dei rifiuti. Entrambi i documenti sono passati con i soli voti della maggioranza, mentre l'opposizione ha motivato il proprio voto negativo puntando il dito contro i ritardi con cui l'Amministrazione sta procedendo all'acquisto dell'ex scalo merci ferroviario oltre che le "ingenti e inattese spese che si dovranno

sostenere per la bonifica del terreno". A difendere l'operato della Giunta lo stesso sindaco Gianni Fogliato, che ha sottolineato come le tempistiche siano "lunghe a causa della complessità dell'operazione, pur affrontata mediante un continuo confronto con Rete ferroviaria italiana, che si è dimostrata molto collaborativa". Il video integrale della seduta è visibile sul canale YouTube del Comune di Bra. **Nella foto il Consiglio comunale di Bra ascolta l'Inno nazionale**

Pubblicato un bando per sostenere le spese energetiche e garantire l'attività sportiva

## Contributi per la gestione dei grandi impianti sportivi



Il Comune di Bra sostiene ancora una volta lo sport. E lo fa supportando le grandi strutture sportive coperte costrette ad affrontare maggiori spese per la gestione degli impianti a causa del rincaro delle forniture energetiche che l'intera Europa deve affrontare in seguito allo scoppio del conflitto in Ucraina. Così, l'Amministrazione braidese ha pubblicato un bando che stanZIA 20 mila euro a cui attingere per la concessione di contributi a favore di gestori e concessionari privati (oppure altri enti sportivi dilettantistici) gestori di grandi impianti sportivi privati con sede nel comune di Bra a parziale copertura delle spese energetiche sostenute tra l'11 novembre 2022 e il 31 marzo 2024. Requisito mi-

nimo necessario per l'adesione al bando il fatto che le strutture abbiano un volume relativo agli ambienti chiusi riscaldabili non inferiore ai 6.000 m³. I contributi elargiti varieranno su base proporzionale al volume della struttura, con fattore premiante l'adozione di sistemi per il risparmio energetico. Il contributo massimo ottenibile è pari a 12 mila euro. "L'Amministrazione comunale", sottolinea il sindaco Gianni Fogliato e l'assessore allo sport Daniele Demaria, "ritiene lo sport un elemento fondamentale nella vita dei cittadini, soprattutto dei giovani, con importantissime ricadute positive di natura psico-fisica. Pertanto, consapevoli delle difficoltà economiche che i ge-

stori dei grandi impianti devono sostenere per consentirne la prosecuzione dell'attività anche nel periodo invernale, abbiamo attivato una serie di interventi di supporto". Le domande, compilate sull'apposito modulo scaricabile dal sito internet del Comune (sul Portale appalti) o ritirabile presso l'Ufficio Sport sito a in Palazzo Mathis, in piazza Caduti per la Libertà 20, dovranno essere inviate entro il 21 dicembre 2023 all'indirizzo comunebra@postecert.it mediante PEC, oppure mediante una qualsiasi casella di posta elettronica allegando copia del documento di identità. In questo caso è consigliabile anche l'invio per conoscenza all'indirizzo ufficio.sport@comune.bra.cn.it. (rb)

Il gruppo bancario svizzero che fa capo a Banca del Ceresio

## Ceresio Investors diventa partner strategico dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo

Ceresio Investors, il gruppo bancario svizzero che fa capo a Banca del Ceresio fondato nel 1919 a Milano da Antonio Foglia, ha aderito, in qualità di Partner Strategico, all'Associazione Amici dell'Università di Scienze Gastronomiche, l'università nata e promossa nel 2004 dall'associazione internazionale Slow Food. «Siamo onorati di entrare a far parte del Club dei partner strategici dell'Univer-

sità. Credo che questa sia la naturale evoluzione del rapporto iniziato più di 10 anni fa con la creazione dell'osservatorio Food Industry Monitor. Attraverso questo ulteriore legame, ci impegniamo sempre di più a contribuire con le nostre competenze alla progettazione di nuovi scenari di crescita sostenibile e di modelli alimentari e culturali innovativi». Ha spiegato Gabriele Corte, Direttore Generale - Ceresio Inve-

stors. "La partnership con Ceresio Investors ci consente di sviluppare ulteriormente l'osservatorio FIM- Food Industry Monitor. Per il 2024 ci focalizzeremo sul tema della crescita e delle aggregazioni aziendali per rafforzare la competitività delle imprese italiane. Le dimensioni sono infatti un fattore determinante per confrontarsi con un mercato in cui le abitudini di consumo e le

modalità di distribuzione del cibo stanno cambiando velocemente. Mi fa piacere ricordare che stiamo per lanciare un nuovo e innovativo programma di laurea magistrale denominato "Food Industry Management" progettato anche grazie al know-how sviluppato nell'ambito dell'osservatorio FIM". Ha dichiarato il Prof. Carmine Garzia, responsabile scientifico dell'osservatorio Food Industry Monitor.





L'associazione Amici dei Musei in collaborazione con il comune di Bra e l'associazione Respiro propone l'incontro ad ingresso libero

# A Bra giocando s'impara

Giocare è un atto semplice che porta tuttavia con sé moltissime implicazioni personali, sociali e culturali. Non a caso Johan Huizinga scrisse “[...] la cultura sorge in forma ludica, la cultura è dapprima giocata. Nei giochi e con i giochi la vita sociale si riveste di forme sopra biologiche che le conferiscono maggior valore. Con quei giochi la collettività esprime la sua interpretazione della vita e del mondo. Dunque ciò non significa che il gioco muta o si converte in cultura, ma piuttosto che la cultura nelle sue fasi originarie, porta il carattere di un gioco.” (Homo Ludens, 1938). E i giocattoli sono gli strumenti che da sempre il mondo adulto pensa e crea per il giocare dei più piccoli e delle più piccole. Così, attraverso i giocattoli, si possono aprire riflessioni interdisciplinari tanto sul passato quanto sul presente e forse anche sul futuro del “senso dell’Infanzia”. La Collezione Michele Chiesa, nucleo fondante il Museo del Giocattolo di Bra, è non solo un ricco repertorio di fonti materiali che testimoniano forme e visioni delgiocare nel passato, ma anche un’occasione per diffondere sul territorio una sana cultura ludica a partire dalle memorie e dalle emozioni che ciascuno di noi conserva dei propri giocattoli. Nel percorso museale uno spazio, tra i giochi delle femmine e quelli dei



**In che modo? Attraverso quali giochi? Esistono dei giochi specifici per imparare? E soprattutto: che cosa si impara? Queste ed altre domande guideranno una riflessione condivisa sul delicato rapporto tra gioco e apprendimento. A cura di Simona Occelli, psicologa dell’età evolutiva**

maschi, è dedicato alla Scuola di inizio ‘900 e al giocattolo didattico e scientifico del tempo. Il giocare con certi giocattoli piuttosto che con altri allora come oggi era visto come un modo a misura di bambino di favorire e col-

tivare gli apprendimenti. Scavando nella memoria è facile che ciascuno di noi possa ricordarsi quel “gioco didattico” ricevuto a Natale! Esistono davvero giocattoli per imparare? Basta un giocattolo per accrescere le

intelligenze? Oppure i giocattoli servono a giocare e basta? Come possiamo definire l’atto di giocare? Al fine di valorizzare il Museo e promuovere negli adulti un’attitudine positiva verso il gioco e il giocare in tutte le età della vita,

L’associazione Amici dei Musei, in collaborazione con il Comune di Bra, il Museo del Giocattolo e l’associazione Respiro, propone un incontro, rivolto a tutti, sul valore educativo del gioco e del giocattolo. Sabato 2 dicembre alle ore 10:00 presso la sala conferenze del centro Arpino ne parleremo con Simona Occelli, psicologa dell’età evolutiva, educatrice specializzata in disabilità sensoriali e guida esperta presso il Museo del Giocattolo.

## SOMMARIVA PERNO

### Domenica 3 dicembre appuntamento con il Mercatino di Natale e altre iniziative

Eccoci qui, ad un passo dalle feste. Domenica 3 dicembre la Pro Loco di Sommariva Perno, con il patrocinio del Comune e la collaborazione dell’associazione commercianti, organizza il Mercatino di Natale. Piazza Europa si vestirà a festa in una magica atmosfera natalizia dalle ore 9 alle 18, strizzando l’occhio anche alla solidarietà con le Stelle di Natale di AIL Cuneo (Associazione Italiana contro le Leucemie-linfomi e mieloma). Le tante bancarelle presenti all’evento proporranno le idee regalo perfette per smarcare la lista dei doni, il tutto rallegrato dalla musica live di Spazio Yavanna. Alle ore 10.30, con partenza da piazza Europa, è prevista la camminata non competitiva di Natale per le strade asfaltate e sterrate di Sommariva Perno con tappa al centro tartarughe. Presenti per tutta la durata della manifestazione il set fotografico con Babbo Natale e i laboratori creativi. Per la gioia dei piccini ci sarà anche la possibilità di aderire al trucca bimbi. Nel pomeriggio, alle ore 16, spettacolo per bambini (e non solo) con Django giocoliere e la merenda per tutti. È prevista anche un’area street food con piatti tipici e bevande calde. Gli organizzatori ringraziano in particolar modo i produttori delle fragole per la merenda e declinano ogni responsabilità per eventuali danni a cose e persone prima, durante e dopo la manifestazione. Non ci resta che andare.

Silvia Gullino

CALIGARIS  
PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Fai viaggiare la tua  
pubblicità

Scopri di più visitando i nostri siti

[www.caligarispubblicita.com](http://www.caligarispubblicita.com)  
[www.pubblicitaautobus.eu](http://www.pubblicitaautobus.eu)







## Bra, emozioni da tutto esaurito per la quarta cena benefica di AbBRAcciAMO

# In 250 a gustare la solidarietà

**Q**uando la solidarietà chiama, Bra corre. It's Christmas time (è proprio il caso di dirlo) e in questo clima da Libro Cuore dove si diventa tutti più buoni, sabato 25 novembre si è svolta la cena benefica, organizzata dall'associazione di promozione sociale AbBRACCiamo.

La formula è ormai una garanzia. Una formula di successo che è arrivata alla 4ª edizione, con parte del ricavato destinato alle associazioni di volontariato cittadino SOS Bra chiama Bra e Sportiamo.

La cena, servita nei locali dell'Istituto Salesiano San Domenico Savio, ha registrato il sold out e soprattutto il consenso di circa 250 partecipanti, che hanno passato una serata con-

trassegnata da allegria e buona cucina.

La conduzione di Marina Tibaldi ha dato più gusto all'appuntamento che ha visto subito il presidente di AbBRAcciAMO, Davide Milanese, dare il benvenuto ai commensali, ricordando anche il valore della giornata contro la violenza sulle donne.

Quindi la parola è passata al sindaco di Bra, Gianni Fogliato, che ha definito l'associazione AbBRAcciAMO «Un volano di solidarietà e un solido esempio di accoglienza e di inclusione».

Davanti ad una platea che annoverava anche rappresentanti di altre realtà solidali, hanno portato i saluti Danilo Rivoira per la Banca di Credito Cooperativo di Cherasco, Nino



Dutto per SOS Bra chiama Bra e Sergio Panero per Sportiamo.

Quindi, il via alle danze con le portate a base di

porri (e non solo), servite dai giovani allievi del Cnos-Fap, mentre all'intrattenimento dei più piccoli ci ha pensato l'asso-

ciazione Albero Inverso con il suo personale super preparato. Non sono mancate neppure le sorprese con la

consegna dell'Abbraccio d'oro, un riconoscimento destinato a chi, nel corso della stagione, ha saputo distinguersi per l'impegno sociale sul territorio. Applausi per Claudia Malard, presidente dell'associazione Primavera Africana e per Roberto Rolfo, amministratore delegato dell'omonima azienda, che hanno ricevuto spilla e testimone da Silvia Gulino e Filippo Tafuni, premiati lo scorso anno. L'estrazione a sorte di bellissimi premi ha completato il quadro perfetto. Soddisfazione degli organizzatori, che hanno espresso ringraziamenti a

sponsor e partecipanti della manifestazione, documentata dalle fotografie di Maurizio Mangino.

Come dice in coro l'intero direttivo: «Far del bene fa bene!». Questa è la filosofia di ABBRACCIAMO, un'associazione di promozione sociale nata il 3 novembre 2021 dall'idea di un gruppo collaudato di volontari (ma prima di tutto amici), che si concentra sul fronte della solidarietà, promuovendo esempi di cittadinanza attiva. Piccoli gesti per noi e un grande aiuto per qualcun altro. Arrivederci al prossimo anno.

**Silvia Gullino**

**L'atleta braidese si è recentemente aggiudicato 5 medaglie d'oro e altrettanti record mondiali**

# Un altro braidese iridato

La Giunta si congratula con il campione del mondo  
di nuoto pinnato per disabili Roberto Spigonardo

**U**n nuovo campione dello sport in Comune a Bra. In questo 2023 davvero ricco di soddisfazioni sportive per la città della Zizzola, la Giunta comunale ha ricevuto questa mattina, martedì 28 novembre, il recente campione di nuoto pinnato Roberto Spigonardo, che alla prima edizione dei mondiali di apnea e nuoto pinnato per disabili organizzata dalla FIPSAS a Lignano Sabbiadoro si è aggiudicato ben 5 medaglie d'oro con altrettanti record assoluti (25, 50, 100, 200 metri e staffetta 4x50). Un risultato ancor più eclatante se si considera che per scendere sotto i tempi fatti segnare dall'atleta braidese - categoria C1, ovvero quella con maggiore penalizzazione motoria - è necessario risalire di ben tre categorie. Spigonardo, classe 1989, in forza alla Move On SSD ARL, era accompagnato dal suo allenatore Alessandro Teja, tra i gestori degli impianti di via Senator Sartori.

“Come amministrazione comunale ci tenevamo molto a incontrare Roberto per congratularci con lui per il fantastico risultato raggiunto, ma anche per propor-



gli una serie di appuntamenti con le scolaresche cittadine perché riteniamo possa diventare un modello per tanti giovani

braidesi”, ha dichiarato il sindaco Gianni Fogliato. “Oltre che un grande campione, infatti, il nostro concittadino è un esempio

lampante di come la forza di volontà e la dedizione possano farci superare qualsiasi difficoltà".  
(rb)

## NOTIZIE IN BREVE

## Conurbazione a Sommariva Bosco

**D**al 27 novembre (in anticipo sulla tabella di marcia) è attiva la nuova conurbazione che collega Sommariva del Bosco all'ospedale di Verduno. Fino al 31 dicembre il costo per ogni singola corsa sarà offerto al prezzo promozionale di euro 1,50.

**A.F.V.**

## Sommariva Bosco: incontro sulla salute

**V**enerdì 1° dicembre, alle ore 20.30, nella sala G.M. Borri di viale delle Scuole, si torna a parlare di salute. Tema della serata: "prevenzione del tumore alla mammella e al cavo orale", con un pannello di relatori, tutti medici esperti ed il sommarivese dottor Armando Vanni. Ingresso libero.

**A.F.V.**

## Mostra a Verduno

**S**i conclude domenica 3 dicembre la mostra ideata dal Beato Carlo Acutis dal titolo: "I miracoli Eucaristici nel mondo", presso la chiesa parrocchiale San Michele Arcangelo (piazza Canonico Borgna, 5). Orari di apertura: domenica dalle 9 alle 12; su appuntamento, qualsiasi orario e giorno. Richieste e informazioni al numero 335/1407383.

**S.G.**



**L'appuntamento al Politeama è già sold out. A grande richiesta, si aggiunge una nuova data per “La signora omicidi”**

# C'è un cadavere in giardino

Una coppia di medio-cri attori teatrali in difficoltà decide di lanciarsi a livello nazionale come guru dell'auto-aiuto, raggiungendo finalmente fama e fortuna. Ma dopo qualche anno le loro vite apparentemente felici cominciano a sgretolarsi: aggrappati alla loro esile fama falsamente conquistata si troveranno a gestire tradimenti e soprattutto un cadavere, in un vortice di situazioni esilaranti e un susseguirsi di poliziotti, agenti teatrali, giornalisti ficcanaso e una cameriera completamente fuori di testa. Rappresentata per la prima volta in Italia, “C'è un cadavere in giardino” (titolo originale “Self Help”) è una sagace commedia del drammaturgo canadese Norm Foster. Con i protagonisti, sul palco, Maria Cristina Gionta, Luca Negroni, Giuseppe Renzo e Valentina Maselli, per la regia di Silvio Giordani. La versione italiana della pièce è di Pino Tierno e Consuelo Versace. “Considerato il Neil Simon canadese, Norm



Foster è uno dei più divertenti scrittori di commedie intelligenti - dice il regista Silvio Giordani - e ha la capacità di trascinare lo spettatore in un turbine di ri-

sate per poi punzecchiarlo con un linguaggio ironico, colto e beffardo. Questo testo - continua - è un vau-deville dei giorni nostri, una farsa giallo-rosa in cui,

oltre ai sei divertentissimi personaggi, gli oggetti diventano parte fondamentale dello spettacolo: le porte che si aprono e chiudono, i campanelli, gli

Ha già registrato il tutto esaurito lo spettacolo che giovedì 7 dicembre porta in scena al Teatro Politeama di Bra Sergio Muniz e Miriam Mesturino, protagonisti di “C'è un cadavere in giardino”.

squilli del telefono e il citofono, tutto ciò che contribuisce a creare quel ritmo vorticoso in cui attori e spettatori vengono risucchiati”. Le scene sono di Mario Amodio, i costumi di Lucia Mariani, le luci di Giorgio Rossi. A pochi giorni dall'apertura alla vendita dei biglietti per le singole date di questa Bella Stagione 2023/24, sono già quattro gli spettacoli per cui i posti disponibili sono esauriti, nello specifico: “Come sei bella stasera”, “C'è un cadavere in giardino”, “Vicini di casa” e “La signora omicidi”. Proseguono gli sforzi degli organizzatori per accontentare le richieste: per “La signora omicidi” è stata in-

serita una replica pomeridiana, domenica 21 gennaio 2024 alle 17 al prezzo agevolato di 15 Euro. Il prossimo appuntamento in programma, sold out, martedì 19 dicembre alle 21, è con “Come sei bella stasera”, che segna il debutto nella prosa di Antonio De Santis, storico autore di Ale&Franz, sceneggiatore e pubblicitario. Ventinove anni di vita coniugale vengono raccontati nel giro di novanta minuti attraverso la storia di Anna e Paolo, interpretati da Gaia De Laurentiis e Max Pisu. I biglietti singoli per la stagione 2023/24 sono in vendita al costo di 23 Euro; ridotto 20 Euro per gli over

65 e gli under 26. È possibile acquistarli di persona tutti i lunedì dalle 16 alle 19 presso il botteghino del Teatro Politeama, in piazza Carlo Alberto. Si ricorda che non sono consentiti pagamenti in contanti. I biglietti sono disponibili anche sul sito [www.ticket.it](http://www.ticket.it). Tutti i titoli della nuova stagione del teatro Politeama Boglione sono consultabili sul sito [www.turismo-inbra.it](http://www.turismo-inbra.it). Maggiori informazioni all'Ufficio Cultura e Manifestazioni del Comune di Bra, in piazza Caduti per la Libertà 20, chiamando il numero 0172430185 o scrivendo a [turismo@comune.bra.cn.it](mailto:turismo@comune.bra.cn.it).

**GRUPPO INTESA SANPAOLO INSIEME A COOPERATIVA EMMAUS IN FIERA AD ALBA**

Si è tenuto nell'ambito della Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, l'evento conclusivo del progetto “Vino è Lavoro”, realizzato dalla Cooperativa Sociale Progetto Emmaus e sostenuto da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con Fondazione CESVI, attraverso il Programma Formula. Obiettivo del progetto è stato quello di favorire l'indipendenza delle persone fragili in Piemonte grazie a processi di inclusione sociale e lavorativa nel settore vitivinicolo. Vino è Lavoro ha supportato la vocazione vitivinicola del territorio di Alba, dove dal 2015 è nato il vino 8pari, con cui viene promosso l'inserimento lavorativo di persone fragili all'interno di aziende vitivinicole per produrre

## Il «vino è lavoro» e il lavoro è libertà economica

insieme un vino buono, pulito e giusto. Dall'incontro tra la Cooperativa Sociale Progetto Emmaus e le aziende agricole è stata infatti colta la sfida sociale di creare un modello di produzione inclusivo in grado di contaminare altre aziende nel percorso. La squadra di lavoro opera in tutte le fasi per realizzare la bottiglia in collaborazione con 8 aziende agricole di Langa e Roero. I vini sono tutti DOC e DOCG: Roero Arneis, Roero, Barbera d'Alba Superiore, Dolcetto d'Alba, Barbaresco e Barolo e quest'anno si è cresciuti da 2 mila a 7 mila bottiglie. Il modello è stato validato da Franco An-

geli con una pubblicazione scientifica. Il progetto ha coinvolto 9 persone fragili con disabilità, rifugiati, donne sole con figli e/o vittime di violenza dai 16 anni (in alternanza scuola-lavoro) ai 62 anni d'età, che avevano la necessità di sperimentare le proprie competenze e sopperire alla mancanza di contesti lavorativi idonei ad accoglierle. Il progetto è stato finanziato attraverso una raccolta fondi attiva da luglio a settembre 2022 su For Funding, la piattaforma di crowdfunding di Intesa Sanpaolo dedicata a sostenibilità ambientale, inclusione sociale e accesso al mercato del lavoro per

le persone in difficoltà. In sei mesi, sono stati raccolti oltre 100.000 euro grazie alle contribuzioni di privati cittadini, imprese, della Banca e delle società del Gruppo Intesa Sanpaolo. “Un ringraziamento a tutte le persone che hanno contribuito alla raccolta di risorse e ad Intesa Sanpaolo per l'opportunità offertaci, con un accompagnamento e monitoraggio costante che ci ha aiutato a crescere professionalmente. Il fine è promuovere benessere per tutti ed inclusione lavorativa delle persone più fragili”, dichiara Alberto Bianco, Presidente Progetto Emmaus. “Siamo orgogliosi di aver sostenuto il

progetto della Cooperativa Emmaus, così importante per intercettare situazioni di fragilità nel territorio di Alba, e di aver dato il nostro contributo concreto alle tante attività inclusive realizzate in tempi rapidi - commenta Andrea Perusin, Direttore Regionale Piemonte Sud e Liguria Intesa Sanpaolo - Questa esperienza di condivisione e di vicinanza offrirà in prospettiva benefici significativi a tutta la collettività. Con il programma Formula, in collaborazione con Fondazione CESVI e decine di realtà locali, negli ultimi due anni abbiamo dato vita in tutto il Paese a 100 iniziative dedicate a gio-

vani, famiglie, anziani, luoghi di aggregazione, progetti di rigenerazione urbana, recupero delle periferie e tante altre priorità, sostenute da donazioni per oltre 16 milioni di euro, anche grazie al contributo diretto del Gruppo al crowdfunding; 11 hanno riguardato il Piemonte, per un totale di oltre 1,3 milioni di euro raccolti.” “Quest'importante progetto ci permette di essere più incisivi, con proposte progettuali rispondenti ai bisogni territoriali su una serie di questioni che colpiscono il nostro Paese in ambito ESG. Il progetto “Vino è Lavoro” è la dimostrazione che per da-

re una risposta rapida ed efficace alle problematiche sociali territoriali, il connubio tra i mondi non profit e profit può rappresentare una soluzione vincente in grado di portare soluzioni concrete in contesti sociali periferici complessi”, aggiunge Roberto Vignola, Vice Direttore generale di Fondazione CESVI. “Negli ultimi anni la Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba ha attuato una svolta culturale che l'ha portata ad occuparsi di sostenibilità interpretata sui tre assi: ambientale, economia e sociale”, conclude Stefano Mosca, Direttore Ente Fiera Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba.

**Lunedì 11 dicembre un incontro pubblico in Comune per presentare l'iniziativa**

## Si cercano volontari per il progetto “Compitando” alla scuola Montalcini

Si ripropone anche nell'anno scolastico 2023/24 il progetto “Compitando” che dallo scorso anno si svolge presso la primaria “Rita Levi Montalcini”. Si tratta di una iniziativa di volontariato che ha lo scopo di aiutare e sostenere le famiglie più in difficoltà, individuate anche dalla scuola, nelle attività di studio e compiti dei loro figli, in un clima disteso e informale, valorizzando la relazione e la comunicazione fluida. L'attività di sostegno didattico è però solo uno degli scopi del progetto: si cerca infatti di co-

struire una più ampia alleanza tra famiglie, scuola e territorio. Il progetto comunale si avvale della collaborazione dei volontari del Servizio civico volontario di Bra e delle studentesse del Liceo delle Scienze Umane “Giulio-Gandino” impegnate in percorsi di alternanza scuola-lavoro. Quest'anno, grazie ai lavori effettuati all'interno del plesso scolastico, lo spazio a disposizione degli alunni e dei volontari che li assistono nei pomeriggi in cui non c'è il rientro obbligatorio è cresciuto, con la conseguente necessità di re-

perire nuovi operatori. Per questo il Comune cerca persone disponibili a prestare servizio volontario nell'affiancare i ragazzi i lunedì e venerdì dalle 14 alle 16,30. Il progetto verrà illustrato a tutte le persone interessate in un incontro pubblico che si svolgerà lunedì 11 dicembre 2023 alle 11 presso la Sala del Consiglio comunale in Municipio. Chiunque volesse donare il proprio tempo a favore dei giovani studenti può contattare l'Ufficio Scuola chiamando lo 0172-438225 o scrivendo a [ufficio.scuola@comune.bra.cn.it](mailto:ufficio.scuola@comune.bra.cn.it). (rb)





Raccolti contributi a favore dell'ospedale di Ikonda durante l'evento di sabato 25 novembre

# A pranzo con la Tanzania nel cuore

A Natale puoi... Amicizia, buona cucina e solidarietà sono stati gli ingredienti che hanno caratterizzato il pranzo di beneficenza organizzato dall'associazione Tanzania nel Cuore. Sabato 25 novembre, nella bella cornice del ristorante Villa Bottera di Riforano, tra i commensali erano presenti quattro medici che operano in modo completamente gratuito nell'ospedale di Ikonda (Tanzania) e del missionario della Consolata, fratello Gianfranco Bonaudo, che ha

contribuito in maniera significativa alla costruzione dell'ospedale, insegnando a 150 operai africani il mestiere di muratori, idraulici e altre professioni. Soddisfazione per la riuscita dell'evento da parte dell'organizzatrice, Anna Messa che ha spiegato l'importanza dei risultati raggiunti: «Attualmente l'indotto attorno all'ospedale dà lavoro a molte famiglie. Grazie alla generosità di tante persone, si potrà fare ancora di più in una terra martoriata». E prima degli auguri di Natale,

ha aggiunto: «Ringrazio gli sponsor che non hanno fatto mancare il loro sostegno e tutti i partecipanti per la sensibilità dimostrata. Grazie anche a molti artisti di Bra, che hanno regalato alcune delle loro opere per la raccolta fondi in favore dell'ospedale di Ikonda». Giusto perché in questo periodo siamo tutti più buoni.

Silvia Gullino

In foto Anna Messa con i medici volontari di Tanzania nel Cuore



L'atleta azzurro che ha portato in alto il nome di Bra

## Attilio Bravi, il ricordo a 10 anni dalla scomparsa

Dieci anni sono volati via in fretta, ma il ricordo di Attilio Bravi rimane più vivo che mai. Nell'anniversario della scomparsa dell'atleta azzurro, che ha portato in alto il nome di Bra in Italia (e non solo), la città e il mondo dello sport lo hanno ricordato con grande affetto. Tra i tanti pensieri giunti nella giornata del 27 novembre c'è quello postato su Facebook dall'A.C. Bra, che gioca a cal-

cio proprio nello stadio che l'amministrazione comunale gli ha dedicato. «10 anni fa (27 novembre 2013) ci lasciava Attilio Bravi. Braidese classe 1936, è stato 8 volte campione italiano nel salto in lungo (nel 1952 e dal 1954 al 1960) e una volta nella staffetta 4x100 metri con Mi-

chele Boccardo, Giovanni Ghiselli e Sergio D'Asnasch. Prese parte alla prima edizione delle Universiadi (a Torino nel 1959), conquistando la medaglia d'oro nel salto in lungo; l'anno successivo partecipò alle Olimpiadi di Roma, piazzandosi al decimo posto con la misura di 7,47 m. Ha insegnato

educazione fisica nelle scuole ed ha ricoperto la carica di presidente del comitato della Provincia di Cuneo del CONI. Con Augusto Lorenzoni, fu la scintilla per la gloriosa storia (ancora attuale) dell'hockey su prato a Bra. Attilio, dà il nome al «nostro» complesso sportivo. Ti portiamo e ti porteremo sempre nei nostri cuori».

Silvia Gullino

In foto Attilio Bravi

INFO 0172.713333 - STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN)

# Tutti al Castello

IN ONDA SU TELECUPOLE  
TUTTI I GIOVEDÌ ALLE ORE 20:40

CONDUCONO  
SONIA DE CASTELLI  
& UMBERTO CLIVIO

Telecupole.Piemonte | Telecupole Piemonte | www.Telecupole.com





0171 39 22 08/09  
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT  
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



# DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO





Martedì 12 dicembre, ore 19.30, presso l'Osteria Boccondivino. Prenotazioni aperte

# La Guida Slow Wine si presenta a Bra

In occasione della pubblicazione della nuova Guida Slow Wine 2024, l'organizzazione Slow Food Bra invita ad una cena dedicata alle eccellenze vinicole presso l'Osteria Boccondivino (via Mendicità Istruita, 14), a Bra.

Slow Wine è la guida che fotografa il cambiamento del mondo del vino italiano e del modo di berlo. La prima che racconta le storie dei produttori e delle vigne, non solo il vino. L'inventario slow delle cantine osserva sotto il profilo organolettico, quello della sensibilità ambientale ed il rapporto tra qualità e prezzo.

La serata di martedì 12 dicembre avrà inizio alle ore 19.30 e rappresenta un'occasione imperdibile per gustare un menù d'autunno degno di questa data, a ba-



se di insalatina di cappone con giardiniera, capunet di verdure, baccalà mantecato, tajarin 40 tuorli con bur-

ro e salsiccia, guancia di vitello con patate e panna cotta. Per non parlar dei vini!

Stapperete bottiglie di altissimo livello: Bellavista - Franciacorta Brut Teatro alla Scala 2018, Pojer & Sandri - Gewürztraminer 2022, Cológnola - Tenuta Musone - Verdicchio dei Castelli di Jesi Cl. Sup. Ghiffa 2021, Monte Santoccio - Valpolicella Cl. 2022 Baricci - Brunello di Montalcino 2018, Salvatore Martusciello - Campi Flegrei, Piedirosso Settevulcani 2022.

La formula è quella tipica delle Cento cene per Slow Wine, un appuntamento annuale in cui viene portata la guida e i suoi protagonisti sulle tavole di enoteche, osterie e ristoranti sparsi su tutto il territorio nazionale, dove è possibile assaggiare i vini che Slow Wine ha segnalato come Vino Quotidiano, Vino Slow e Grande Vino; unico comune denominatore,

l'eccellente qualità dei vini che condensano nel bicchiere l'identità del territorio d'origine.

E il bello della serata, oltre al clima di festa e divertimento, sarà proprio la presenza di un esperto Slow Food che parlerà sul mondo del vino, tra competenza e curiosità. Posti limitati con quota di partecipazione: 50 euro per i soci Slow Food e 55 euro per gli aspiranti soci (comprende una copia di Slow Wine 2024), sconto di 10 euro a chi si presenta in coppia, ma ritira solo un libro.

Informazioni e prenotazioni: 338/7389306 (Gianni Milanese), info@boccondivinoslow.it, 0172/425674 (Osteria Boccondivino). Dai che i posti sono limitati, fatevi trovare in pole position!

Silvia Gullino

Organizzata dalla Scuola di pace Toni Lucci in collaborazione con l'Arsenale della Pace

## Bra, una fiaccolata per la pace

«Se tutti i cittadini del mondo partecipassero ad una marcia per la pace, la guerra sarebbe destinata a scomparire dalla faccia della terra». Sono parole di Norberto Bobbio, uno dei tanti intellettuali, come Italo Calvino, Renato Guttuso, Ernesto Rossi, Giovanni Arpino e molti altri, che parteciparono alla prima storica «Marcia della Pace per la fratellanza tra i popoli», il 24 settembre 1961.

Con questo rinnovato spirito, nella città di Bra il popolo della pace scenderà in piazza lunedì 4 dicembre con una fiaccolata silenziosa per chiedere di fermare il conflitto tra Israele e Palestina.

Il ritrovo è fissato per le ore 18 in piazza Roma, nei pressi del Dado della Pace e da lì, alle ore 18.30 con le bandiere arcobaleno e le fiaccole, il corteo si muoverà per compiere un breve tragitto che snoderà tra le vie del centro con arrivo in piazza Caduti per la Libertà.

L'evento è organizzato dalla Scuola di Pace «Toni Lucci» in collaborazione con l'Arsenale della Pace, che fanno appello all'immediata fine di quanto sta avvenendo in questi giorni tra Israele e Palestina, affermando il ripudio di ogni forma di violenza e testimoniare vicinanza e solidarietà umana alle popolazioni in sofferenza a causa dei conflitti in atto.

L'appuntamento è rivolto in primo luogo alla cittadinanza ed è esteso a tutte le realtà associative, alle comunità religiose, alle consulte



comunalì, ai rappresentanti delle istituzioni, alle scuole, agli studenti e alle studentesse (informazioni scuoladipacedibra@gmail.com).

Nel comunicare che alla manifestazione prenderà parte un rappresentante del Sermig di Torino, fondato da Ernesto Olivero, l'organizzazione ha spiegato che si tratterà di una mar-

cia silenziosa, senza vessilli né simboli di appartenenza, ma solo candele. Nella speranza che qualcosa possa cambiare nei tanti luoghi dove è ancora buio.

Silvia Gullino

In foto una passata manifestazione, promossa dalla Scuola di Pace

SOMMARIVA BOSCO

## Domenica arriva il nuovo parroco

Domenica 3 dicembre, la comunità sommarive- se accoglierà il nuovo parroco don Roberto Zoccalli, successore di don Piero Fissore, che lascia dopo 29 anni. Alle ore 15 ritrovo dei giovani presso il Santuario della B.V. di San Giovanni, per la preghiera di affidamento a Maria. Alle ore 15.30 saluto dell'amministrazione comunale in piazza Seyssel, alla presenza dei rappresentanti delle associazioni cittadine. Alle ore 16 concelebrazione eucaristica nella chiesa parrocchiale. Al termine seguirà un rinfresco. Auguri vivissimi al nuovo parroco per il suo cammino di fede nella comunità sommarive- se.

A.F.V.

## Il caloroso saluto a don Piero Fissore



In una parrocchia affollatissima, la comunità sommarive- se ha voluto salutare don Piero Fissore per i 29 anni trascorsi con semplicità in paese. Molte le attestazioni di affetto da parte dei fedeli e dei vari gruppi che, oltre ad aver animato la Messa, hanno voluto lasciare dei pensieri al sacerdote, a nome di tutti i cittadini, così anche l'amministrazione comunale. La festa si è poi conclusa con un buffet sul sagrato della chiesa, dove gli animatori dell'oratorio hanno preparato un momento conviviale.

In foto il saluto di don Piero

NOTIZIE IN BREVE

## Bra: mercatino di Natale

D rizzate le antenne se avete bambini al seguito, ma pure se non li avete. Da sabato 16 a domenica 17 dicembre torna il Mercatino di Natale in viale Risorgimento, dove fare overdose di acquisti e di allegria. Si potrà trovare di tutto, dalla valanga infinita di idee regalo, all'atmosfera magica che accenderà persino il cuore del Grinch di turno. Temete l'abbassamento di temperature? Caldaro- roste con vin brulé e via la paura (e anche il freddo)!

S.G.

## Sanfrè: dicembre magico

A ppuntamenti per un dicembre magico ne abbiamo? La risposta è sì. «Giovani in movimento» invita ai mercatini di Natale, presso Villa Rambaudi, in piazza Osvaldo De Zardo e in via delle Chiese. Appuntamento sabato 16 e domenica 17 dicembre, dalle ore 8 alle ore 17.30 con tante bancarelle di artigianato, hobbistica e punti ristoro, che dipingeranno il paese dei più incantevoli toni natalizi. Immane la poltrona di Babbo Natale, dove Santa Claus, insieme ai suoi elfi, attende le letterine dei più piccoli (e pure dei grandi, perché no).

S.G.

## Bra, Natale nel segno della solidarietà con il cesto della condivisione

«Esercitate la carità, ma esercitatela con entusiasmo. I poveri sono e saranno quelli che hanno da aprirci le porte del Paradiso». Con queste parole San Giuseppe Benedetto Cottolengo parlava della carità che unisce i due estremi dell'umanità, il ricco e il povero, legati dal filo della condivisione fraterna e dell'altruismo.

Un pensiero così denso di significato trova perfetto riscontro negli ideali e nelle attività dell'Emporio della Solidarietà, una realtà concreta di sussistenza, radicata nella città di Bra e volta ad arginare le difficoltà economiche delle famiglie in tempo di crisi e le forme più gravi di indigenza delle persone meno fortunate. Nel concreto, si tratta di una sorta di



supermercato, sito nei locali della parrocchia di San Giovanni Battista (via Vittorio Emanuele II, 107), dove chi ne ha fatto richiesta può reperire generi alimentari di prima necessità.

Ad affiancare in modo incisivo e determinante le attività dell'Emporio, gli organismi di volontariato che collaborano insieme e invitano la cittadinanza alla raccolta alimentare che si realizza attraverso il cesto della condivisione, presente in tutte le parrocchie e nella chiesa delle Clarisse. Nella cesta si possono depositare i cibi che scarseggiano sugli scaffali dell'Emporio solidale, nello specifico: tonno, olio di oliva, olio di semi, latte, farina e zucchero.

L'iniziativa rappresenta un'occasione

per vivere il tempo di Avvento (che inizierà domenica 3 dicembre), mettendoci in cammino con le nostre comunità ecclesiali verso il Natale, perché anche oggi possiamo riconoscere il Bambino Gesù nei più piccoli, poveri ed emarginati.

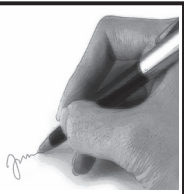
Spiega il sacerdote cottolenghino don Michele Bruno: «Ciò che conta è l'intenzione, non importa la quantità dell'offerta. Il duro momento affrontato da tante famiglie ci chiede di essere testimoni generosi di quell'amore che il Padre ha avuto per noi donandoci suo Figlio».

Silvia Gullino

In foto il cesto della condivisione presente nella parrocchia di Sant'Andrea, a Bra



Alla cortese  
attenzione  
del direttore,



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso  
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

# Le Vostre Lettere

Alla cortese  
attenzione  
del direttore,



direttorebo@gmail.com  
347 5011067

Una lettera dei consiglieri comunali di centrodestra e delle liste civiche di minoranza di Bra

## La bandiera di Israele non c'è

«La Sinistra braidese per la pace e la democrazia? Dipende»

RICEVIAMO E  
PUBBLICHIAMO

Al giorno d'oggi con numerosi conflitti in corso, anche molto vicini, a partire dal fronte russo-ucraino fino alla sanguinosa incursione di Hamas in territorio israeliano, tutti ci sentiamo chiedere a gran voce la "pace". Una pace vera. Tutti o quasi. Infatti nell'ottica di convocazione della seduta di lunedì 27 del consiglio comunale braidese le liste di minoranza civiche e i partiti Lega e Fratelli d'Italia, con la piena condivisione di Forza Italia attualmente non presente tra i banchi consiliari, avevano depositato una mozione pro risoluzione del conflitto tra Israele e i terroristi di Hamas, chiedendo al Sindaco di issare la bandiera israeliana a fianco di quella ucraina sull'edificio comunale dove già presente l'altra, quale segnale forte di vicinanza ad uno stato democratico, costantemente sottoposto ad attacchi terroristici e missilistici.

A seguito di questa mozione, la sinistra consiliare aveva ulteriormente depositato altra mozione simile ma priva di richiesta espositiva di simboli nelle sedi comunali braidesi. Va precisato che la minoranza aveva già precedentemente chiesto al Sindaco l'esposizione della bandiera israeliana dopo la brutale scorreria del 7 ottobre, esattamente come era stato compiuto con quella ucraina. Non v'è stato ricorso puntuale dal primo cittadino se non un debolissimo segnale di solidarietà alla comunità ebraica torinese. Tornando alla seconda mozione di PD e delle liste collegate, questa appare alquanto discutibile, assumendo un evidente controtorno dalla natura squisitamente "politica" volto ad esplicitare una differenziazione, che agli occhi dei cittadini si palesa in sostanziale contrapposizione alla prima. Ma la fattispecie che ha lasciato basiti e delusi i consiglieri Ellena, Mossino, Cravero, Tripodi e Panero, è stata l'assenza di una preliminare convo-



cazione della riunione capigruppo, finalizzata a trovare una stesura comune nel nome della pace. Tale prassi, spettante al Presidente del consiglio comunale, è venuta meno in questo frangente, denotando da subito la manifesta intenzione di non ricercare una sintesi comune da

parte della sinistra. Il crescendo di siffatta presa di posizione, si è registrato dopo la discussione consiliare sulle due mozioni. Al momento della votazione del testo proposto dal centrodestra, inspiegabilmente e ingiustificatamente, questo veniva bocciato dalla maggioranza,

mentre la successiva votazione sulla mozione di quest'ultima passava all'unanimità. Lega, Fratelli d'Italia e liste civiche di minoranza hanno effettivamente mantenuto quando detto in discussione, mostrando con chiarezza e coerenza la propria intenzione di sostenere il rag-

giungimento della pace e condannando le organizzazioni, di chiara matrice terroristica come Hamas, allo stesso modo di come era stata fermamente condannata la Federazione Russa, per il suo attacco ad uno stato sovrano come l'Ucraina. I consiglieri di minoranza sostengono a gran voce: "E' semplicemente disonorevole assistere a tutto ciò. Israele ha subito un attacco orribile e violentissimo, secondo per gravità alla sola Shoah. Mostrarsi uniti e votare la mozione del centrodestra avrebbe fornito un segnale forte "in favore" della democrazia e "contro" il terrorismo di Hamas, che tutto sta perseguendo, fuorché i legittimi interessi del popolo Palestinese il quale, nell'impossibilità di esprimere liberamente la propria opinione, è costretto ad assistere impotente al mantenimento di postazioni militari e batterie missilistiche in ospedali, scuole e abitazioni civili, venendo strumentalizzato e subendone i tragici effetti. Torniamo a chiedere al Sindaco di ripensarci,

esponendo la bandiera con la Stella di David, ad oggi, unico vero baluardo di democrazia in Medio Oriente. Chiediamo al Sindaco di non ignorare questa brutale aggressione e di non considerare la pace come di serie A o di serie B in relazione alle visioni partitiche! Vogliamo ricordare che questa maggioranza nel 2019 ha votato una mozione sull'antisemitismo e posizioni come quelle assunte ieri non fanno altro che alimentare un pericoloso clima di incertezza che di certo non può favorire il raggiungimento della tanto agognata "pace".

(dir) - Altrove, nella cronaca del Consiglio, viene espressa anche la posizione della maggioranza che ha approvato una mozione più «equidistante» rispetto a quella della minoranza. In realtà, anziché la generica bandiera della pace il Comune avrebbe potuto esporre entrambe le bandiere considerando che quella palestinese appartiene a quel martoriato popolo e non ai terroristi di Hamas.

## EMISSIONI, COLDIRETTI CUNEO: BENE LO STOP ALLA NORMA AMMAZZA-STALLE

Il Parlamento europeo ha deciso di lasciar fuori dalla normativa riguardante le emissioni industriali gli allevamenti bovini da latte e da carne dalla nuova direttiva sulle emissioni industriali che, come più volte denunciato da Coldiretti, rischiava di obbligare tutte le stalle a sottostare a procedure di autorizzazione insostenibili. La scelta del Parlamento europeo - evidenzia Coldiretti Cuneo - salva così un settore cardine della Granda e del Made in Italy. Coldiretti e Filiera Italia, che hanno accolto con entusiasmo la decisione, per primi

avevano denunciato l'assurdità scientifica di paragonare le stalle alle fabbriche e avviato una campagna di sensibilizzazione, in riferimento all'accordo tra Parlamento e Consiglio sulla proposta di modifica della direttiva emissioni. "È una vittoria del buon senso - sottolinea Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo - che dà ragione a chi, come la zootecnica italiana, sta facendo tantissimo per la riduzione delle emissioni. Equiparare gli allevamenti, anche di piccole/medie dimensioni alle attività industriali appare ingiusto e fuorviante rispetto al

ruolo che essi svolgono nell'equilibrio ambientale e nella sicurezza alimentare in Europa. È un risultato che blocca la proposta di chi avrebbe voluto assimilare gli allevamenti alle fabbriche inquinanti e che appropria il tema della sostenibilità in maniera più concreta e razionale prevedendo ulteriori interventi di miglioramento con studi e revisioni delle regole nei prossimi anni". "È stata persa invece - aggiunge Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo - l'occasione per il mancato inserimento del principio

di reciprocità che avrebbe previsto le stesse nostre regole di tutela ambientale per gli allevamenti di quei Paesi terzi che esportano verso il mercato europeo". Il compromesso, seppur non riconosca a pieno la posizione del Parlamento europeo che in plenaria si era pronunciato a favore del mantenimento dello status quo - sottolinea Coldiretti Cuneo - corregge molti degli eccessi contenuti nella posizione iniziale della Commissione che prevedeva una piena inclusione di tutto il settore bovino e rigidissimi limiti per il settore suino ed avicolo.

### Grazie all'Amministrazione di Bra per le zone pedonali

È passato ormai un anno dalla nostra idea di raccogliere le firme per convincere il comune di Bra ad ampliare le piste ciclabili della città e migliorare quelle già esistenti. Siamo molto felici di potervi raccontare i movimenti fatti dal sindaco Fogliato e dagli assessori comunali De Maria e Messa. Subito dopo la raccolta firme ci siamo incontrati con l'amministrazione comunale che ha voluto comprendere meglio le nostre esigenze da mamma e portavoci dei bisogni di adolescenti e bambini. Abbiamo fatto presente loro che avere una città più sicura per i nostri figli è un nostro desiderio fattibile e abbiamo cercato di far comprendere loro che aumentare la mobilità sostenibile potrebbe aiutare a diminuire l'inquinamento, a vivere meglio la città, a stare a contatto con la natura, tutte cose che portano ad un aumento del benessere in questa vita molto frenetica per tutti. Con l'amministrazione comunale in quell'incontro si è valutato la possibilità di fare piste ciclabili che raggiungano i posti maggiormente usati e fre-

quentati dai ragazzi nella settimana e nel fine settimana. Siamo piacevolmente sorpresi e soddisfatti della ZTL nelle giornate di sabato e domenica, perché pensiamo che proprio in quei giorni i nostri ragazzi abbiano più bisogno di muoversi con maggior facilità per raggiungere l'oratorio, i campi sportivi, il palazzetto dello sport,.... Siamo sicuri che anche gli adulti e la cittadinanza possono comprendere l'importanza di creare delle zone traffico limitato, sicura per ragazzi, ma anche utili per gli adulti che possono finalmente vivere la città in maniera più sana e a passo d'uomo. Vogliamo ringraziare l'amministrazione comunale per credere fortemente che la libertà di circolare in modo sicuro sia una priorità per tutti i cittadini. Le promotrici della raccolta firma  
**Francesca Bonino**  
**Ilaria Leporati**  
**Paola Raimondo**



### BRA: NUOVA ZTL IN VIA RAMBAUDI E VITTORIO EMANUELE: ERA DAVVERO NECESSARIO?

Forza Italia Bra tiene a sottolineare il proprio disappunto, unitamente a quanto già ben argomentato in Consiglio Comunale dalle forze di opposizione, con la presentazione dell'interrogazione e la replica all'assessore competente, operata dal Consigliere di Bra Domani Davide Tripodi, per l'assai discutibile scelta di ampliare la zona a traffico limitato tra Via Rambaudi e Via Vittorio Emanuele. Ora, posto che positiva si è rivelata la riqualificazione del tratto successivo di Via Vittorio Emanuele, è doveroso rammentare come la circolazione di Bra versi da tempo in stato oltremodo critico e certamente si sarebbe potuto evitare, quantomeno di apporre un'estensione di ZTL che ben poca muta nel panorama complessivo della città, ingenerando viceversa significative complicazioni in un sistema viario già difficile ed una certa confusione nei cittadini. Nonostante l'estensione della limitazione non sia totale, essa è

più che sufficiente a rendere l'idea che quel tratto venga definitivamente "chiuso al traffico", automatizzando l'abitudine di transitare altrove in ogni momento della settimana e, in questo caso, determinando un negativo effetto sulle vie Monte di Pietà e Craveri, già fortemente sovraccaricate. Modificare abitudini e flussi da decenni imperniati nella quotidianità dei cittadini, su arterie principali di scorrimento, non potrà che accrescere le problematiche di accesso e di attraversamento il tutto con effetti negativi su alcune aree residenziali e commerciali. Ancora una volta, un impattante provvedimento restrittivo non si è per nulla accompagnato ad un significativo piano di riorganizzazione del sistema viario, che potesse comprendere non solo più parcheggi (creando alcuni sensi unici dove possibile e stalli a spina di pesce,) a corona del centro, ma anche interventi e modifiche volte a rendere più fluido lo scorrimento, ivi compresi progetti strutturali (autosilo). Il risultato è

sotto gli occhi di tutti: più traffico, maggiori rallentamenti (e quindi più inquinamento), più difficoltà di accesso e di parcheggio, confusione e abitudini negative. Accessibilità, visibilità e rapidità delle soluzioni di sosta è da sempre l'anima del commercio nonché il fiore all'occhiello delle migliori città. Bra negli ultimi 14 anni ha continuato a mostrarsi ben distante da questa linea. Stante il carattere sperimentale del provvedimento, Forza Italia Bra invita l'amministrazione a ripensarci, perché se la pedonalizzazione è in sé e per sé uno strumento positivo, l'eccesso non solo appare superfluo ma altresì svantaggioso. per Forza Italia Bra  
**Francesco Racca**  
**(coordinatore)**  
**Paolo Bulgarini**  
**(addetto stampa)**





INDAGINE INTERNAZIONALIZZAZIONE 2023

# Le imprese piemontesi e il mondo

da Torino

L'export continua a rappresentare un elemento determinante dell'economia piemontese, nonostante il quadro generale assai incerto e per certi versi critico. Siamo la quarta regione italiana per esportazioni, si tratta di un risultato che si costruisce giorno dopo giorno partendo dalle nostre scuole e università per la formazione, prosegue nelle aziende dove innovazione e investimenti sono continui e arriva in tutto il mondo e nelle più importanti filiere globali. Per affiancare e sviluppare questo percorso nel 2020 abbiamo istituito la Commissione Internazionalizzazione e Attrazione Investimenti composta da imprenditori nominati da ciascuna delle otto territoriali piemontesi di Confindustria. Questa indagine che intende accompagnare il lavoro della Commissione, racconta in dettaglio gli sforzi quotidiani dei nostri imprenditori, e quanto sia importante il supporto di Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e Sace anche per superare questa fase economica complessa, che origina anche nel rallentamento delle due economie nostre principali partner, ovvero Francia e Germania. Come hanno spiegato **Marco Gay, Presidente Confindustria Piemonte e Ales-**



**sandro Battaglia, delegato all'internazionalizzazione di Confindustria Piemonte**  
Negli ultimi tre anni il 55% delle imprese piemontesi dichiara che la propria quota di fatturato estero è rimasta stabile, il 36% che è aumentata e solo per l'9% denuncia un calo. In termini di valore, l'export nel 2022 ha pesato sul 37,6% del fatturato, dato che sale al 63% limitando l'analisi al 50% delle imprese più attive all'estero. Analizzando il numero di Paesi con cui le imprese operano, il 38,2% è attivo in oltre 10 Paesi, il 28% tra 5 e 10 Paesi ed il 33,7% ha rapporti con meno di 5 Paesi. E tra le imprese che servono oltre 10 Paesi, nel 59% dei casi si tratta di piccole, nel 35% di medie e solo nel 6%

di grandi imprese. Sono queste le principali evidenze che emergono dalla prima indagine biennale 'Le imprese piemontesi nel panorama globale' condotta nel 2023 da Confindustria Piemonte in collaborazione con Sace, il gruppo assicurativo finanziario controllato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e Unioncamere Piemonte su un campione di 610 aziende. "Nonostante la frenata del commercio globale, nel 2024 l'export resterà in Italia la prima voce a supporto del PIL, confermandoci come sesto Paese esportatore a livello globale. Ciò è indicativo della continua e alta richiesta estera dei nostri prodotti, del nostro saper fare, del nostro Made in Italy in un quadro

di incertezza dovuta allo scenario geoeconomico e geopolitico - commenta **Barba-**

**ra Beltrame Giacomello, Vice Presidente per l'Internazionalizzazione di Confindustria**.  
Dai dati presentati risulta che le esportazioni sono cresciute o sono rimaste stabili per il 72% delle piccole imprese piemontesi, il 25% delle medie e il 3% grandi aziende. Il 27% delle imprese dichiarano che il commercio estero ha pesato sul fatturato oltre il 60%, il 25% invece ha registrato un fatturato estero compreso tra il 30% ed il 60% e, per il 23% la quota di fatturato ha pesato tra il 10% ed il 30%. Infine, solo il 25% delle imprese internazionalizzate ha registrato meno del 10% del fat-

turato estero. A livello geografico le imprese internazionalizzate che hanno partecipato all'indagine, sono più presenti a **Torino e Cuneo** (rispettivamente 24,5% e 20,9%).  
**Analizzando le modalità attraverso cui le imprese hanno deciso di lavorare con i mercati esteri, l'attività maggiormente diffusa è l'esportazione diretta rappresentata dal 42% delle imprese.** Seguono le importazioni di materiali e componenti, adottata per il 19%, l'esportazione in regime subfornitura al 14% e la vendita tramite proprie filiali esterne al 9%. Per quanto concerne la presenza attraverso sedi produttive in Paesi esteri, che riguarda solo il 6,5% delle imprese dell'indagine, il 16% delle imprese hanno stabilimenti in Francia, il 14% negli Stati Uniti e l'11% in Germania. A seguire il 10% ha sedi in Cina, l'8% in Polonia e Brasile, segue la Spagna con il 7%. Guardando invece alle sole sedi commerciali, i mercati europei si confermano i principali, seguono Stati Uniti e Cina. Anche in termini di proiezioni future le imprese sembrano evidenziare una certa continuità con le strategie adottate fino ad ora. "In questo campo, come in numerosi altri ambiti, il Piemonte dimostra di essere capace di fare sistema" com-

menta **Gian Paolo Coscia, Presidente Unioncamere Piemonte**.  
"In Piemonte, regione chiave per l'export italiano, il Gruppo Sace è al fianco di 2.800 imprese e ha sostenuto nell'ultimo anno 5,5 miliardi di euro di progetti - spiega **Enrica Delgrosso, direttore regionale Nord Ovest di Sace** - Siamo lieti di aver dato il nostro contributo a questa indagine".  
Tra gli strumenti esistenti per favorire i processi di internazionalizzazione, l'utilità maggiore è attribuita alla ricerca di controparti estere ritenuta di maggiore interesse per il 28,8%, a seguire molto apprezzati le organizzazioni di incontri B2B con un riscontro pari al 18,1% e le consulenze tecniche per il 14,1%. Infine il supporto per la partecipazione a missioni commerciali all'estero (11,6%) e l'assistenza nella ricerca di finanziamenti agevolati (11,4%). Per quanto attiene alle agevolazioni utilizzate negli ultimi quattro anni, le imprese piemontesi hanno utilizzato maggiormente i voucher per fiere estere, che risultano adoperati per il 27,3%, a seguire l'adesione ai Progetti Integrati di Filiera (PIF) per il 17,8% delle imprese, per l'11,4% i Contratti di Sviluppo del Mise e gestiti da Invitalia, per il 10,6% le agevolazioni ICE.

## in pillole

- Dal 2020 il 91% delle aziende regionali ha mantenuto o aumentato il proprio fatturato all'estero.
- Oltre il 38% ha rapporti commerciali con oltre dieci Paesi. Torino e Cuneo le province più attive.
- Voucher per fiere, Progetti Integrati di Filiera e Contratti di Sviluppo le agevolazioni più utilizzate

## CAMPAGNA ABBONAMENTI 2023/24

**BRAIDese**  
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

**ABBONATEVI SUBITO  
SOLI 30 EURO**

**per ricevere il settimanale fino  
al 31 dicembre 2024**

### L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3
- presso la sede di ASCOM BRA  
- in piazza Giolitti, 8 Bra - in via Milano, 8 Bra



INFO

**Sandra**

**0171.39.22.01**

**info@polografico.it**



Roberto Formento

Cos'hanno in comune l'energia, l'acqua, i rifiuti? Senz'altro molto di più di quanto un consumatore medio possa immaginare. Proprio sull'intersectorialità di questi tre macro-mondi si è incentrato l'evento organizzato dalle testate del nostro gruppo editoriale, **Il Giornale del Piemonte e della Liguria, Espansione, BancaFinanza, Giornale delle Assicurazioni, La Bisalta, La Piazza Grande, Il Nuovo Braidese ed Edicola digitale** insieme alle società che operano nel settore energetico, la «**Rina Prime Value Services**» e la «**Acquedotto San Lazzaro**», svoltosi nei giorni scorsi a Cuneo presso il Circolo «l'Caprissi», che ha visto la partecipazione autorevole di **Stefano Besseghini**, presidente dell'ARERA, l'Authority italiana per la regolazione dei tre settori. Numeroso il pubblico presente, che annoverava, oltre a numerosi rappresentanti delle più importanti aziende del settore di Piemonte e Liguria, commercialisti, avvocati, ingegneri e professori universitari. Presenti inoltre il sindaco di Cuneo **Patrizia Manassero**, il sindaco di Mondovì anche presidente della Provincia di Cuneo **Luca Robaldo**, il primo cittadino di Loano **Luca Lettieri**, il sindaco di Ciriè **Loredana Devietti Goggia**, il sindaco di Saluzzo **Mauro Calderoni**, il vice presidente della Fondazione CRC **Enrico Collidà**, oltre a numerosi altri amministratori pubblici. A moderare il workshop **Diego Rubero**, direttore del quotidiano **Il Giornale del Piemonte e della Liguria** e **Stefano Bisi**, direttore editoriale di **Espansione**. Dopo il benvenuto ai presenti da parte del presidente dello storico Circolo «l'Caprissi», il professor **Gian Luigi Gola**, docente universitario, socio del Circolo, ha presentato con un breve intervento di saluto l'ospite d'onore della serata, Stefano Besseghini che ha iniziato il suo discorso illustrando l'attività che svolge l'ARERA e fornito interessanti spunti sui tre settori che hanno un'importanza strategica fondamentale non solo per l'immediato, ma anche e soprattutto per il futuro a medio e lungo termine di cittadini, imprese ed attività.

«Quella di ARERA rappresenta un'esperienza abbastanza unica in Europa – ha sottolineato Besseghini in avvio – perché di fatto regola tutti i servizi pubblici che i consumatori hanno in casa. Energia, acqua e rifiuti sono settori molto diversi, han-

## IL PRESIDENTE DELL'ARERA STEFANO BESSEGHINI OSPITE AL NOSTRO ENERGY WORKSHOP

# «L'energia, l'acqua e i rifiuti vanno gestiti in maniera trasversale»

*Partecipatissimo incontro organizzato dalle testate del nostro gruppo editoriale, in collaborazione con la «Rina Prime Value Services» e la «Acquedotto San Lazzaro»*



Nella foto a sinistra un momento dell'intervento del Presidente Arera Stefano Besseghini. Nella foto sopra il Professor Gian Luigi Gola durante l'intervento di saluto

no gradi di "maturazione" diversi. Ma l'intersectorialità tra i tre ambiti ha elementi concreti ed evidenti. Primo fra tutti: il consumatore, l'utente finale, è univoco. Compito dell'ARERA diventa quindi adottare una prospettiva trasversale, che colga le opportunità di regolare in modo non omogeneo, ma coerente, i tre settori».

### L'ENERGIA

«Quello dell'energia è diventato un tema molto popolare – ha chiarito Besseghini -. La "crisi" del settore non è solo causa diretta delle guerre: il primo segnale è giunto nel febbraio 2021, quando la domanda di energia già superava di gran lunga l'offerta. Dopo il covid l'economia è ripartita, ma il mondo dell'energia non aveva a disposizione i mezzi necessari per sostenerla. La guerra in Ucraina ha fatto deflagrare il problema, anche perché l'energia è stata usata come "arma" all'interno del conflitto; il timore, soprattutto in Italia e Germania, di un inverno all'insegna dell'incertezza ha fatto partire una corsa sfrenata alle forniture, ed i prezzi sono ulteriormente decollati». Ma quale situazione viviamo oggi? «Decisamen-

te migliore – sottolinea Besseghini -. Il mercato del gas da regionale diventa mondiale. Oggi è il gas naturale liquefatto ad essere centro dell'attenzione: la sua "mobilità" attraverso il mare incide fortemente sui prezzi delle forniture, creando però un mercato potenzialmente più fragile». Altro tema decisamente caldo, quello delle energie rinnovabili, il cui tasso di penetrazione è sensibilmente diminuito negli ultimi tempi dopo il boom degli anni scorsi, ed oggi consente di adottare nuovi strumenti di regolazione: «Il primo è il TIDE – spiega Besseghini -, che entrerà in vigore nel 2025, che punta ad un bilanciamento del sistema attraverso una gestione più puntuale dei flussi provenienti dalle tante piccole centrali che producono energia. Il secondo è il ROSS, con il quale «si richiederà agli investitori e ai grandi operatori la redazione di un Piano di sviluppo comprensivo di servizi garantiti a fronte degli investimenti».

### L'ACQUA

Quello idrico è il settore che nell'ultimo periodo è maggiormente al centro dell'attenzione «perché

abbiamo assunto ampia consapevolezza della sua scarsità – ha evidenziato Besseghini -. Ha una fortissima connotazione territoriale, diversamente dall'energia. La regolazione del settore idrico è dunque una regolazione asimmetrica, che non cerca un modello regolatorio uguale per tutti, bensì modelli in grado di lasciare gli obiettivi regolatori ai territori». Regolazione che si dimostra efficace? «Sostanzialmente sì: a fronte di un miliardo di euro in investimenti su infrastrutture del 2012, siamo oggi a circa 4 miliardi». Cosa ci possia-

mo attendere dal futuro? «Abbiamo recentemente firmato il Metodo tariffario idrico 4, in vigore per sei anni da gennaio 2024. Al suo interno c'è un nuovo indicatore, l'M0, che prevede la capacità di soddisfare il bisogno idrico di un territorio».



## Camillo Enrile, Ad Acquedotto San Lazzaro Spa

### Gestori del ciclo idrico in difficoltà finanziarie, come fare?



Così l'ingegner Camillo Enrile, amministratore delegato di Acquedotto San Lazzaro SpA, che si occupa della fornitura idrica nel ponente della provincia di Savona: «Le società pubbliche che gestiscono il servizio idrico – ha evidenziato l'ingegner Enrile – spesso sono in difficoltà finanziarie e sono di fatto costrette a praticare aumenti tariffari superiori a quelli concessi dagli aggiornamenti. Non è possibile, da parte di ARERA, assumere una delibera che preveda dei meccanismi di riequilibrio finanziario in questi casi?». Besseghini: «Non ci potrà essere alcuna delibera generale in questo senso, proprio per la logica della "territorialità" della questione acqua. Se si perimetra un'area in cui si autorizza un certo aumento tariffario, si vuole che questo sia coerente con l'aumento della qualità del servizio. Esiste un percorso di deroga per il tariffario, ma questo non può tradursi con un provvedimento generalizzato dell'autorità, bensì con un percorso mirato che porti ad un "patto territoriale"».

## Alessio Pinzone (RINA Prime Value Services)

### Agrivoltaico e agricoltura: difficile il coinvolgimento



Dall'ingegner Alessio Pinzone, senior director di Energy RINA Prime Value Services, una suggestione sull'agrivoltaico: «L'agricoltura si sta affiancando al mondo dell'energia. Come si sta avvicinando ARERA? È previsto un sistema di monitoraggio che porterà anche il mondo dell'agricoltura nel sistema di regolazione?». «Non sono previste attività regolative sull'agrivoltaico – ha evidenziato Besseghini -, che in questo momento non vedo come priorità. Un inserimento dell'agricoltura tra le competenze di ARERA? È un'ipotesi remota, soprattutto se la si abbina al tema dell'energia. Vedo più assonanze tra l'agricoltura ed il tema dell'acqua, ed un po' ci spererei, perché ritengo che se il settore agricolo si aprisse a qualche forma di regolazione verrebbero opportunità significative».

## Giuseppe Delfino, ad ACDA SPA

### Incentivi sugli investimenti energetici?



Giuseppe Delfino, amministratore delegato di ACDA e consigliere di amministrazione di Cogesi, si è concentrato sul rapporto tra acqua ed energia: «Nella programmazione dei prossimi sei anni – ha detto Delfino - gli investimenti sull'energia ridurranno i costi operativi riconosciuti da ARERA in tariffa, e MTI4 prevede degli incentivi sugli investimenti energetici. I gestori virtuosi che generano risparmi rischiano però di essere penalizzati in tariffa presentando una riduzione dei costi?». «Il settore idrico non ha ancora cavalcato a sufficienza l'appropriatezza degli investimenti rispetto al fabbisogno del territorio – ha evidenziato Besseghini -: è un elemento complesso, ma se si arriverà a questa evoluzione si avranno riscontri importanti. MTI4 fornirà ai decisori locali degli elementi di tranquillità, assimilabili con i giusti tempi: credo che la risposta che verrà dalla regolazione sarà di ragionevolissima gestione della fase critica vissuta nel 22, però ci aspettiamo qualche proposta più strutturata da parte del settore idrico, specialmente sull'incentivazione dell'autoconsumo, ad oggi bassissimo, e dei meccanismi di contrattualizzazione a termine».

## Angelo Robotto, direttore Ires Piemonte

### La regolazione facilita o frena l'innovazione?



L'ingegner Angelo Robotto, direttore di IRES Piemonte, ha posto l'accento sul tema dell'innovazione: «Ci possono essere due visioni – ha evidenziato Robotto -: più è ampia l'attività di regolazione, e più si stimola l'innovazione; oppure, la regolazione rischia di ostacolare l'innovazione. La domanda quindi è: in quale misura la regolazione può influire sull'innovazione?». «Se per "innovazione" intendiamo la serie di strumenti che traducono i risultati dello sviluppo in oggetti sul mercato, garantendo tassi sugli investimenti e ritorni economici entrambi ragionevoli, allora ritengo che la regolazione la possa stimolare – ha risposto Besseghini -. Il regolatore applica strumenti per massimizzare l'output: rilassando alcuni elementi di regolazione che hanno esaurito la loro capacità di spinta e sostituendoli con altri più innovativi si può arrivare a strumenti che facilitano i percorsi di innovazione».



RUBRICA SCIENZA

# Il Sole a macchie

Immortalato il fenomeno delle macchie solari, ecco lo spettacolo nella foto di Enrico Ruggeri

Dal sole arriva uno spettacolo straordinario. Per la curiosità di astronomi (e non), vi mostriamo la fotografia di un gruppo di macchie solari, immortalate dall'occhio elettronico di Enrico Ruggeri. Il fenomeno è stato osservato con strumentazioni adeguate, poiché ad occhio nudo sarebbe nocivo, fa sapere il fotoamatore, che ha aggiunto: «Le macchie solari del 24 novembre 2023 ore 13:00, provincia di Torino, Nikon D500 - Sigma 150-600 Contemporary @600 +

moltiplicatore 1,4, f14 1/1250 sec, Iso 800, Filtro in Mylar». La NASA spiega che le macchie solari sono regioni più scure e fredde che compaiono normalmente sulla superficie del Sole, chiamata fotosfera. Hanno origine in aree dove i campi magnetici sono talmente forti da impedire al calore interno prodotto dalle reazioni nucleari di raggiungere la superficie della stella. Per questo risultano più scure delle aree limitrofe e più fredde, nonostante possano raggiungere una

temperatura di 3.700°C circa. Nella fase di maggiore attività magnetica se ne formano di più. Secondo gli esperti, ci stiamo indirizzando verso il picco massimo di attività magnetica, che dovrebbe palesarsi tra due anni, esattamente a luglio del 2025. In questo periodo, dunque, sono più frequenti e intensi diversi fenomeni solari, come brillamenti, espulsioni di massa coronale (CME) e macchie solari. Tutto chiaro?

Silvia Gullino



L'8 dicembre alle Messe delle 10.30 e 17.30 distribuzione delle medagliette e ricordo delle vincenziane defunte

## Con le vincenziane al Santuario della Madonna dei Fiori per la devozione alla medaglia miracolosa

«Questi raggi che vedi sono le grazie che io spando sulle persone che me le domandano». È il 27 novembre 1830 e la Madonna risponde così a suor Caterina Labouré, apprendole (con un globo sotto i piedi e con i raggi che partono dalle sue mani) nella centralissima cappella di Rue du Bac, a Parigi. Per celebrare la Madonna della Medaglia Miracolosa, già osservata il 27 novembre, la Famiglia Vincenziana di Bra invita a fare memoria del 193° anniversario delle apparizioni a Santa Caterina Labouré. Era la notte tra il 18 e il 19 luglio 1830 quando Caterina Labouré una giovane Figlia



della Carità di San Vincenzo de' Paoli, vide la Santa Vergine con cui ebbe un lungo incontro. Tra le parole della

Santa Vergine: «I tempi sono molto tristi. Disgrazie verranno ad abbattersi sulla Francia. Il mondo intero sarà

sconvolto da calamità di ogni genere. Ma tu vieni ai piedi di questo altare, qui le grazie saranno sparse su tutte le persone che le chiederanno con confidenza e fervore... ho sempre vegliato su di voi». Il 27 novembre 1830 Caterina Labouré vide la Santa Vergine, ne contemplò la bellezza e accolse la missione di far coniare una Medaglia: «Le persone che la porteranno riceveranno grandi grazie!». I Vincenziani, forti di questa devozione e ispirati dal proprio plurisecolare carisma che li chiama a servire Dio nel prossimo, saranno protagonisti di un'iniziativa in programma venerdì 8 dicembre (festa dell'Immacolata Concezione di Maria) presso il

Santuario della Madonna dei Fiori, a Bra. Al termine della Messa delle ore 10.30, le volontarie distribuiranno ai fedeli le medagliette miracolose benedette dal parroco don Gilberto Garrone durante la celebrazione. Le vincenziane offriranno le medagliette benedette al mattino anche dopo la Messa che sarà celebrata al Santuario alle ore 17.30. Il tutto in osservanza di una bella tradizione braidese, come ci racconta Clara Raviola Testa, presidente del Gruppo di volontariato vincenziano cittadino: «Si tratta di una devozione nata grazie alle Suore figlie della carità di San Vincenzo che nel recente passato hanno abitato nella ca-

nonica parrocchiale di San Giovanni, a Bra. Ricordiamo in modo particolare suor Rosalia, suor Lidia e suor Annunziata che avevano mantenuto viva questa tradizione. Ora le volontarie vincenziane intendono continuare su questa scia l'8 dicembre, festa dell'Immacolata, in cui verranno anche ricordate le vincenziane defunte». Aggiungendo: «Eventuali offerte saranno devolute a sostegno delle famiglie fragili che la nostra associazione sostiene». Perché se ci deve essere festa, è giusto che ci sia per tutti.

Silvia Gullino

In foto la medaglietta della devozione



# dite cheerse:~)

Pronti per un selfie? È arrivato l'aperitivo che porta in tavola il sorriso. Happy Cheese di Latterie Inalpi è il nuovo modo di gustare il formaggio creando gustosi e prelibati stuzzichini, perfetti per accompagnare i tuoi drink. Gorgonzola, pepe nero, tartufo ed erbe, ogni gusto è quello giusto.

Triangolini slow per aperitivi wow!



www.inalpi.it

LATTERIE  
**inalpi**



Adriano Toselli

Come ci ricordano dall'ufficio stampa, «scrittorincittà» si scrive con la minuscola, ma sicuramente è un evento «maiuscolo» ed è arrivato ai suoi venticinque anni, senza perdere smalto, ma anche «magia».

La grande kermesse culturale cuneese resta sempre uguale a se stessa, pur adeguandosi ai tempi. Un tempo giravamo di sala in sala con il «librettino» del programma in mano, ora con il PDF del comunicato aperto sullo «smart»... Serve per girare tra gli oltre duecento appuntamenti, gli oltre duecento ospiti, in mezzo agli oltre duecento volontari.

È ormai un «rituale», resta irrinunciabile per tanti, occasione per molti di ritrovarsi, di anno in anno.

Sorprende piacevolmente vedere tra gli spettatori tanti giovani interessati, come rendersi conto che si riescano, in questi tempi difficili, a raccogliere tante persone intorno ad iniziativa non principalmente «enogastronomica», anzi, con veri protagonisti i libri, indigesti a tanti, forse ora come non mai. Pur essendo stato, ancora, «Open Baladin» una delle preferite tra le tante sale utilizzate (dalla Centro Congresso Provinciale, sale Blu, Falco e Robinson, al Monviso, alla CDT, al Toselli, a Casa Galimberti, al «Rondò»). E questo nonostante tutte le iniziative che si sovrappongono in zona, in questo novembre, quasi tutte principalmente, o solamente, enogastronomiche.

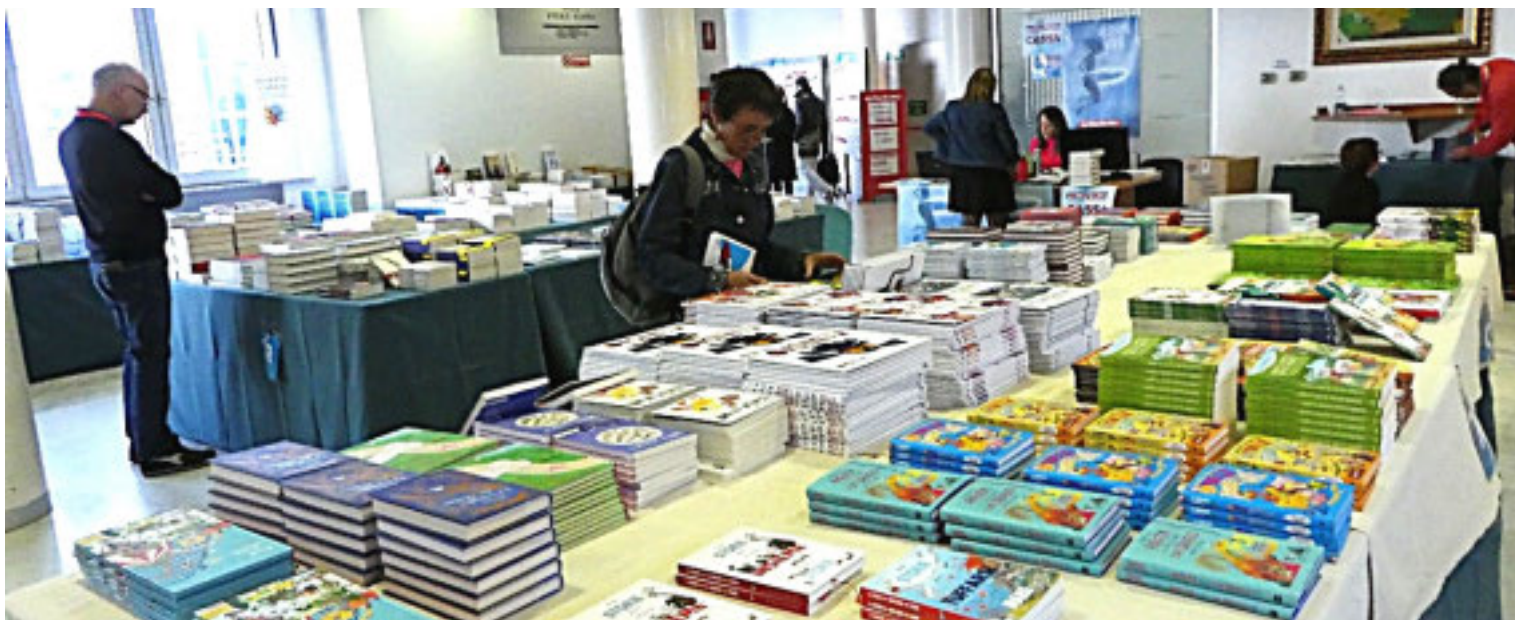
**Venticinque anni... Argento... Come le nozze. Magia iniziativa un po' «d'oro», per questi motivi.**

Stupendo è stato, particolarmente quest'anno, con precisi comunicati «il giorno prima», il lavoro dell'ufficio stampa («Stilema»), disponibilissimo nell'agevolarci in ogni modo.

Il programma è stato ancora farina del sacco di Stefania Chiavero, Matteo Corradini, Raffaele Riba, Giorgio Scianna e Andrea Valente.

Nella presentazione (preceduta da concerto esterno della «Big Band Jazz Cuneo», diretta da Claudio Chiara), mercoledì sera 15, la sindaca ha ringraziato tutti, a partire dai volontari. Ha ricordato la nascita della manifestazione durante i mandati dal suo predecessore Elio Rostagno. Accanto a lui era l'assessora alla Cultura Cristina Clerico, il presidente della Provincia Luca Robaldo, quella della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo Ezio Ravio, il professor Giuseppe Tardivo a rappresentare la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Patrizia Manassero non ha mancato di ricordare lo scomparso assessore Nello Streri, Ernesto Ferrero, Michela Murgia. Già, Michela Murgia, morta ad agosto, il vuoto più grande, dopo tante presenze.

L'amico giornalista Massimo Giannini l'ha ricordata, al Toselli, nel tardo pomeriggio del 17. È stato uno dei momenti con più pathos, e lettura della attrici e «feministe militanti» di «Amleto». Personaggio divisivo, quanto intelligente e acuto, senza paura di prendere posizioni chiare e nette, sarda di Cabras, fuggita a Roma, lontano dal mondo provinciale che le dava poco sbocco, a crear la sua «famiglia allargata», «affettiva», per



**LA KERMESE CUNEESE ARRIVA AI SUOI 25 ANNI, SENZA PERDERE SMALTO E MAGIA**

# «scrittorincittà»

## Esse minuscola evento maiuscolo ricco di «Argento vivo»



fuggire il patriacato. Pure «a casa» nella provincialissima Cuneo.

Vinse a «scrittorincittà» con il suo primo romanzo, «Il mondo deve sapere», ironico come nessun altro, sulla sua esperienza lavorativa in call center (premiato e presentato a Cuneo nonostante minacce della ditta). Restò capace di sorridere e arrabbiarsi sin in fondo, anche scoperta la malattia ormai incurabile, forse soprattutto allora. Arriverà altra Murgia? Dal «Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo» sempre arrivano bravi scrittori e ottime persone. Quest'anno la siciliana Sarah Belmonte, con «La pittrice di Tokyo», storia sospesa tra la sua isola e il Giappone (Rizzoli), che ha superato Sabrina Efinayi (una delle tante persone nate in Italia da genitori stranieri) con «Addio, a domani» (Einaudi) e Ivan Sciacconicon «40 cappotti e un bottone» (Piemme), storia ambientata durante la Resistenza (Rémi David ha presentato in suo «Mourir



avant que d'apparaître», di Gallimard, selezionato dal «Festival du premier roman de Chambéry»). La premiazione, al Circolo «L. Caprisi» di piazza Boves, è stata seguita da aperitivo verace. Sabato sera 18, al teatro Toselli, Gino Castaldo ha offerto indimenticabile momento di musica cantautorale. Tanti sono stati gli appuntamenti riservati ai ragazzi delle scuole, parlando di coinvolgimento dei giovani. La «libreria» (creata dai vari librai cuneesi), un tempo nel salone affacciato verso corso Nizza, ora è all'ingresso, ove era il bar. I libri restano i veri protagonisti. Dopo l'inaugurazione l'incontro è stato con un sempre brillante matematico Piergiorgio Odifreddi, celebrità cuneese, con «A conti fatti... un bel traguardo». Si è discusso di tutto lo scibile umano, forse una tematica più presente è stata quella delle migrazioni. Walter Veltroni ha parlato del suo «I fratelli che volevano cambiare il mondo» (Feltrinelli), libro dedicato

alla famiglia Kennedy. Ezio Mauro, al Toselli, ha portato in scena la prima nazionale del suo spettacolo «La caduta. Cronache della fine del fascismo», Mario Calabresi, con «Sarò la tua memoria» (Mondadori) ha raccontato la storia di Joshua, che decide di vivere l'esperienza della nonna Andra nel campo di sterminio di Auschwitz,. Gek Tessaro («Remigio» Lapis), è stata poetica presenza sin all'ultimo appuntamento. Ferdinando De Giorgi, pallavolista ed allenatore, ha trattato di sport («Egoisti di squadra», Mondadori). Con Eugenio Cau, l'argomento è stato «La guerra occulta del Cremlino contro l'Occidente». Nando dalla Chiesa («La legalità è un sentimento», Bompiani) ha citato i Pasolini, don Milani, Danilo Dolci e Pericle. José Enrique Ruiz-Domènec («Il sogno di Ulisse. Storia umana del Mediterraneo dalla guerra di Troia all'emergenza degli sbarchi», UTET), delizioso professore di Barcellona, in italiano impeccabile, ha dialogato con un Telmo Pievani mai da perdere. La giornalista Carmen Lasorella, oltre a presentare «Vera. Gli schiavi del terzo millennio» (Marietti1820), sui migranti, ha approfondito il discorso su informatica, informazione on line, intelligenza artificiale. Domenica mattina, in Sala Falco, Stefania Chiavero, Dora Damiano, Piero Dadone (brillantissimo), Roberto Martelli e Tiziano Tani, con la ventesima edizione del loro «Rendiconto», in un incontro curato dalla Biblioteca Civica, hanno dato voce alla loro Cuneo, comunità, anzi, insieme dei tante piccole comunità, simile ai paesi dei suoi dintorni (tanti interventi, da Gigi Garelli, a Sergio Parola, a Nino Fenoglio). A Casa Galimberti è tornato il «Concorso Lingua Madre», di Daniela Finocchi, XVIII edizione, con le protagoniste, donne straniere che scrivono in italiano, Patrycja Holuk, Hasti Naddafi e Chiara Nifosi. Gustavo Zagrebelsky si è occupato dei «Tempi difficili per la Costituzione. Gli smarrimenti dei costituzionalisti» (Laterza). Claudio Vercelli ha avuto il coraggio di toccare argomento spinoso in momento complicato come non mai per il Medio Oriente («Israele. Storia dello Stato»).

In Confindustria, Sala Ferrero, con «La tinca non è solo un pesce d'acqua dolce», il piemontesissimo Bruno Gamarotta, finito in scena negli anni Ottanta, nella trasmissione «Fantastico», durante i lunghi silenzi del conduttore Adriano Celentano, ha raccontato, sornione, quaranta anni di televisione (partito come cameramen). Sempre in Sala Ferrero, Claudio Pescio, noto nelle pubblicazioni specialistiche, aveva trattato di «arte e peccato, con «Paradisi proibiti» (Giunti), che può essere davvero regalo natalizio intelligente (introdotto da Michela Ferrero, una delle responsabili della cultura cuneese). Pier Franco Brandimarte, con «La vampa» («Il Saggiatore») ha trattato di «potere». Donato Carrisi, uno dei maggiori romanzieri italiani viventi, certamente, ha spiegato la genesi del suo «L'educazione delle farfalle» (Longanesi).

**I personaggi in foto sono Piergiorgio Odifreddi e Sarah Belmonte**



Un Caffè Letterario con il critico musicale Alessandro Mormile

# Un'opera che racconta l'Opéra

Viaggio tra la bellezza dell'arte e della vita, narrata nel suo libro Opéra de Monte-Carlo

Silvia Gullino

Meglio di qualsiasi serie tv, l'opera lirica da secoli racconta storie di passioni infuocate, tesse trame audaci, equivoci, scandali, colpi di scena, descrive in musica le emozioni che più ci rendono umani.

Non hanno tutte un lieto fine, ad essere sinceri. Ma le più grandi storie d'amore non sono forse così anche nella vita vera? Complicate, passionali, struggenti, indimenticabili? La Traviata, Rigoletto, Carmen, Aida raccontano relazioni che somigliano alle nostre, piene di speranze, di palpitazioni, di addii e di ritorni.

Lo sa bene Alessandro Mormile, critico ed esperto musicale, da sempre appassionato sul tema, tanto da aver scritto persino un libro. Con "Opéra de Monte-Carlo" (LiberFaber) il giornalista torinese ci permette di curiosare dietro le quinte dei grandi spettacoli, la preparazione degli artisti prima di andare in scena e sbirciare l'eleganza degli ospiti nel foyer.

Dalla sua inaugurazione avvenuta nel 1876, dopo una costruzione a tempo di record secondo il progetto di Charles Garnier, già architetto dell'Opéra di Parigi, il celebre teatro monegasco non ha mai smesso di incantare il proprio pubblico.

Il viaggio tra fregi e stucchi dorati è lungo e variegato. Si parte da Raoul Gunsbourg, nota personalità del mondo lirico della Belle Époque, che diede notevole vigore all'attività operistica monegasca. La sua lunga permanenza alla Salle Garnier, permise di creare quel corto circuito artistico che vide il palcoscenico ospitare importanti prime assolute e artisti fra i più insigni di quel tempo.

E voi, vi sentite più Carmen, gitana indipendente, o Cio-Cio-San, geisha che si tormenta per amore? Più Tosche gelose o indomite Aide? Scopritelo, leggendo la nostra intervista.

**Alessandro, com'è nata l'idea di scrivere un libro sull'opera?**

«Da sempre desideravo scrivere degli anni trascorsi come spettatore e critico musicale all'Opéra di Monte-Carlo, teatro che ho sempre amato, carico di storia. I lunghi mesi del lockdown sono serviti per mettere giù le idee per realizzarlo. Devo un grazie all'amico e compositore Raffaele Montanaro, che mi ha spronato nel mettere a frutto la mia idea mettendomi in contatto con Carlo Sonnino, della casa editrice LiberFaber del Principato di Monaco, che ha da subito creduto nel progetto e mi ha accompagnato con grande entusiasmo nel renderlo possibile, aiutandomi a non perdermi d'animo anche quando il sogno di stampare un'opera così poderosa sembrava presentarsi come difficile».

**Che cosa troviamo dentro?**

«Opéra de Monte-Carlo. Storia e ricordi di un teatro leggendario è un'opera strutturata in due volumi, riccamente illustrati. Il primo dedicato agli anni di mia personale frequentazione dell'Opéra di Montecarlo per assistere agli spettacoli, con ricordi e aneddoti; anni che hanno visto i mandati direttoriali illuminati di John Mordler e Jean-Louis Grinda. Il secondo volume è dedicato alla storia passata gloriosissima di un teatro che, soprattutto negli anni della Belle Époque, ha ospitato prime assolute e artisti leggendari, chia-



mati da Raoul Gunsbourg, impresario e compositore che ha guidato questo teatro, incredibile a dirsi, per oltre cinquant'anni».

**Cecilia Bartoli è la prima donna direttrice dell'Opéra di Montecarlo. Ha, inoltre, la possibilità di proseguire come cantante lirica da 5 Grammy Awards e dal record di 12 milioni di dischi venduti. Che ne pensi di questa scelta?**

«Innanzitutto la ringrazio, perché mi ha fatto l'onore di aprire i due volumi con una introduzione da lei stessa firmata, nella quale spiega assai bene quanto per lei sia importante raccogliere l'eredità storico-artistica di un teatro dal passato così prestigioso. Sono certo che saprà dirigere l'Opéra di Monte-Carlo con l'entusiasmo che ha già caratterizzato la sua attività al Fe-

stival di Salisburgo, dove ha già lasciato il segno del suo operato manageriale».

**Nel libro sono importanti gli incontri. Qual è l'incontro che ti è rimasto nel cuore?**

«Quello con Margherita Wallmann, storica regista che firmò innumerevoli spettacoli al Teatro alla Scala passati alla storia, fra i quali Medea di Cherubini o Norma di Bellini con protagonista Maria Callas. La incontrai nei primi anni che frequentavo il teatro monegasco; lei, ormai anziana, firmava la regia di un'opera di Donizetti, Il campello, con splendide scene del pittore Salvatore Fiume. Mi fu presentata da Patricia Panton, allora casting manager del teatro. Era minuta, ormai piegata dagli anni, ma con me, che allora ero giovanissimo, fu gentile e garbata».

**Un aneddoto o un ricordo su l'Opéra di Monte-Carlo?**

«I ricordi più belli sono i colloqui costruttivi avuti con i direttori che hanno reso grande il teatro del Principato di Monaco in questi ultimi trenta anni: John Mordler e Jean-Louis Grinda, direttori che amano il teatro musicale e hanno saputo, ciascuno a suo modo, rendere onore all'alta tradizione dell'Opéra di Monte-Carlo. Loro mi hanno insegnato ad amarlo, dimostrando, anche, come di un teatro, per essere ben condotto, si debba conoscere la sua storia passata. Così vale anche per Eline De Kat, casting manager del teatro da tanti anni e donna di rara eleganza, per me un punto di riferimento di questo teatro. Ricordi di relazioni umane ed insieme di arricchimento artistico».

**Dacci 3 motivi per leggere l'Opéra de Monte-Carlo.**

«Primo perché è un libro bello, ben fatto e gradevole da sfogliare per le belle immagini che lo corredano, a colori e storiche. Secondo, perché credo sia un libro in cui la storia viene narrata con precisione ma senza pedanteria, tanto che lo si legge come fosse un romanzo. Terzo, perché è un modo per conoscere meglio il Principato di Monaco, che non è solo luogo del lusso e dei tavoli da gioco, ma anche di cultura».

**La musica classica e l'opera solitamente hanno un pubblico d'élite, come si può sfatare questo tabù?**

«Lo si potrà sfatare quando l'opera comincerà ad assumere una fisionomia più sobria, meno proiettata sul sensazionalismo del teatro di regia, per me il vero motivo per il quale l'opera

## Alessandro Mormile in pillole

Alessandro Mormile, laureato in "Storia del melodramma" all'Università di Torino, è critico musicale, giornalista e docente di Conservatorio. È componente dell'Associazione Nazionale Critici Musicali, per la quale è membro della giuria per l'assegnazione del "Premio Abbiati" e collaboratore per diverse testate specializzate, prima per la rivista L'Opera e, oggi, per il quotidiano online Connessi all'Opera. Conferenziere e divulgatore musicale per diverse istituzioni, ha collaborato alla stesura di voci per dizionari ed enciclopedie. Tra le sue pubblicazioni, il libro Controtenor. La rinascita dei "nuovi angeli" nella prassi esecutiva dell'opera barocca (Zecchini Editore).

lirica si è nel tempo allontanata dalla gente e dal pubblico. Non è poi assolutamente vero che queste regie servono ad avvicinare i giovani al mondo dell'opera. Questa è l'idea, falsa, di una limitata cerchia di critici annoiati e snob».

**Che cosa abbiamo perso del teatro del passato?**

«Abbiamo perso i valori che lo hanno sempre sostanziato: l'attenzione per le voci e la popolarità che esse avevano negli anni '50 del '900».

**Come vedi da esperto, la situazione dell'opera in Italia?**

«Vedo tanti sprechi e poca attenzione a rendere sostenibile un sistema che è sempre in crisi».

**Immagina di essere il Ministro dei Beni culturali: cosa faresti?**

«Partire dal presupposto che l'opera lirica italiana è un bene culturale che è radice della nostra cultura e che va, quindi, difeso e fatto conoscere ed amare».

**Cosa si potrebbe fare, secondo te, per portare i giovani a teatro?**

«Insegnar loro ad amarlo fin dall'età scolare, perché il teatro porta a vivere e ad amare il bello della vita».

**Come ti descriveresti in tre aggettivi?**

«Malinconico e tendenzialmente anche pessimista ma, nella sostanza positivo, perché la vita è stupenda e vale assolutamente la pena di viverla».

**Valzer di Strauss? Lo Schiaccianoci? Musica sacra? Che cosa ti piace di più?**

«Assolutamente Lo Schiaccianoci, la cui musica di Ciaikovskij ha una magia per me unica, incantata».

**Pensi meglio con la musica o nel silenzio?**

«La musica mi ispira sensazioni che suscitano emozioni da riflettere e rimeditare nel silenzio».

**Oltre all'opera, la musica e il teatro, di che cosa non potresti mai fare a meno?**

«Di tutto ciò che la vita regala in termini di bellezza artistica, quindi anche l'arte».

**Sei diventato ciò che sognavi di diventare da ragazzo?**

«Credo, tutto sommato, di essere riuscito a coltivare la passione per l'opera lirica, facendola diventare da passione a oggetto di studio e, poi, di lavoro».

**A chi devi dire grazie?**

«Alla libertà che la mia famiglia mi ha lasciato nel scegliere il percorso di studi che ho intrapreso, sostenendomi e supportandomi sempre. Poi a Giorgio Gualerzi, al quale devo molto per la mia formazione di studioso di storia della vocalità e a Paolo Gallarati, insigne musicologo, con il quale mi sono laureato in Storia del Melodramma all'Università di Torino. A loro devo un grazie per avermi indicato i binari giusti da seguire per migliorare le mie conoscenze».

**Viviamo tempi di crisi, si fanno tagli, molte famiglie faticano ad arrivare a fine mese. In questo contesto l'arte può aiutarci?**

«L'arte è bellezza e non si può fare a meno di essa; aiuta anche a superare i momenti difficili. Oggi, poi, i mezzi di comunicazione offrono molte più occasioni di una volta per approfondire le nostre conoscenze in ambito artistico».

**Consigliaresti ai giovani di dedicarsi all'arte in generale?**

«È l'unico modo per aprire la loro mente e per renderla consapevole dinanzi al bello della vita e del vivere».

**Hai ancora un sogno nel cassetto da realizzare?**

«Il sogno è quello di continuare a fare quello che faccio, cioè a studiare, scrivere ed insegnare, impegnandomi nel farlo come ho sempre tentato di fare, al meglio delle mie possibilità».

*Grazie Alessandro e in bocca al lupo per tutto.*

**In foto Alessandro Mormile con Silvia Gullino**

## Diario da Sommariva del Bosco

# L'alternativa "balenga" al giorno del ringraziamento

Uno dei personaggi che amo di più nel nostro Paese è la mitica Simona Galvagno, famosa cuoca di un rinomato ristorante piemontese, con un sorriso solare che non si lascia spegnere nemmeno dalle giornate più uggiose dell'anno. Simona è la mia personale referente per ricette che rievocano il sapore della tradizione, con il gusto ed il piacere della buona e sana tavola.

È conosciuta anche per la sua rubrica "le ricette balenghe" (prima attiva su Facebook e poi sulla Sdb TV di Area 30) ed è l'esperta in ambito culinario a tema "miele".

In questo momento storico, in cui sembra che tutto quello che arriva dalla "Merica" eserciti un fascino particolare, ho voluto puntare sul Piemonte e immaginare un'alternativa alla cena del Ringraziamento a base del classico tacchino.

Simona ha accettato la sfida e ci ha regalato volentieri la sua ricetta, che vi proponiamo qui di seguito. Cappone glassato al miele con pere e pancetta.

**Ingredienti:** 4 cosce di cappone; 2 scalogni; 2 pere; 1 foglia di alloro; 1 bicchiere di vino bianco; 20 gr di uvetta; 3 bacche di ginepro; sale e pepe q.b.; 2 cucchiaini di miele di acacia; 100 gr di pancetta.

**Procedimento:** infarinare le cosce di cappone e rosolarle in padella con olio. In un'altra pentola rosolare lo scalogno aggiungendo l'uvetta, precedentemente messa a bagno nell'acqua tiepida. Aggiungere le cosce, bagnare con il vino bianco. Una volta evaporato, mettere il miele aggiungendo un po' di brodo e lasciare cuocere all'in-



circa 20 minuti.

A parte tagliare le pere a pezzetti un po' grossolani e la pancetta. Fare rosolare a fuoco vivace e aggiungerle alle cosce di cappone quasi a fine cottura. Consiglio: ottimo sostituire le cosce di cappone con co-

stine di maiale.

Non vi resta che provarla e farci sapere se "Piemont è meglio che Usa".

**Alessandra Forlani Vaira**

**In foto Simona Galvagno (Instagram)**





# Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

## La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

## I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

## Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: [info@europeadvisorysrl.com](mailto:info@europeadvisorysrl.com)

Tel: 0171 734917



La giovane campionessa astigiana si è raccontata nel meeting di giovedì 23 novembre

# Ciclismo al femminile: Matilde Vitillo ospite del «Lions Club Bra Host»

Silvia Gullino

Quando incontri Matilde Vitillo capisci cosa significhi avere una passione. Convolgiare energie, ambizioni e sacrifici in uno sport che ami profondamente e che non scalfisce in alcun modo il tuo essere donna. Anzi: Matilde, campionessa astigiana di ciclismo, è la (splendida) dimostrazione che non esistono sport da maschi e sport da femmine. Pregiudizi e luoghi comuni non l'hanno mai fermata: hanno soltanto alimentato la sua volontà di dimostrarlo al mondo con perseveranza e dedizione. Il risultato? Lo abbiamo visto nei filmati e nell'intervista che hanno animato il meeting di giovedì 23 novembre del Lions Club Bra Host, presieduto da Giorgia Olivero. Nella solita cornice del ristorante La Porta delle Langhe di Cherasco, l'atleta 22enne, che dal 2018 riveste i colori della Nazionale, oltre a quelli del team BePink, si è raccontata partendo dall'inizio. Con un messaggio

forte e chiaro: lo sport non ha sesso (né età) e i suoi benefici sono una risorsa preziosa per tutti, a livello individuale e sociale. Incalzata stavolta non dai suoi avversari ciclisti, ma dalle domande dei soci Lions, in un clima di grande armonia e convivialità, Matilde ha ricordato le sue gioie sportive, che fanno di lei più che una promessa del ciclismo italiano. Vedere per credere il suo palmares. Ai Campionati del Mondo di ciclismo su pista del 2019, a Francoforte sull'Oder in Germania, nella categoria inseguimento a squadre juniors, si è messa al collo la medaglia d'oro. Su strada, alla Vuelta a Burgos, in Spagna, nel 2022 si è aggiudicata la prima vittoria di tappa ed è arrivata 7ª nella classifica a punti, 13ª nella classifica scalatori e 15ª nella classifica dei giovani. Sempre nel 2022, su pista, ha conquistato due titoli Under 23 ai Campionati europei di categoria, svoltisi ad Anadia, in Portogallo. L'ultima impresa è storia



recente, quando al World Human Powered Speed Challenge, con i suoi 121,41 chilometri orari,

ha portato a casa il cappellino delle 75 miglia orarie (pari a 120,70 chilometri orari), classifican-

dosi come la quarta donna più veloce al mondo. Il futuro? È ancora tutto da scrivere.



Underdog, ecoansia e triggerare: le nuove parole nel Devoto-Oli

Il vocabolario si è ufficialmente arricchito di nuove parole. E non un vocabolario a caso, ma l'autorevolissimo Devoto-Oli, il più diffuso vocabolario della lingua italiana pubblicato da Le Monnier. Nella versione 2024 sono state aggiunte oltre 400 nuove parole, utili per raccontare i cambiamenti culturali e sociali del presente. Dietro c'è un lavoro cominciato nel 2021, necessario per approfondire ambiti semantici differenti, in modo da cogliere anche la nuova sensibilità generale su temi quali il genere o la discriminazione. Visto che, però, non vogliamo fare figuracce con figli, compagni, amici e colleghi, facciamo un recap di alcuni dei neologismi accolti dalla Devoto-Oli. Partiamo da triggerare. Impossibile non averlo sentito o letto, i social sono pieni di trigger, triggerato e coniugazioni varie. Ma sapete cosa significa? Il Devoto-Oli ci spiega che deriva dall'inglese trigger e significa: «Provocare una reazione, in particolare mediante uno stimolo che induce una persona a rivivere una precedente esperienza traumatica». Sui social la parola viene usata spesso per manifestare schifo, disgusto, rabbia e altri infelici stati d'animo innescati da una situazione o da qualcuno. Ecoansia è già più facile, una parola figlia di questi strani tempi. Indica la sensazione di paura che si prova pensando al

## Nuove parole, saranno effimere?

Oltre 400 nuove parole per raccontare i cambiamenti culturali e sociali del presente



cambiamento climatico e ai possibili disastri legati al riscaldamento globale. Permacrisi, giusto per mantenerci sul viale dell'ottimismo, indica invece una «condizione di crisi permanente, che si concretizza in una continua successione di stati d'emergenza». Interessante Razzializzare, cioè «interpretare o rappresentare concetti, fatti, relazioni, ecc. sulla base di fattori biologici assunti a criterio di differenziazione e discriminazione sociale: razzializzare un conflitto, un dibattito». Entomofobia è una parola nuova, anche se racconta di una paura vecchia come il mondo:

quella per gli insetti. C'è poi anche Glamping, cioè un «soggiorno all'aria aperta e a stretto contatto con la natura, analogo al campeggio, ma con servizi confortevoli e sistemazioni anche lussuose, che general-

mente sono offerti da un albergo». Ma indica anche semplicemente «La struttura o l'area attrezzata per questa forma di soggiorno». Il vocabolario fa chiarezza anche su termini usati per discriminare ed è

### Non ne avvertivamo il bisogno

La velocità con cui i dizionari prendono atto delle parole appena sbocciate (talune usate solo in alcuni ambiti, talune solo appannaggio di alcune fasce d'età) è pari solo alla velocità con cui molti di questi vocaboli diventano desueti. Sembra una rincorsa al nuovo prima che invecchi. Se leggete l'articolo qui a fianco vi accorgete anche di come questi vocaboli siano cacofonici e, sostanzialmente, brutti. Si tratta di parole effimere perché obbediscono alla moda del momento. L'aspetto davvero preoccupante è la caduta in disuso di migliaia di parole che un tempo erano di uso comune, termini in uso da secoli e con un ben radicato substrato tradizionale. Erano parole belle, che adornavano poesie e prose, che rendevano più civile il rapporto fra la gente. Mi piacerebbe che i linguisti le riproponessero in una galleria di frasi compiute e, magari, quotidiane. Una sorta di guida lessicale per invogliare la gente ad esprimersi civilmente, così da isolare i cafoni e i villani.

c.bo

### Incontri Unitre a Bra

Presso l'Auditorium G. Arpino proseguono gli incontri dell'Uni-Tre, Università della Terza Età, sempre con inizio alle ore 15. Venerdì 1° dicembre lezione dal titolo «Feste paesane e balli a palchetto» a cura di Margot, mentre mercoledì 6 dicembre lezione dal titolo «La filosofia della prima metà del XIX secolo» a cura di Biagio Conterno. Informazioni e iscrizioni: Uni-Tre, via Audisio 5, Bra. Telefono: 0172/245901.

S.G.

di diritto nel Devoto-Oli. «Nel linguaggio del marketing, l'insieme delle strategie pubblicitarie messe in atto per creare nel pubblico una forte aspettativa per un evento che sta per verificarsi o verso un prodotto di cui si attende il lancio sul mercato». Nel mondo dei social, invece, essere in hype significa: «essere al centro dell'attenzione o delle aspettative del pubblico». Sicuro avrete sentito o letto il nuovo verbo Memare, cioè «trasformare un'immagine o una fotografia in un meme, apponendovi didascalie o frasi umoristiche». Ebbene sì, merita l'ingresso anche il verbo Shippare: «nel linguaggio giovanile e dei social net-

work, auspicare una relazione sentimentale tra due persone, soprattutto famose, di cui si rileva la compatibilità caratteriale». E poi ancora Underdog, cioè lo sfigato che all'inizio di una competizione (sportiva, ma anche no) viene dato per perdente e invece poi trionfa, sovvertendo i pronostici. No no, per favore, non Quittate dall'articolo. Pardon, intendevamo dire, non uscite. La parola infatti è un inglesismo e francesismo (ma si trova anche in alcuni nostri dialetti) entrato ufficialmente nel gergo della Generazione Z, che invece di dire «Io me ne vado» preferisce «Io quitto».

Silvia Gullino



## ANDIAMO AL CINEMA

## C'è ancora domani

Se non l'avete ancora visto, fatevi un grande regalo e andate al cinema: il film "C'è ancora domani", ha tutto l'entusiasmo del debutto alla regia di Paola Cortellesi, anche protagonista in un racconto avvincente fin dal manifesto, affollati primi piani di donne che ci vengono incontro e ci incalzano con i loro sguardi. L'attrice si ritaglia il ruolo di Delia, sposata con Ivano (Valerio Mastandrea) e con tre figli. È moglie, madre, nuora, donna delle pulizie, sarta, factotum. Umiliata, maltrattata e insultata dal marito, vive in un seminterrato, sottomessa oltre il limite della rassegnazione, in un momento cruciale per sé e per quello del Paese. Siamo nella Roma del 1946 in bianco e nero, dove si mescolano ferite, macerie e varia umanità. Povertà dignitosa, ma anche una società patriarcale e maschilista. Mentre i soldati americani sono ancora nelle strade e pensano di risolvere tutto con cioccolata e bombe (no, non quelle alla crema), le donne voteranno di lì a poco per la prima volta. Delia ha l'ultima occasione per non arrendersi, ma non rinuncia alla generosità. Nel tempo libero accudisce anche il



## Primo Piano

di Silvia Gullino

suocero ex cravattaro Ottorino (Giorgio Colangeli), uomo meschino e dispotico costretto a letto. Ha una sola amica, Marisa (Emanuela Fanelli), che le suggerisce di scappare con il meccanico che l'ha sempre amata davvero, Nino (Vinicio Marchioni). Quando la primogenita Marcella (Romana Maggiora Vergano) decide di fidanzarsi con il borghese benestante Giulio (Francesco Centorame), Ivano e suo padre sono felici dell'imminente "salto" nella scala sociale. Delia, dopo una fugace contentezza, teme che invece la figlia stia per commettere il suo stesso errore. La donna, nonostante tutto, non smette di sperare in un futuro migliore per lei e la figlia. Poi, un giorno, arriva una lettera...

Non vi riveliamo il finale davvero sorprendente di un film sorprendente. Ma possiamo dire questo: forse non porta la giustizia sperata di vera parità, ma è un primo passo. Per chi spera ancora che domani sia (davvero) un altro giorno.

## IL COLORE DEI SOLDI

## Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il "Lessico Finanziario" (Aragno editore, 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato all'ultimo capitolo sull'Euribor, a cura di Gianfranco Torriero (Vice Direttore Generale dell'ABI). L'Euribor rappresenta quindi il tasso di riferimento del mercato monetario e i suoi movimenti sono influenzati dai tassi ufficiali manovrati dalla Banca Centrale Europea (BCE). Normalmente al tasso Euribor va aggiunto un valore, cosiddetto spread. La somma del livello dell'Euribor, variabile nel tempo, e dello spread, usualmente fisso nel tempo, determina il tasso di interesse a cui viene regolata l'operazione di investimento o di finanziamento. Nel caso delle operazioni di finanziamento, erroneamente viene spesso indicato che lo spread sarebbe il margine di guadagno della banca, in realtà il livello dello spread ingloba diverse componenti. In particolare: 1) il maggior costo della raccolta che la

banca deve sostenere rispetto alla raccolta effettuata sul mercato Interbancario; 2) i costi operativi e di gestione associati all'operazione di finanziamento; 3) il costo del rischio, cioè la possibilità che in futuro il prestito non venga rimborsato; 4) il costo del capitale proprio accantonato a fronte dell'operazione di finanziamento ovvero la remunerazione a favore degli investitori che assumono il rischio. Solo quest'ultima componente, e solo in parte, rappresenta il margine di guadagno per la banca, o più precisamente per chi investe in azioni della banca. Non è infrequente che in sede di esame universitari qualche studente, sulla base delle informazioni acquisite dai media possa rispondere «Il guadagno della banca», alla domanda: «Che cosa è lo spread?», rischiando quindi la bocciatura; mentre nulla accade a chi fa cattiva informazione, consapevolmente o per ignoranza.

Ricette sfiziose  
di Silvia Gullino

## SUCCO DI MELAGRANA

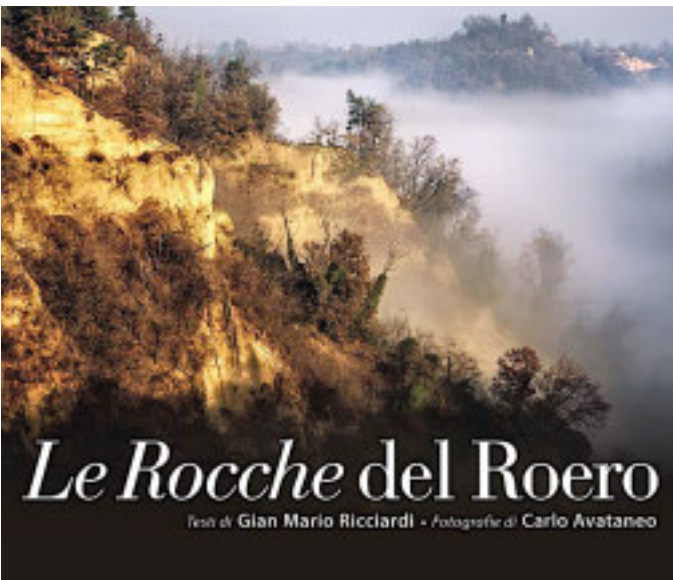
Pronti per fare il pieno di bellezza ed energia? Con il melograno è possibile. Si narra che della sua nascita si sarebbe addirittura occupata Afrodite, che lo piantò nell'isola di Cipro. Un'altra leggenda lo riporta al sacrificio di Dioniso: da una goccia del suo sangue caduta per terra sarebbe nato il primo albero di questo delizioso frutto che simboleggia da sempre fertilità e abbondanza. La melagrana, ovvero il frutto del melograno, è ricca di antiossidanti che contrastano l'azione dei radicali liberi, quindi, permettono di mantenere il nostro organismo più giovane a lungo nel tempo. Tra le vitamine presenti in maggiore quantità, la vitamina C,

ma anche A, B, E, K, utili per prevenire i malanni di stagione. Inoltre, contiene sali minerali come potassio, manganese, zinco, rame, fosforo; aiuta a tenere sotto controllo il colesterolo e ad abbassare la pressione sanguigna. Non finisce qui, è amico della linea (a fronte di un apporto calorico irrisorio) e migliora la circolazione del sangue con benefici per la vita sessuale. La stagione di raccolta di questo frutto è l'autunno, perciò è bene consumarlo fresco, al momento della colazione, a fine pasto, come delizioso spuntino nel corso della giornata. Potete estrarre dai semi della melagrana il prezioso succo oppure potete mangiarlo al cucchiaino, a voi la scelta.

Il piacere di leggere  
di Silvia Gullino

## LE ROCCHE DEL ROERO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Bello è bello, anzi bellissimo, ma dopo aver visto il nuovo libro di Gian Mario Ricciardi, che parla del Roero, svelando tutta la suggestione anche attraverso il corredo fotografico di Carlo Avataneo, ne siamo ancora più innamorati. Come spiega l'autore, "Le Rocche del Roero" è più che un libro, è un concerto di emozioni: una finestra sull'ambiente, su un tesoro verde che è un tuffo nella storia. È la sinistra del Tanaro e nel centro ha le "Rocche", risultato di un fenomeno rarissimo che regala le illusioni magiche delle montagne rocciose d'Italia. Per scoprire i segreti e i misteri di questa terra avara ed unica, occorre stare fermi, per ore, (come ha fatto Carlo Avataneo) su un costale per catturare i lineamenti di un volto, i tratti d'un profilo, sembianze umane e di masche, alberelli aggrappati al tufo, vigne scavate tra un piccolo dirupo e gli arbusti. Il Roero è spettacolo e quello delle Rocche è il più originale. Certo, non è una delle meraviglie del mondo, però è una terra straordinaria, che non è così facile da trovare altrove. Il Roero è un "dono della natura" che gli scatti dei fotografi e le "liaison" di poeti e scrittori cercano, di volta in volta, di cogliere, descrivere, imprigionare. Ma il Roero è un insieme di valli, colline, nebbie, pendii che, in lontananza, hanno il Monviso; è terra di alberi, anche secolari, che dalle radici guardano al cielo; è terra di lavoro, di covoni di grano, di serre di fragole, di granoturco dalle ottili file; è terra di tincine, di mucche, di pecore; è terra di osterie, di tradizioni, di pallone elastico; è terra di feste: tante,



anche una "passeggiata nella storia, i tragitti dei sentieri più importanti, il bosco e le sue piante, le colline e i loro frutti, insomma il libro è una "full immersion" che coglie in pieno gli incantesimi di un angolo magico del Piemonte. È tutto vero e tutto molto bello, tanto che del libro se ne parlerà ad Alba, giovedì 7 dicembre, alle ore 18, presso il palazzo Banca d'Alba (via Cavour, 4). Sarà una presentazione in grande stile con la presenza degli autori, del presidente della Banca d'Alba, Tino Cornaglia e dei sindaci del Roero, pronti per colmare in tempo zero ogni vostra curiosità. Al termine, brindisi con i vini del Roero, offerti dal Consorzio Tutela Roero. Super interessante, no?

## DISCORING - Rubrica musicale

## Hasta Siempre Mercedes

È bella, ma soprattutto è brava. Simona Molinari, cantautrice pop-jazz di spicco nel panorama musicale italiano, ha pubblicato l'album dal titolo "Hasta Siempre Mercedes", con cui ha voluto rendere omaggio ad una delle artiste più iconiche di tutta l'America Latina, Mercedes Sosa. La Molinari, recentemente insignita della Targa Tenco come miglior interprete per l'album "Petalì", si è ispirata dall'opera teatrale "El Pelusa y La Negra", una storia cantata di Mercedes Sosa e Diego Maradona, creata dal poeta, drammaturgo, sceneggiatore e regista Cosimo Damiano Damato. Simona ha deciso di catturare questa esperienza in 11 brani: oltre alla rilettura di alcune perle del repertorio della Sosa, troviamo i classici argentini e alcuni riferimenti a Napoli. Le collaborazioni di Tosca e Fresu, e un brano inedito di Bungaro, arricchiscono l'omaggio alla voce argentina più potente e ascoltata del Sudamerica, simbolo della sua terra e della lotta per i diritti civili contro la dittatura. «Ci sono esistenze finì a se stesse, che prima o poi finiscono ed esistenze generative, che sopravvivono al tempo e alla vita, perché continuano a generare sentimenti e ispirazione anche quando la vita apparentemente scompare. Mi sono appassionata alla vita e alla storia di Mercedes lentamente, la sua voce e il suo



sentire mi hanno travolto», ha dichiarato Simona. Aggiungendo: «Tutto è partito da un libro di Damato: "Hasta Siempre Maradona", che poi è diventato uno spettacolo di teatro. In quest'ultimo, Mercedes doveva essere solo la musica che accompagnava la vita di Maradona, ma volevo celebrare una donna e ho chiesto di raccontare la sua vita intensa, accanto a quella di Diego e alla storia d'Argentina. Così lo spettacolo per me è diventato qualcosa di più: un passaggio che sentivo di dover compiere prima di scrivere un disco di inediti, che desse un senso nuovo al mio cantare. Perciò ho deciso di fermare questo mio momento su un album. Ringrazierò sempre Cosimo per avermi donato le sue parole e per avermi proposto questa pazzia».

Silvia Gullino



Da 31 anni è il simbolo del Natale braidese. Tutte le date e gli orari di apertura

# Il presepe artistico della Croce



Siamo ormai agli ultimi ritocchi per il presepe artistico della Croce, a Bra. Da non perdere l'inaugurazione, in programma venerdì 8 dicembre, alle ore 15, presso l'omonima chiesa. Anche nel 2023 l'Associazione Presepe della Croce metterà in mostra una rappresentazione di sicuro impatto scenografico, che appassionerà i numerosi visitatori. Al centro, il significato più pieno del presepe, che vuole essere un veicolo di pace

e speranza nel segno dell'Amore incarnato. Il giorno del taglio del nastro, l'allestimento resterà aperto con orario 15-19 per poi tornare ad essere visitabile domenica 10 e domenica 17 dicembre, sempre dalle 15 alle 19. E poi da domenica 24 dicembre fino a domenica 7 gennaio 2024, aperto tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 19, con ingresso libero. È nel Natale del 1992 che un gruppo di amici decise per la prima volta di rappresen-

tare nella chiesa della Croce il mistero della Natività e da allora sono passati ben 31 anni di passioni e mostre. Attualmente, l'Associazione Presepe della Croce continua ad adoperarsi in questo settore con dedizione ed entusiasmo ed è composta da un cenacolo di volontari che coltivano e tramandano una tradizione religiosa e popolare dalle mille sfaccettature. L'opera si estende su una superficie di circa trenta

metri quadrati con lo scopo di emozionare lo spettatore, di prenderlo per mano e di condurlo per qualche istante in un luogo fuori dal tempo, dove rivivere la magia del Natale. Il presepe viene allestito con grande impegno e ogni anno viene smontato e ricostruito con novità importanti. Decine di statue meccaniche riempiono l'orizzonte, creando scene di vita quotidiana. E poi c'è la riproduzione della comunità braidese,

descritta nei suoi momenti di lavoro, di svago e di festa, che suscita sempre un'emozione intensa, perché vedere il paesaggio, le abitazioni e gli antichi mestieri, riporta alle narrazioni dei nostri padri, madri e nonni. Storie che parlano del Natale di ieri e di oggi.

Silvia Gullino

In foto Silvia Gullino con l'avvocato Pier Giorgio Pirra, presidente dell'Associazione Amici del Presepe della Croce

DOPO IL SUCCESSO DELLA RAPPRESENTAZIONE DELL'OTELLO PARTE LA SYAFIONE

## Bra; record di abbonamenti al botteghino del Politeama

La Bella Stagione 2023/2024 del Teatro Politeama G. Boglione di Bra inizia sotto i migliori auspici, con 320 abbonamenti venduti, un record dalla riapertura del teatro, vent'anni fa. Visto il gran numero di richieste, si aggiunge una replica della prima data in programma, l'Otello di William Shakespeare nella versione diretta e interpretata da Jurij Ferrini, andata in scena giovedì 30 novembre con replica per il giorno successivo, venerdì 1° dicembre alle ore 11. La rappresentazione è dedicata in primo luogo agli studenti, ma chiunque voglia assistere potrà acquistare un biglietto al costo agevolato di 10 € direttamente al botteghino: lunedì 27 novembre, dalle 16 alle 19, oppure la mattina stessa di venerdì. È inoltre in via di defini-



zione la possibilità di aggiungere altre repliche degli spettacoli futuri. Il prossimo appuntamento sarà giovedì 7 dicembre, ore 21, con "C'è un cadavere in giardino" in cui

Sergio Muniz e Miriam Mesturino vestono i panni di una coppia di mediocri attori teatrali in difficoltà, coinvolti in un vortice di situazioni esilaranti e un susseguirsi di poliziotti,

agenti teatrali, giornalisti ficcanaso ed una cameriera completamente fuori di testa. A partire dal 27 novembre sono in vendita i biglietti singoli per la stagione

2023/24 al costo di 23 Euro; ridotto 20 Euro per gli over 65 e gli under 26. È possibile acquistarli di persona tutti i lunedì dalle 16 alle 19 presso il botteghino del Teatro Politeama, in piazza Carlo Alberto. Si ricorda che non sono consentiti pagamenti in contanti. I biglietti sono acquistabili dal 28 novembre anche online, attraverso il sito [www.ticket.it](http://www.ticket.it). Tutti i titoli della nuova stagione del teatro Politeama Boglione sono consultabili sul sito [www.turismoibra.it](http://www.turismoibra.it). Maggiori informazioni presso l'Ufficio Cultura e Manifestazioni del Comune di Bra, in piazza Caduti per la Libertà 20, chiamando il numero 0172.430185 o scrivendo a [turismo@comune.bra.cn.it](mailto:turismo@comune.bra.cn.it).

In foto l'Otello andato in scena giovedì

### NOTIZIE IN BREVE

#### Avvento, nuovo orario per le Messe festive

Prendete nota. Partirà dal 3 dicembre, 1ª domenica d'Avvento, il nuovo orario delle Messe festive di Bra, fermo restando quelle delle congregazioni religiose (Fratelli, Clarisse, Salesiani, Cottolengo). Il programma. Messa prefestiva del sabato: ore 17.30 al Santuario Madonna dei Fiori; ore 17.30 ai Battuti Neri; ore 18.30 a Sant'Antonino. Messa domenicale e festiva: ore 9 a Sant'Antonino, San Giovanni e Santuario Madonna dei Fiori; ore 9.30 Beata Vergine del Rosario (Bescurone); ore 10.30 Assunzione Maria Vergine (Bandito); ore 10.30 Santuario Madonna dei Fiori; ore 11 Sant'Andrea; ore 17.30 Santuario Madonna dei Fiori; ore 18 Battuti Bianchi, che per l'occasione propongono un vespro in musica alle ore 17.30.

#### Celebrazioni di monsignor Repole in tempo di Avvento

Come lo scorso anno, nelle domeniche di Avvento, alle ore 10.30, l'arcivescovo di Torino monsignor Roberto Repole presiede la Santa Messa nella basilica cattedrale di San Giovanni Battista, a Torino. L'accesso alla celebrazione è aperto a tutti i fedeli della Diocesi, che hanno piacere di partecipare. Di seguito il dettaglio delle date: 3 dicembre; 10 dicembre; 17 dicembre; 24 dicembre. Monsignor Repole celebrerà la Messa della Vigilia di Natale, alle ore 22, nella cattedrale di Susa e la Messa per il Santo Natale del Signore alle 10.30 di lunedì 25 dicembre nel Duomo di Torino.

Silvia Gullino

#### I Fratini di Bra invitano ad un nuovo incontro della serie "Così pregava Francesco d'Assisi"

Presso il convento dei Fratelli cappuccini di Bra, proseguono gli incontri dal titolo "Così pregava Francesco". Questi cenacoli francescani per il 2023/24 hanno cadenza mensile e iniziano tutti alle ore 15 con un commento, per poi proseguire con i vesperi ed un momento di fraternità nei locali del convento. Il tema di domenica 3 dicembre sarà "Ti adoriamo Signore Gesù Cristo in tutte le chiese". L'iniziativa vuole essere un momento di crescita spirituale per l'intera cittadinanza. L'idea di fondo è quella di approfondire di volta in volta un messaggio evangelico legato agli insegnamenti di San Francesco che potrà aiutare ognuno di noi a trovare nella propria vita quotidiana, spazi di silenzio, di meditazione e di ascolto della parola di Dio. Ecco i prossimi appuntamenti in programma nel convento di Santa Maria degli Angeli (piazza XX Settembre, 42) ed i titoli degli incontri: domenica 7 gennaio 2024 commento al Padre nostro; domenica 4 febbraio 2024 "Le lodi di Dio Altissimo"; domenica 3 marzo 2024 le preghiere alla Vergine Maria; domenica 7 aprile 2024 le lodi per ogni ora; domenica 5 maggio 2024 "Il Cantico di Frate Sole".

Silvia Gullino



# RADIO ALBA

#etisentiacasa

ora anche in DAB!

Radio Digitale Terrestre

www.radioalba.it

FM 103.4  
FM 104.6



Aurora Capussotto  
Testimonial Radio Alba 2023



# È in edicola



**ABBONATI!**

**CCNL SNA, SEMPRE  
UN PASSO AVANTI**

#### INSURANCE SUMMIT

Il 3 ottobre si è tenuta a Roma la terza edizione dell'incontro internazionale organizzato dall'Ania

#### RISPARMIO GESTITO

Meglio un fondo pensione o una polizza vita? Una scelta ragionata, ma non sempre così scontata

**CON SOLI 25,00 EURO AVRAI DIRITTO A RICEVERE 5 NUMERI  
E CON 23,00 EURO LA VERSIONE DIGITALE IN PDF**

## PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO:

Chiama il n.0171.392201 ( dalle 8,30 alle 12,30)

Invia una email a [diffusione.newspapermilano@gmail.com](mailto:diffusione.newspapermilano@gmail.com)

Conto corrente bancario n IT44U0853001000000260109959  
intestato a PAPER-ONE S.R.L.

**Visita il sito [www.newspapermilano.it](http://www.newspapermilano.it)**



LA STORIA SIAMO NOI - DI SILVIA GULLINO

# Santa Caterina d'Alessandria

Silvia Gullino

Grande festa per la comunità ortodossa di Bra. Domenica 26 novembre è stata festeggiata Santa Caterina di Alessandria d'Egitto. La celebrazione è stata presieduta dal parroco Vasile Doroftei, ad un giorno di

distanza dalla memoria liturgica della Santa che il calendario pone in evidenza il 25 novembre. La chiesa di Santa Caterina è diventata sempre di più il cuore pulsante dell'attività di fede degli ortodossi braidesi, per una storia che parte da lontano. Già il compianto padre Ettore Molinaro si attivò in un recente

passato per offrire una sede al culto ortodosso anche a Bra. Successivamente, la chiesa di via Cavour, dedicata a San Rocco, divenne una degna soluzione. Nel corso degli anni, vi furono diverse raccolte di fondi, destinate ad urgenti lavori di restauro. E da allora Santa Caterina apre le sue porte a tutti i fedeli non solo or-

todossi, ma anche cattolici che si interessano della chiesa ed ai tanti emigrati che oggi vivono qui. Le messe si svolgono ogni domenica, dalle ore 8 alle ore 12.30 e nei giorni delle festività ortodosse. «All'interno del nostro luogo di culto - spiega padre Vasile Doroftei - custodiamo il simulacro della Santa ed una teca contenente una preziosa reliquia. Si tratta della parte del dito di Santa Caterina, che ci è stata donata dal decano della Liguria di Genova, città dove è conservata buona parte dei suoi resti mortali. L'intitolazione della nostra chiesa a Santa Caterina è stata decisa dal Vescovo che poi l'ha anche consacrata. Da allora Santa Caterina è diventata la nostra protettrice e vedo sempre tanta gente inginocchiarsi davanti alla sua reliquia, secondo una delle nostre più pie tradizioni. I Santi sono gli amici di Dio e si fanno nostri intermediari presso di Lui. Per questo motivo si pregano con lodi particolari nella convinzione che essi risolvano molti dei nostri problemi. Io, tante volte, quando non riesco a trovare una soluzione, mi affido a Lei e non rimango deluso. Santa Caterina è definita la sposa di Gesù e pregarla tutti insieme serve a nutrire la nostra anima ed a risolvere i nostri problemi».

Durante la celebrazione, i numerosi fedeli hanno avuto la possibilità di venerare la reliquia e l'icona di Santa Caterina, rappresentata con la corona in testa e vestita di abiti regali per sottolineare la sua origine principesca. La palma che tiene in mano indica il martirio. Il libro ricorda la sua sapienza e la sua funzione di protettrice degli studi e di alcu-

Bra, la comunità ortodossa ha onorato Santa Caterina d'Alessandria d'Egitto  
Grande partecipazione per la festa della patrona, alla quale è dedicata la chiesa in via Cavour

ne categorie sociali dedite all'insegnamento (maestri e ordini religiosi come i Domenicani e gli Agostiniani). Infine, viene rappresentata con una ruota spezzata, lo strumento del martirio, ma anche l'elemento che lega la Santa a numerose categorie di arti e mestieri

che hanno a che fare con la ruota, come i ceramisti. Oltre all'incerta data di nascita, che alcuni storici fissano nel 287 d.C. ed al fatto che fu sottoposta al martirio ad Alessandria d'Egitto nel 305 circa d.C., della vita di Santa Caterina si sa poco, ma quanto basta per reputarla un'im-

portante figura femminile che raccoglie molti aspetti del culto popolare e religioso più genuino.

In foto, padre Vasile Doroftei con Silvia Gullino, davanti all'icona di Santa Caterina, custodita dalla comunità ortodossa di Bra



AUGURI A...

## GIOVANNA SANTAGATI PREMIATA A PISA

Rullo di tamburi. "Passi" dell'autrice braidese Giovanna Santagati (Youcanprint edizioni) è risultato secondo dei finalisti al Premio Internazionale "Astrolabio" nella sezione "Volume edito di poesia". La premiazione di questa edizione numero 10 del terzo millennio si è svolta alla fine dello scorso mese di ottobre nella sala Baleari del prestigioso Palazzo Gambacorti a Pisa. Il Premio "Astrolabio", presieduto e ideato dalla professoressa Valeria Serofilli, è dedicato alla memoria della scrittrice pisana Renata Giambene e del professor Giorgio Bàrberi Squarotti. Il verdetto è stato emesso dalla giuria composta da Gianpaolo G. Mastropasqua (musicista e poeta), Ivano Mugnai (scrittore e critico letterario), Andrea Salvini (antichista e scrittore), Antonio Spagnuolo (poeta e direttore della rassegna telematica Poetry-dream) e Alessandra Ulivieri (direttrice Ibiskos Ulivieri editrice). Il Premio, patrocinato dal Comune di Pisa, è istituito allo scopo di promuovere la parola poetica ed il componimento di fantasia, al fine di evidenziare, nel pano-



rama letterario attuale, opere di autori degne di attenzione. Se non è arte questa!

Silvia Gullino

In foto l'autrice braidese Giovanna Santagati, premiata a Pisa

## L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Dibattiti, fiaccolate, ma Giulia non c'è più. Un volto dolce. Dalle immagini che la riprendono mentre si diverte come una bambina su un carrello per il ritiro merce dell'Ikea, piena di gioia esplosiva e contagiosa, dolce, lo doveva essere veramente. Una ragazza così poteva ispirare coccole, tenerezza, affetto, amore. Non botte e coltellate! Una famiglia per bene, dignitosa. Una sorella sensibile, lucida, intelligente. Dall'altra, un ragazzo all'apparenza normale. Con il senso di poi è facile dire che gli occhi sono lo specchio dell'anima. È sicuramente vero, ma è anche un azzardo crederlo. Per almeno due motivi lo è. Perché basando il giudizio sullo sguardo delle persone, almeno il cinquanta per cento della popolazione andrebbe tenuta in carcere preventivo per reati che non ha ancora commesso, ma potrebbe compiere. Il secondo motivo è che andrebbe anche valutata l'anima di chi legge o vuole leggere malvagità negli altri. Io non mi sono mai messo davanti allo specchio, per decifrare cosa esprimano i miei occhi, quando sento di femminicidi, abusi, violenze, bullismi. Posso, però, dire cosa provo (e Jekyll oggi lo facciamo tacere): tanta voglia di infierire sull'assassino; anche sul difensore che fa il suo mestiere, ma spesso lo fa troppo bene, con argomentazioni che discreditano la vittima e giustificano il carnefice; anche sui Legislatori, sui politici.



Andare e urlar loro che con le leggi permissive e applicate con la paura di essere tacciati di liberticismo, i delinquenti fanno festa, anzi baldoria! Sono incavolato come una Jena, scusatemi. Tanta voglia di prendere a calci nei denti i garantisti di Caino, i buonisti, i populist, i retorici. Tutti saggi, dopo, a disgrazia avvenuta. Tante belle parole e propositi. Occorre stringersi attorno alle donne maltrattate. Ah sì? Facciamolo allora, ma come? Irrompiano nelle case dei presunti aguzzini, magari in seguito a delazioni? Ma boia di un mondo!

Riporto ancora una volta, l'esempio di quella donna ridotta in fin di vita a coltellate davanti al figlio. Arrestano il bastardo e arriva l'indulto e siccome lei si è salvata per l'abilità dei medici, lo lasciano libero. Lui torna a perseguitarla. La sequestra, la minaccia. Lei stremata e terrorizzata lo denuncia. Lui la segue mantenendosi alla distanza prevista dalla legge. Lo fa di continuo. Lei chiama per telefono le forze dell'ordine. Non possono tirargli un colpo in testa, perché poi vanno in galera. Nemmeno bombarlo di brutto in caserma, che sarebbe più democratico delle coltellate che lui ha inferto, no? No! Salterebbero su i fagnani dei centri sociali. I bigotti. Non si può intervenire, non è abbastanza vicino. Quando "finalmente", vicino lo è, anzi, vicinissimo sì, si può. Per forza! Il maledetto ha completato l'opera assassina. Avanti un'altra (e bla bla bla)!

## L'ANGOLO DELLA POESIA

### Il sosia

Dicono che Putin ed Erdogan abbiano un sosia. Può darsi e forse non c'è bisogno di truccatori, ma è il pensiero che non ha sosia a meno che non sia bugiardo. Non ci stanno due pensieri uguali, come ogni cuore od ogni anima sono diversi. Dicono che ci sono due cuori ed una capanna, perché il cuore non può avere fotocopie ed il sistema binario funziona anche con la coscienza. Un "replicante" non può intrufolarsi perché il cuore è una cartina di tornasole. Forse tutti hanno un sosia senza saperlo. Incontrassi il mio non sarei geloso. Certo ama una donna, ma quella non sei tu. Sarà forse un poeta. Il caso gioca sempre con il possibile e le sue rime daranno delizia più delle mie. E come sono gli Angeli Custodi dei sosia? Se sono Angeli fermano la mano sui delitti e se l'Originale è generoso potranno aggiungere Cornucopie alla fortuna? No. Almeno gli Angeli non hanno sosia e Dostoevskij deve rivedere "La leggenda del Santo Inquisitore". Lui, ritornato dalla Luce alle nostre infinite ombre non ha Sosia se ha creato il Tempo che non scorre su binari. Non è il personaggio che, nello scompartimento, guarda il suo Alter Ego, né può viaggiare in incognito con la corona di spine che di nuovo punge il capo. Se tornasse sa quanti lo aspettano con rancore perché nessun sosia accetterebbe la salvezza.

6/9/2023



Poesia di Bernardo Negro  
Disegno di Manuela Fissore



NUOTO

# ANITA È LA REGINA

## La Gastaldi vince a Riccione sui 200 misti

**F**uoriclasse si nasce, poi si diventa, un po' alla volta. La nuotatrice braidese Anita Gastaldi lo ha dimostrato al Campionato assoluto Open Frecciarossa FIN in vasca lunga.

Martedì 28 novembre è stata la regina dei 200 misti donne, infiammando lo Stadio del nuoto di Riccione ed i tifosi braidesi che l'hanno seguita da vicino e da lontano con grande passione.

Pronti, partenza, via: si è tuffata e una bracciata dopo l'altra ha costruito il suo capolavoro, fermando il cronometro a 2'12"60, davanti ad Anna Pirova-

no, che ha chiuso in 2'13"83 e Chiara Della Corte, terza con il tempo di 2'14"97.

Soddisfazione e orgoglio per il titolo italiano, che Anita ha inseguito e conquistato con i colori del team VO2 Nuoto Torino, dopo un cammino tempestato di successi clamorosi, che l'hanno portata alla definitiva consacrazione in questo sport.

Il mondo l'ha conosciuta tre mesi fa alla 31ª edizione dei Fisv World University Games, tenutisi a Chengdu, in Cina, per lei un fantastico poker nelle acque del Dong'an Lake Sports Park Aquatics Centre. Prima con l'argento

nella staffetta 4x100m stile libero donne e l'argento nella staffetta 4x100m stile libero mista. Poi con la medaglia d'oro nei 200m misti donne e infine il bronzo nella staffetta 4x100m misti donne.

Se il tempo limite per Parigi 2024 non fosse stato 2'10"9, sarebbe pure andata alle Olimpiadi. Ora la sua prospettiva a cinque cerchi va avanti. È una strada lunga per questa ragazza di 20 anni, che si allena con dedizione e forza di volontà notevoli. In aggiunta all'Università. Tempo libero nullo, gioie tantissime.

Silvia Gullino



BASKET SERIE C

## Bra supera Chivasso e resta secondo



**BRA CHIVASSO**  
(20-14; 35-41; 60-50)

79  
62

**A**bet Bra regola Chivasso in modo convincente e mantiene il secondo posto in coabitazione con Cirié.

Partita comunque non facile, con i biancoverdi ospiti che restano in partita tre quarti gara, chiudendo il primo tempo in vantaggio sul 35-41, grazie ad una difesa attenta, al contropiede ed al tiro dalla lunga distanza. Al rientro in campo Bra alza subito la sua intensità difensiva, chiudendo l'area, costringendo i chivassesi a tirare da lontano al limite dei 24». Tiri che non trovano mai il fondo della retina (0/8) e così i padroni di casa scappano in contropiede, impattando e sorpassando i chivassesi. Ospiti che pagano anche

una difesa troppo fallosa che manda in lunetta gli avversari grazie al bonus raggiunto dopo tre minuti di gioco. Bra così allarga la forbice del vantaggio sul 60-50 di fine terzo periodo, sfruttando la scarsa vena realizzativa chivassese, visti i 9 punti messi a segno nel terzo periodo. Negli ultimi 10' di gioco Bra controlla il ritmo, Chivasso non segna mai vicino a canestro e si espone alle ripartenze avversarie. Sono due triple di Cortese ed il gioco da 4 punti di Zabert a mettere la parola fine al match, punendo nel punteggio fin troppo pesantemente la squadra chivassese. Abet festeggia il record di stagione per Paolo Pulina, protagonista indiscusso con 25 punti ed 11 rimbalzi; bene anche Cortese con 17 punti, Negro con 15 (13 rimbalzi) e Zabert

con 12. Prossimo appuntamento in trasferta il 3 dicembre con Tam tam Torino.

**Risultati giornata 10: Vado-Biella 100-107; 5 Pari-Cirié 72-70; Asti-Novara 52-58; Bra-Chivasso 79-62; Piemonte Orientale-Tam Tam 76-65; Chieri-Rivarolo 86-73.**

**Classifica: Biella Next 16 punti; BT71 Abet Bra, Pall. Cirié 14; BEA Leopardi Chieri 12; Basket College Novara, 5 Pari torino 10; Scuola Basket Asti, Chivasso Castelrosso, Tam Tam Torino, CUS Piemonte Orientale 6; USAC Rivarolo, Pall. Vado 4.**

**Prossimo turno (1-3/12): Chivasso-Chieri; Biella-Piemonte Orientale; Novara-5 Pari; Cirié-Vado; Rivarolo-Asti; Tam Tam-Bra.**

BASKET SERIE DR2

## Abet Bra perde il derby con Monviso

MONVISO

ABET

(11-16, 14-20, 23-10, 10-12, 9-6)  
**MONVISO: Salvador, Robaldo, Gi-raudo 10, Filippone 4, Didoli 6, Ascheri 4, Omedei 11, Bertero, Bizio, Porcelli 27, Zena 2, Agrò 3. All. Filippone.**

**ABET: Baldo 12, Gramaglia 4, Gastaldi 5, Milano 2, Fosca 15, Gatto 4, Gambini 7, Silvestro 7, Bottero 5, Briganti 1, Tabi 2, Patria. All. Sanino.**

**S**confitta dopo un tempo supplementare la squadra di coach Sanino nel derby braidese tra Abet e Monviso, che vince con merito al termine di una gara molto combattuta e fisica.

L'inizio è positivo per i biancoblu spinti da un determinato Bottero. Baldo fa viaggiare con ritmo i compagni e si vola sul +5, 11-16 dopo 10. Nella seconda frazione ancora il buon ritmo permette agli ospiti di

67

64

aumentare nel vantaggio, arrivando sul 20-36. Qui si inceppa il meccanismo. La zona locale impensierisce non poco Gatto e compagni, affrettando soluzioni e perdendo palloni pericolosi che ridanno slancio e entusiasmo alla Monviso. Gastaldi e Baldo riescono a mantenere le 11 lunghezze di margine all'intervallo lungo, 25-36.

Al rientro dagli spogliatoi sono i locali a partire con più aggressività; 5-0 di parziale che dimezza da subito lo svantaggio. L' Abet prova ad aggrapparsi alle giocate di Fosca ma, le sanguinose palle perse e i tiri liberi sbagliati rilanciano i locali che mettono il naso avanti dopo 30, 48-46. I biancoblu non trovano più il bandolo della matassa e la Monviso allunga sul +6. Un momento di nervosismo dei locali aiuta Fosca dalla lunetta a mettere punti a tabellone. Con poco meno di 1 sul cronometro Tabi e soci cercano di costruire un buon tiro. Silvestro dalla

spazzatura trova il fallo con 18 da giocare; 1/2 dalla lunetta impatta nel risultato. Ultima chance dei locali non va e serve un tempo supplementare.

15 extra sono in pieno controllo dei locali che, continuano a mettere tantissima energia, e l' Abet deve accontentarsi di punti da soli tiri liberi con percentuali ancora molto basse.

«I nostri avversari hanno vinto con merito - commenta con sportività ed obiettività coach Sanino -, dimostrando questa sera più voglia di vincere in termini di energia. Ancora una volta nel secondo tempo abbiamo smesso di giocare la nostra pallacanestro e le percentuali ai liberi sono state terrificanti. Mi prendo piena responsabilità di come ho gestito la gara, in termini di rotazioni e supporto tattico. Abbiamo ancora molto da migliorare. Dobbiamo essere molto più continui in allenamento».

BASKET

## James Purchin, dalla NBA a Bra



Ospite illustre, nei giorni scorsi, presso gli impianti dell'Abet Basket Bra: con l'ideazione di Granda College Cuneo ed il supporto organizzativo di Basketball Stars Camp si è potuto vedere all'azione James Purchin, coach statunitense di grande esperienza che allena individualmente

giocatori NBA del calibro di Trae Young (All Star degli Atlanta Hawks), Jordan Poole (Washington Wizard) e Jordan Clarkson (Utah Jazz) e che collabora inoltre con consolidate realtà come Pre Draft NBS, College di Division 1 e con Camp estivi di grande livello come PGC Camp e

Pure Sweat!Un allenamento in inglese con il metodo NBA Way: un'idea tipicamente americana di condurre gli allenamenti con grande intensità e dinamicità, attraverso esercizi di grande coinvolgimento e di lettura, con un uso della comunicazione molto importante.



CALCIO SERIE D

# Bra scippato in Coppa Italia

Campionato

|             |   |
|-------------|---|
| BORGOSIESIA | 1 |
| BRA         | 2 |

Giornata interlocutoria per le squadre di vetta, Albenga, chisola ed Asti frenano, ne approfitta l'Alcione che torna a vincere ed allunga in testa. Saranno proprio i milanesi gli avversari di domenica del Bra, al "Bravi", con i giallorossi che - inciampo in Coppa Italia a parte: ne riferiamo sotto - appaiono in grande spolvero. Sette i risultati utili e consecutivi in campionato, grazie alla vittoria di sabato per 1-2 con il Borgosesia. I ragazzi di mister Floris vanno in rete al 21' del primo tempo: azione da sinistra a destra, in area, di Marchisone e destro preciso che non lascia scampo a Uva. Borgosesia che si rianima, ma Piras risponde presente su Gilli al 44'. Nella ripresa i vercellesi trovano lo spiraglio giusto con Tobia e pareggiano. Ma giallorossi non si perdono d'animo e continuano a batterli: Piras respinge la conclusione di Tobia, al minuto 39. Scocca il 41' ed è ancora Marchisone a mettere il «timbro» diagonale da posizione defilata e 1-2 Bra. Lorenzo Piras, nelle battute finali, para con efficacia il tiro di Pani dalla distanza. Fischio finale e successo meritato per i giallorossi, che salgono a quota 23 punti in classifica.

BORGOSIESIA: Uva, Gilli,



Una fase di Borgosesia-Bra (foto G. F. Gozzi)

**Derbali, Rekkab (42' st Disisto), Monteleone (21' st Ianacone), Bertoni, Tunesi, Colombo (1' st De Angelis), Henin (32' st Pani), Giacona, Del Barba (1' st Tobia). A disp. Vittoni, Maselli, El Achkaoui, Pani, Peritore, Disisto. All. Moretti. BRA: Piras, Magnaldi, Giorcelli, Tos, Ropolo, Daqoune, Gerbino (21' st Tuzza), Giallombardo, Vaiarelli (42' st Mawete), Marchisone, Musso. A disp. Tchokokam, Matija, Fogliarino, Omorogbe, Bosio, Baggio. All. Floris. Reti: pt 21' pt Marchisone (Br); st 4' Tobia (Bo), 41' Marchisone (Br).**

Coppa Italia

|          |   |
|----------|---|
| BRA      | 0 |
| CASATESE | 1 |

Si ferma agli ottavi di finale, il bel cammino del Bra nella Coppa Italia di Serie D: un contestatissimo rigore nel secondo tempo promuove i leccesi della Casatese, lasciando un po' di amaro in bocca soprattutto per un finale che poteva prendere una piega diversa. Un bel Bra, unica piemontese rimasta nelle magnifiche sedici rimaste in lizza per il torneo, si sente defraudato per un rigore a sfavore

piuttosto dubbio, ed uno a favore non sanzionato nel finale. Subito pimpanti i padroni di casa, che al 5' si rendono molto pericolosi con Marchisone che impegna Maffi a terra; al 20' Matija, imbeccato da Fogliarino, conclude pericolosamente in porta ma il suo tiro viene deviato; due minuti dopo ancora protagonista Marchisone che per due volte impegna Maffi nell'intervento risolutore. Ma il vero capolavoro di giornata il bravo portiere ospite lo compie ad 1' dal termine della prima frazione quando va a levare letteralmente da sotto l'incrocio un

destro da fuori area di Marchisone destinato in rete. Nella ripresa la Casatese prova a rialzare la testa, al 13' Colombo ci prova da lontano, Steve devia in corner; dall'azione del calcio d'angolo, mischia furibonda in area giallorossa, un giocatore ospite cade e l'arbitro assegna il calcio di rigore tra le veementi proteste dei braidesi. Dal dischetto Colombo spiazza Steve e porta in vantaggio i suoi. Floris tenta il riequilibrio delle sorti con i cambi, ma i leccesi sono ben organizzati e non vanno quasi mai in affanno; a rendersi pericoloso è Mawete con un paio di incur-

| SERIE D                                                                                                                                                                                                                                        |     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| <b>Risultati giornata</b>                                                                                                                                                                                                                      |     |
| Borgosesia-Bra                                                                                                                                                                                                                                 | 1-2 |
| Alba Calcio-Sanremese                                                                                                                                                                                                                          | 0-0 |
| Albenga-Gozzano                                                                                                                                                                                                                                | 1-1 |
| Alcione Milano-Chieri                                                                                                                                                                                                                          | 1-0 |
| Asti-Vogherese                                                                                                                                                                                                                                 | 1-2 |
| Città di Varese-Derthona                                                                                                                                                                                                                       | 3-0 |
| Ligorna-PDHAE                                                                                                                                                                                                                                  | 1-1 |
| RG Ticino-Chisola                                                                                                                                                                                                                              | 0-0 |
| Fezzanese-Pinerolo                                                                                                                                                                                                                             | 0-1 |
| Vado-Lavagnese                                                                                                                                                                                                                                 | 3-0 |
| <b>Classifica</b>                                                                                                                                                                                                                              |     |
| Alcione Milano 31 punti; Albenga, Chisola 29; Asti, Rg Ticino 26; Città di Varese, Vogherese, Bra 23; Vado 22; Fezzanese, Derthona 19; Ligorna 18; Gozzano 17; Pinerolo 16; Lavagnese, Sanremese 15; Chieri 14; Alba, Borgosesia 13; PDHAE 10. |     |
| <b>Prossimo turno (3/12)</b>                                                                                                                                                                                                                   |     |
| Bra-Alcione; Chieri-Alba calcio; Chisola-Albenga; Derthona-RG Ticino; Gozzano-Asti; Lavagnese-Borgosesia; Pinerolo-Città di Varese; PDHAE-Fezzanese; Vogherese-Vado; Sanremese-Ligorna.                                                        |     |

sioni sulla corsia di destra, sulla prima Giallombardo e Musso non ci arrivano, sulla seconda, in pieno recupero, c'è un evidente tocco di mano di un difensore, ma l'arbitro prima non sanziona il penalty, e successivamente non fa nemmeno battere il calcio d'angolo. La partita si chiude qui.

**BRA: Tchokokam, Magnaldi (19 st Tos), Ropolo, Matija (5 st Gerbino), Tuzza (16 st Daqoune), Fogliarino, Gior-**

**celli, Bosio (16 st Giallombardo), Vaiarelli (5 st Musso), Marchisone, Mawete. A disp. Piras, Fabio Floris, Valeriani, La Scala. All. Floris. CASATESE: Maffi, Scipione, Saracino (9 st Strada), Gulinelli, Oppizzi, Videkon, Losa, Mendola (30 st Perego), Colombo (22 st Stefanoni), Isella, Comberiat. A disp. Cipolla, Romano, Caraffa, Esposito, Seria, Cargiolli. All. Commisso. Rete: st 15 rig. Colombo (C).**

VOLLEY FEMMINILE

# Serie B1: Libellula torna al successo

Serie B1

|                                                                                         |   |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|---|
| LIBELLULA                                                                               | 3 |
| NOVARA                                                                                  | 0 |
| (25-22, 25-10, 25-13)                                                                   |   |
| LIBELLULA: Rivetti 9, Faure Rolland 2, Cicogna 18, Batte 11, Scarabottini 14, Bianco 6. |   |

La Libellula Bra torna a vincere convincere: partita contro le giovani dell'Igor, uno dei fanalini di coda del campionato, e obbligo di fare punti per le ragazze di Barisciani tra le mura amiche della Libellula Arena. Si arriva con Giulia Macagno appena dimessa dall'infermeria e quindi utilizzabile solo in caso di emergenza. Del sestetto fanno alternativamente parte Febe Faure Roland e Marialivia Rolando al palleggio, Caterina Fantini libero, capitan Eleonora Batte, Nicoletta Rivetti, Susanna Occelli e Samantha Capella al centro, Anastasia Scarabottini, Giulia Macagno, Francesca Bianco, Melissa Ndoja, Serena La Rosa in banda, Olimpia Cicogna opposto. Il primo set è combattuto, sono le igorine le prime a portarsi in vantaggio (6-8). ma le Libellule recuperano e mettono la freccia per il 16-12. Pausa e le novaresi si riattaccano al 21-20, fino al colpo di reni finale 25-22. Gli altri due set sono in discesa, con le Libellule conscie della loro superiorità e le igorine un po' rassegnate all'ine-



Le Libellule di Serie B1

luttabile risultato. Ottima prestazione del palleggio Febe Faure che ha ispirato i martelli con precisione e tempismo, guidando la squadra con un piglio molto forte. Prossimo appuntamento sabato 2 dicembre a casa del Volley Parella, società da cui proviene coach Barisciani nonché Cicogna e Fantini. Profumo di derby nell'ambito delle ottime relazioni che legano le due società.

**Risultati giornata 8: Cente-**

**mero-Don Colleoni 3-1; Brembo Volley-Capo d'Orso Palau 3-0; Club Italia-Villa Cortese 3-1; Cabiate-Volpiano 3-2; Moncalieri-Parella Torino 3-1; Libellula-Trecate 3-0.**

**Classifica: Centemero Concorezzo 20 punti; Fo.co.L. Legnano 20; Capo d'Orso Palau 15; Savis Volley Volpiano, Pall. Don Colleoni 14; Clericauto Cabiate 12; GSO Villa Cortese 11; Libellula Banca CRS 10; Club Italia 7; Ascot Moncalieri 6; Brembo**

**Volley Team 5; Volley Parella Torino, Igor Volley Trecate 4.**

**Prossimo turno (02/12): Don Colleoni-Legnano; Capo d'Orso Palau-Centemero; Villa Cortese-Brembo Volley; Trecate-Club Italia; Volpiano-Moncalieri; Parella Torino-Libellula.**

**Serie D**

|                        |   |
|------------------------|---|
| LIBELLULA              | 3 |
| CHERASCO               | 2 |
| (25-27/25-12/17-25/26- |   |

**24/15-13) LIBELLULA: Aurora Galizia (K, L), Irene Rolando, Michela Rolando, Serena La Rosa, Matilde Davico, Alice Pastore, Melissa Ndoja, Giorgia Dalmazzo, Anna Pettiti, Susanna Occelli. All. Pretto Daniele.**

Primo tie-break stagionale e ancora vittoria per le Libellule della Serie D, che sabato hanno superato le vicine di casa della Sicom Cherasco per 3-2. Un match molto combattuto durato oltre le due ore, che le braidesi si sono aggiudicate al quinto set con una prestazione altalenante ma comunque vincente. Partita combattuta fin da subito, con le Libellule però molto contratte e fallose. Cherasco ne approfitta e quando le squadre impattano sul 25 pari fa l'allungo decisivo chiudendo 27-25. Le ragazze di Pretto non si abbattano, tornano subito in carreggiata e il secondo parziale è monologo Libellula, vinto 25-12. La bella prestazione non viene però ripetuta e sono le ospiti a vincere il terzo set 25-17. Sotto 2-1, le Libellule lottano su ogni pallone e nel quarto parziale sono loro a dare la zampata vincente ai vantaggi, chiudendo 26-24 e portando la partita al tie-break. Partenza subito forte delle avversarie, che allungano. Le libellule patiscono i primi punti, poi iniziano a carburare. Cambio campo a

favore del Cherasco, poi sul 10-7 a favore delle ospiti, quando la partita sembrava già segnata, le braidesi trovano la forza di reagire: con servizio e attacco ora più incisivi, si portano in parità e poi avanti, sul 12-10 a favore Libellula. Ancora qualche punto combattuto ma le ragazze di Pretto difendono bene il vantaggio e vincono 15-13, tra le acclamazioni della folta cornice di pubblico presente. Prossimo appuntamento sabato 2 dicembre a Nove contro il San Secondo. Inizio alle 20:30.

**Risultati giornata 8: Leinì-Pino Volley 3-1; Racconigi-Alba 3-0; Settimo-Busca 3-0; Pinerolo-San Secondo 3-0; Libellula-Cherasco 3-2; El gall-MareneSavigliano 0-3 PlayAsti-Roero 0-3.**

**Classifica: Libellula Volley 23 punti; Insieme Marene-savigliano 20; RS Volley Racconigi 17; Unionvolley Pinerolo 16; Pallavolo Settimo 15; L'Alba Volley 14; Sicom Cherasco, San Secondo 13; Volley Roero Città di Canale 12; PGS El Gall 8; Vel.La. Tempocasa Leinì, Top Four Busca 7; GS Pino Volley 3; Rasero teloni Playasti 0.**

**Prossimo turno (02/12): Pino Volley-Pinerolo; Alba-Leinì; Busca-Racconigi; Roero-Settimo; Cherasco-El Gall; San Secondo-Libellula; MareneSavigliano-PlayAsti.**



*E' mancata all'affetto dei suoi cari*

**MARIUCCIA RINALDI ved. SAVIGLIANO**  
di anni 90

*ex clama il triste annuncio*

i figli ROSALBA con il marito Piero  
SILVIA con Lorenzo  
MAURO con la moglie Emilia  
cognata, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.

---

**Il Funerale avrà luogo in MONFORTE d'ALBA Mercoledì 22 Novembre alle ore 15 nella Pieve di Madonna della Nive.  
Partendo dall'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno alle ore 14.15.**

Dopo le esequie la ceneri MARIUCCIA verrà sepolta al cimitero di MONFORTE d'ALBA.

**Il S. Rosario sarà recitato Martedì sera alle ore 20.30 nella Pieve di Monforte d'Alba.**

Un ringraziamento particolare al Personale del Reparto di Tempio Intensivo dell'Ospedale Ferrero di Verduno.

IL PRESIDENTE SERGIO DA PARTE DELL'UNIONE E RINGRAZIAMENTO.

*Nella semplicità del suo cuore, sorridendo, ha detto tutto.  
E' mancata*

**ANGELA CIOTTI VED. IANNITELLO**  
di anni 90

ex donna di tutto mondo  
i figli FULVIO con la moglie Rosanna  
FLAVIO  
MARCO  
i nipoti Fabio con Angela, Alessio con Marianna,  
Davide con Martina, Emanuele e Veronica  
la sorella Florinda, nipoti, cugini e parenti tutti.

**Il Funerale avrà luogo in BAROLO Giovedì 23 Novembre alle ore 10.30 nella Parrocchia di SAN DONATO.  
Partendo dall'abbazia Piazza Municipio 6 alle ore 10.20**  
Dopo le esequie la cara ANGELA verrà accolta al Tempio crematorio nel cimitero di ITRA.  
**Il Santo Rosario sarà recitato Mercoledì sera alle ore 20.30 in Parrocchia.**  
Un ringraziamento particolare a Buxtria Jocelyn (Jio).  
A. VERBAZIO, BAROLO, SA. PIETRO CUNEO E L. RINGHARDI/ARLUNO.

Chi ti ha conosciuto ti ha amato, perché hai donato sempre bontà e dolcezza  
E' mancato

**PIERGASPAR E BORLENGO**  
di anni 71

l'annuncio:  
la moglie ANNA  
la figlia CHIARA  
il suocero Piero  
la cognata Mara con il marito Beppe  
il cognato Adriano e i parenti tutti.

**NON FIORIR MA OFFERITE PER LA RICERCA SUL CANCRO**

Il funerale avrà luogo in SANFRE' Sabato 25 Novembre alle ore 10 nella Pieve della Sant'Elia e Paolo.  
Partendo dalla Casa del Convalescente "Cuore di Sponzaro" Via Don Orione 77/a BRN alle ore 9.45.  
Dopo le esequie il caro PIERGASPAR E verrà accolto al Tempio cimiterario nel cimitero di BRN.

**Il Santo Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 20 in Pieve.**

*Un ringraziamento particolare a tutto il Personale del Reparto di Oncologia dell'Ospedale Carlo di Cuneo e al Dottor Angelo Di Roma.*

**E' mancata all'affetto dei suoi cari**

**MARILENA MARENGO VED. MARTINO**  
**di anni 83**

l'annunciamo  
**la figlia TIZIANA e famiglia**  
**parenti e amici.**

**Il Funerale avrà luogo in CHERASCO Lunedì 27 Novembre alle ore 15 nella Parrocchia di San Pietro.**  
*Partendo dall'Ospedale SS. Annunziata di Savigliano alle ore 14.30.*

Dopo le esequie la cara **MARILENA** verrà accolta nel cimitero di **CHERASCO.**

**Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 20.30 in Parrocchia.**  
*Un ringraziamento particolare alle Dott.sse: Degliari Sarai e Pivano Ives e al Reparto di Medicina dell'Ospedale di Savigliano per le cure prestare.*

E' mancata all'affetto dei suoi cari

# IRMA SCIOLLA ved. NERVO

di anni 96

ne darne il triste annuncio:  
Il figlio Alessandro con la moglie Alda,  
i nipoti Azzurra, Anna, Daniele e Costanzo con i rispettivi coniugi,  
i pronipoti Pietro, Alice, Francesca e Cecilia,  
i cugini e i parenti tutti.



NON FIORIRAI, contadino! OFFERTE alla RESIDENZA DON CARLO COGLI

Il Funerale avrà luogo in MONFORTE D'ALBA Giovedì 30 Novembre  
alle ore 14-30 nella Parrocchia Madonna della Neve,  
partendo dall'Istituto Ferrero di Alba alle ore 13.45.

Dopo le esequie la cara IRMA verrà accolta nel cimitero di BRA.

Il Santo Rosario sarà recitato Mercoledì sera alle ore 20.30 in Parrocchia.

IL PRESENTE SERVE DA POCO FORNITORE E RINGRAZIAMENTO.

**E' mancata all'affetto dei suoi cari**

**GINETTA PAGLIASSO IN CRAVERO**  
di anni 62

nei giorni del triste anniversario  
il marito **SERGIO**  
la figlia **CINARA** con **Maurizio** e i figli **Samuele** e **Greta**  
il figlio **MYRNO** con **Francesca** e i figli **Vittoria** e **Matteo**  
il fratello **Tony**, le cognate, il cognato, i cugini, i nipoti e i parenti tutti

**NON FIORIRAN MAI OPERE DI BENE**

Il Funerale avrà luogo in **SANPIRE** Venerdì 1 Dicembre alle ore 9 nella Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo  
partendo dalla Casa del Comunal "Luze di Speranza" Via Don Orione 77/a 804 alle ore 8.45.  
Dopo le esequie la cara **GINETTA** verrà accolta nel cimitero di **SANPIRE**.  
Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 20 in Parrocchia.



Ringraziamento

La famiglia di  
**BARTOLOMEO TORRENZO**  
ringrazia di cuore quanti in vari modi e  
con sensibilità hanno partecipato al loro dolore.

---

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in CHERASCO:  
Domenica 12 Dicembre alle ore 10.30 nella Parrocchia di San Pietro.



**GRUPPO**  
**Verrua**  
SERVIZI FUNERARI

  
Casa del Commiato - Casa di Speranza

Un ambiente creato per  
**commemorare con rispetto**  
i vostri cari.

**La prima Casa del Commiato in Piemonte.**

**Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.**

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di **ospitare ed accogliere, come a casa propria**, il vostro caro.

Scopo e obbiettivo di questa moderna struttura è **offrire riservatezza cura e personalizzazione** come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono a disposizione gratuita per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)



Certificazione ISO dal 2017



### Reperibilità continua



0172 412838  
0173 440008

*Invia le condoglianze alla famiglia*  
**www.gruppoverrua.it**

**ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE**



L'eterno riposo dona a loro, Signore,  
e splenda ad essi la luce perpetua.  
Riposino in pace. Amen.

*"Ritorni per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene." E' mancato*

**Pietro Milanese**  
(PIERIN) di anni 86

Le amiche: la moglie **Domenica**  
i figli: **Patrizia** con **Domenico**  
**Diego** con **Martina**  
gli eredi nipoti: **Christian** con **Sharon** e figli **Amanda** ed **Elisa**  
**Luca**  
il fratello **Giuseppe**, la sorella **Marcella**  
cognata, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo nella **Bocciola di Frazione Falchetto di Bra** **Venerdì 1° Dicembre** alle ore 15, con partenza dalla Casa Funeraria **"Lusso & Racca"** (Strada Falchetto, 61/b - Bra) alle ore 14.45.  
Il S. Rosario sarà recitato **Giovedì** alle ore 20.30 nella **Bocciola di Fraz. Falchetto**.  
Dopo le Esequie accompagneremo il caro **PIETRO** al Tempio Crematorio di Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

*"Ritorni per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene." E' mancata*

**Teresa Siggillino**  
ved. **Schiavone**  
di anni 95

Le amiche: le figlie **Ana** con il marito **Rocco Caracciolo**  
**Antonietta** con il marito **Rocco Danato**  
i nipoti: **Giuseppe**, **Milena** con **Paolo** e figli **Luca** e **Luca**  
**Enrica**, **Domenico** con **Angela** e figli **Barbara**  
**Giuseppe** con **Sara** e i nipoti **David** e **Giulia**  
e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in **Bra** - **Martedì 28 Novembre** alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria **"Lusso & Racca"** (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.50 per la Chiesa della **Beata Vergine del Rosario** (Bescurone).  
Il S. Rosario sarà recitato **Lunedì** alle ore 18 in Casa Funeraria.  
Dopo le Esequie la cara **TERESA** riposerà nel Cimitero di Bra.  
Un sentito ringraziamento alla **Superiora**, alle **Sorelle** e al **Personale** dell'Istituto **"Consiglio"** di Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

*E' mancato al nostro affetto*

**Giovanni Battista Dallorto** di anni 88

Le amiche: i fratelli: **Giuseppe**  
**Giuseppe** con la moglie **Dina**  
**Pasquale** con la moglie **Mariacristina**  
nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in **Sommariva Perno** - **Sabato 25 Novembre** alle ore 10, partendo dalla **Residenza "L'Annunziata"** alle ore 9.50 per la Chiesa **Parrocchiale dello Spirito Santo**.  
Il S. Rosario sarà recitato **Venerdì** sera alle ore 20.30 nella Chiesa del **Cuore Immacolato di Maria** in **Frazione Valle Rami di Sommariva Perno**.  
Dopo le Esequie il caro **GIOVANNI BATTISTA** riposerà nel Cimitero di **Sommariva Perno**.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

*Ringraziamento*

*I familiari di*

**Giuseppe Delmondo**

commossi per l'affettuosa dimostrazione ricevuta, ringraziano tutti coloro che in tanti modi hanno preso parte al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:  
**Domenica 3 Dicembre** alle ore 11 nella **Parrocchia di Frazione San Giuseppe di Sommariva Perno**.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

*Ringraziamento*

*I Familiari di*

**Caterina Panero**  
ved. **Maunero**

nell'impossibilità di farlo singolarmente e personalmente, esprimono la loro profonda gratitudine a quanti hanno preso parte al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:  
**Domenica 10 Dicembre** alle ore 10 nella **Parrocchia di San Vittore Martire in Pollenzo**.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

*2022 - 2023*

*Nel 1° Anniversario della scomparsa di*

**ANGELA RACCA**  
ved. **BONARDI**

il Tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore e nel pensiero di ogni giorno. *I Familiari*

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:  
**Domenica 3 Dicembre** alle ore 20 nella Chiesa di **Santa Maria degli Angeli (Fratini) in Bra**.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.  
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B  
BRA

Casa Funeraria  
**LUSSO & RACCA s.n.c.**  
di Roberto Racca & C.

Telefono:  
**0172.412716**  
**0172.412831**

*2022 2023*

*Nel PRIMO ANNIVERSARIO dalla scomparsa di*

**COSTANZO AMBROGIO**

*Nei nostri cuori e nei nostri pensieri rimane vivo il tuo ricordo. I familiari*

La Santa Messa di Anniversario in suffragio sarà celebrata:  
**DOMENICA 10 Dicembre** alle ore 10,30 nella **Parrocchia di San Pietro in Cherasco**.  
SI RINGRAZIANO QUANTI SI UNIRANNO NELLE PREGHIERE.

DI LORO RICORDO E CORDO  
Casa Funeraria TEL. 0172 44262

LA BRAIDese

*2022 2023 PRIMO ANNIVERSARIO*

**VINCENZO GAZZERA**

La tua presenza cammina silenziosa accanto a noi con l'amore e l'affetto di sempre.  
La famiglia

La Santa Messa di Anniversario in suo suffragio sarà celebrata:  
**VENERDI' 8 Dicembre** alle ore 11 nella **Parrocchia di San Martino di La Morra**.  
Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nel ricordo e nelle preghiere.

On.Funerali tel. 0172 44262 LA BRAIDese Loro Riccardo e Cinzia

*"Accogliam Gesù nelle tue braccia con tutto l'amore che Ella ha saputo dare a noi"*

*E' mancata*

**Maria Pia Davico ved. Racca**  
di anni 85

Ne danno il triste annuncio:  
i figli **PIERO** e **MASSIMO**,  
le cognate **GENA** e **NINETTA**,  
parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo nella **Parrocchia di Sant'Antonio in Bra**, **Mercoledì 29 Novembre** alle ore 10 con partenza dalla Casa Funeraria **Braidese (v.Piumati, 1)** alle ore 9.50.  
Il Santo Rosario sarà recitato **Martedì** alle ore 18 presso la Casa Funeraria.  
Dopo le esequie la cara **Maria Pia** riposerà nel cimitero di Bra.

On.Funerali tel. 0172 44262 LA BRAIDese LORO Riccardo e Cinzia

*2022 2023*

*Nella ricorrenza del Primo Anniversario dalla scomparsa del caro*

**LUIGI GAROMBO**

Grande è il vuoto che hai lasciato ma il tuo caro e dolce ricordo rimane vivo ed indimenticabile nei nostri cuori.  
La tua famiglia

La Santa Messa di Anniversario sarà celebrata:  
**SABATO 9 Dicembre** alle ore 17,30 nel **Santuario Madonna dei Fiori in Bra**.  
Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nel ricordo e nelle preghiere.

On.Funerali tel. 0172 44262 LA BRAIDese Loro Riccardo e Cinzia

**LA BRAIDese**  
tel. 0172 44262 www.labraidese.it









Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.*

*Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.*

*Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!»*

(Mc 13,33-37).

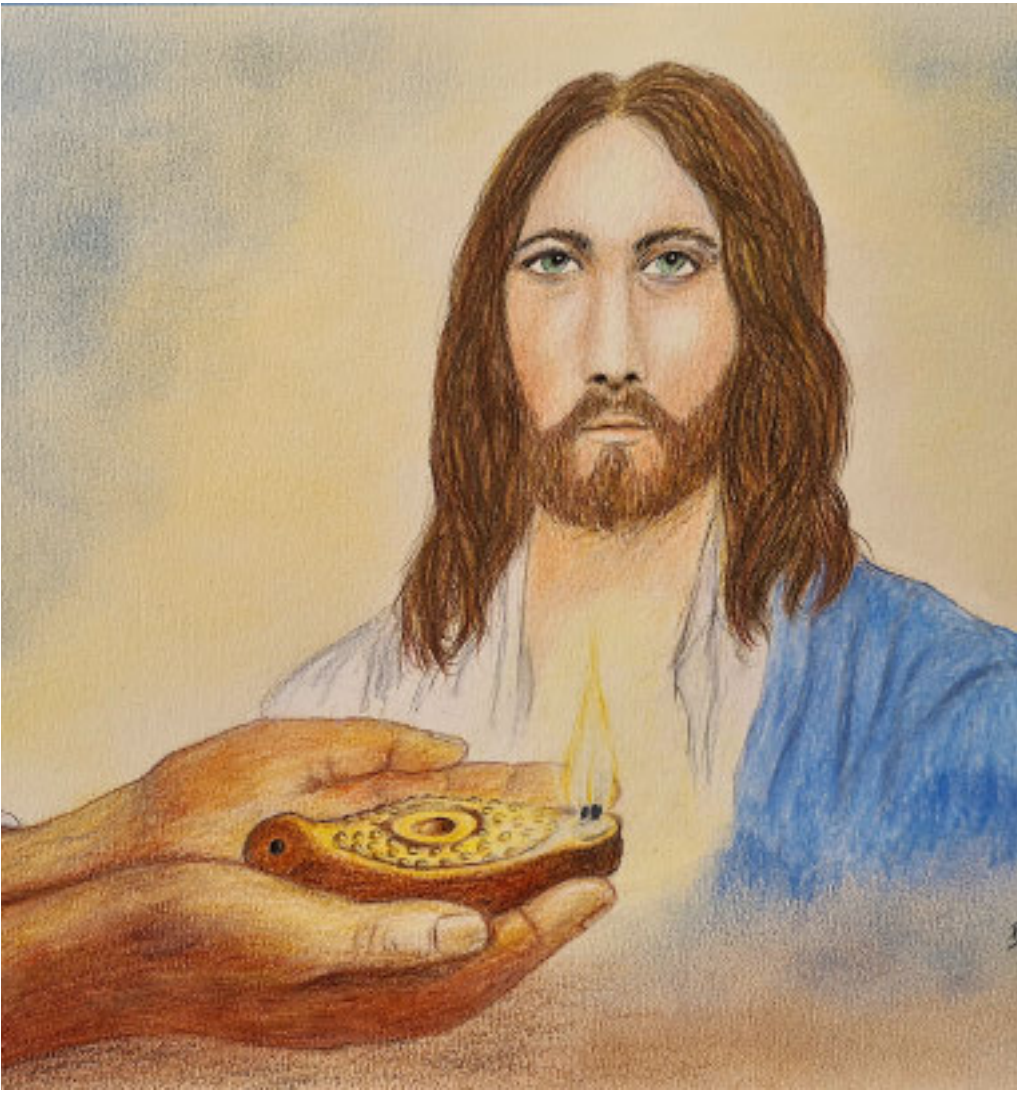
... ..

**Don Mauro Donato\***

**D**omenica 3 dicembre la Chiesa inizia il cammino di Avvento (Anno B, colore liturgico viola).

Con questo Vangelo, comincia il tempo dell'Avvento, suscitando in noi, prima che l'attesa della nascita del Signore, quella per la sua venuta alla fine dei tempi, che come credenti siamo chiamati a vivere nella fede. Quest'attesa è per noi un vegliare: non conosciamo il giorno e l'ora della sua venuta, e non sappiamo a quale generazione toccherà, ma abbiamo il necessario per riconoscere la sua presenza ora, che è quello che conta veramente.

Dopo queste parole di Gesù, dette a Pietro, Andrea, Giacomo e Giovanni sul monte degli Ulivi, seduti di fronte al tempio, che sono parte di un discorso più ampio sulla sua venuta finale, comincerà la passione, e, proprio nello stesso orto degli ulivi, gli stessi discepoli non saranno capaci di vegliare una sola ora con Lui. Spesso, alla veglia operosa per ricevere nella preghiera i suoi doni, preferiamo il sonno che ci lascia tranquilli, incuranti di quello che avviene attorno a noi e



“Gesù invita a vegliare sull’arrivo del Regno di Dio”,  
disegno di Pinuccia Sardo

di quello che Lui fa per noi. La veglia è vivere da fratelli e sorelle, attenti alle loro necessità, vedendo in loro la presenza del Signore stesso e ricevendo da Lui i suoi doni per amarlo in loro; il sonno è un'anestesia del cuore, incapace di vedere il vissuto del prossimo e di amarlo.

Per chi veglia, non mancano i segni della sua presenza nella storia, e non mancano fratelli e sorelle da amare con i carismi ricevuti dallo Spirito e con tutti gli altri doni che costituiscono la nostra peculiare umanità. Il Signore Gesù veglierà fin anche sulla croce, quando riconoscerà il pentimento di uno dei due ladroni e gli annuncerà il paradiso poco prima della morte. Invece, i discepoli, nel momento della prova, saranno presi da un sonno che li allontanerà dal Signore, lasciandolo solo. Dunque, se non conosciamo quel giorno o quell'ora (quelli della sua venuta finale), sappiamo però che Lui è presente qui ed ora, sotto le mentite spoglie del povero, del pane e del vino consacrati, della Parola di Dio, e noi siamo chiamati a riconoscerlo.

C'è, dunque, una dimensione dell'attesa che è rivolta verso il futuro, verso la sua venuta finale e c'è una dimensione rivolta al presente, al suo essere presente in mezzo a noi. Lo stesso Signore che verrà, è anche quello che è presente in mezzo a noi.

Ma c'è anche una terza dimensione dell'attesa, paradossalmente rivolta a ciò che è già avvenuto. Il Signore che verrà è colui che è già venuto e ha donato la sua vita sulla croce ed è ciò che vedranno i discepoli subito dopo queste parole del Vangelo. E ora è la Chiesa ad essere l'insieme di quei servi a cui è dato il suo stesso potere, quello di vegliare la sua presenza e rendere presente il Regno di Dio nella storia.

**\* Viceparroco delle parrocchie di Beinasco (Torino)**



Per la pubblicazione su Il Nuovo Braidese di necrologie, anniversari, ringraziamenti, rivolgiti al seguente indirizzo mail: [info@polografico.it](mailto:info@polografico.it) oppure telefona allo 0171.392211



# Annunci Economici

## MATRIMONIALI E AMICIZIE

Miranda, 31enne, impiegata, italiana, semplice, carina, bellissimo sorriso, dolce, le piace andare in bicicletta, e ascoltare buona musica, vive sola, si ritiene fortunata perchè la vita le ha dato molto, tanti amici, e tanto affetto dalla famiglia, non ha ancora incontrato, però, l'uomo giusto, ma quello di cui innamorarsi davvero.. 371 3899615

Anna, italiana, 37enne, fisico longilineo, capelli lunghi biondi naturali, due bellissimi occhi verdi, fisico minuto, coltivatrice diretta, ama andare in moto, ha un grande sogno nel cassetto, trovare un uomo sincero, possibilmente credente, cristiano, con cui sposarsi, o convivere, ma soprattutto con cui formare famiglia. 349 8258417

Angela, bella donna, formosa nei punti giusti, bruna, attraente, profondi occhi castani, molto femminile nell'abbigliamento, sempre gonnà e tacchi, poco trucco, 44enne, laureata in ingegneria informatica, ma vive una vita molto semplice, nel tempo libero si occupa di volontariato, divorziata da tempo, vive sola, vorrebbe incontrare un uomo, anche più grande, ma sereno, con cui stare bene. Tutti hanno diritto a coccole e affetto e lei lo merita davvero! 346 782069

Cristina, è sempre allegra, positiva, di quelle donne che si alzano al mattino con il sorriso, e affrontano la giornata ridendoci su, castana, alta, longilinea, grandi occhi azzurri, 54enne, lavora in una serra, coltiva fiori e piante, vorrebbe incontrare

un'uomo, non importa l'età, che le voglia bene, la rispetti, e con cui condividere la sua vita, e se lo incontrasse sarebbe disponibile anche a trasferirsi. 348 6939761

Carolina, splendida 64enne, giovanile, italiana, lavorava in campagna, ora in pensione, autumunita, gode di ottima salute, è una bella signora, due splendidi occhi verdi, ama cucinare, tenere in ordine la casa, conoscerebbe signore italiano, anche più maturo, con cui farsi buona compagnia per il resto della vita. 379 2140159

Marco, galante, uomo d'altri tempi, medico farmacista, 59enne, vive solo, molto attraente, giovanile, alto, brizzolato, bellissimi occhi grigio-verde, distinto, ama ballare, è alla ricerca di una donna che apprezzi le cose semplici della vita, come una buona musica, una poesia, una coccola, e che come lui pensi che la vita offre sempre una seconda opportunità, e che basta coglierla. 371 3319185

### VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mo-

bili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendo legna da ardere stagionata mista (gaggia, quercia, verna), in barre di circa metri 2, prezzo € 8,00 al quintale e trasporto a carico dell'acquirente. Tel. 339-66.71.042

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545

CARMAGNOLA offro gratuitamente terreno agricolo vasta superficie per orto, per coltivazione ortaggi. Offro anche sementi, acqua, energia elettrica. Tel. 339/6671042

Regalo 60 bottiglioni vuoti per vario utilizzo. Per eventuali informazioni contattare lo 0172/439164

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

Accessori bimbi: box, girello, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa e altro, tutto in buono stato, vendo euro 10 cadauno, minimo 2 pezzi. Tel 347 9114825

Abbigliamento usato uomo/donna, estivo/invernale, diverse taglie, buone condizioni, diversi scatoloni, vendo a 0,25 centesimi al pezzo, ideale per mercatini.Tel. 339 4422953

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, vendesi salvadanaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «maloca» degli indios dell'amazonia - prezzo 25 euro cell. 335 - 8096021

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro.

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco, Whisky, vecchie annate e recenti, prezzo ragionevole, massima serietà.

CELL. 3357311627

Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

Cerco bottiglie piene di vino e spumante sia vecchie che recenti. Telefonare Enzo 3920809755.

### IMMOBILIARI

Affittasi capannone di 800 mq, in zona artigianale di Bra, con ampio piazzale e due accessi. Per informazioni contattare il numero 333/3103416

Carmagnola. Privato vende cascinale da ristrutturare situato lungo la Strada Provinciale Carmagnola-Casalgrasso. Abitazioni, magazzini, tettoie aperte e chiuse, orto. Acqua potabile. Fabbricati mq. 1.000; Terreno mq. 3.000. Adatto a 2-3 famiglie. Tel. 339-6671042

CARMAGNOLA, Frazione Tuninetti. Agriturismo affitta camere ammobiliate; frigorifero, televisore, wi-fi gratuito. € 400,00 (quattrocento) mensili. Pagamento anticipato. Tel. 339/6671042

Vendesi/affittasi capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra. Per informazioni: 340.7343773

Affittasi garage in Bra centro - Via Sarti. Per informazioni tel. 339 7395086.

Affittasi alloggio fronte mare (zona Bergeggi) composto da ampia cucina, due camere da letto, bagno, posto auto per i mesi estivi. Referenziati e no perditempo. Dalle 17 in poi al 334-3254490.

Affittasi alloggio immerso nel verde composto da ampia cucina, salone, due camere da letto, sgabuzzino, bagno, piccolo sotto scala, garage e/o posto auto, riscaldamento autonomo a metano, no spese condominiali. Referenziati e no perditempo. Dalle 17 in poi al 334-3254490.

Affittasi alloggio al 1° piano, ingresso leaving, piccola cucina, due camere da letto, bagno e ampio garage. 3318032094.

Affittasi garage (via Marco, Bra) e piccoli alloggi am-

mobiliati (piazza XX Settembre, Bra). Tel. 338-5038415 oppure 335-7446834

Vendesi terreno edificabile, tra Bra e Roretto di Cherasco, per insediamento villetta mono o bifamiliare inserito in area "Green Village" con spazi comuni, parcheggi, area verde e area giochi. Tel. 331-2699197

Affitto mono/bilocale arredato in Cherasco centro con parcheggio privato. Tel. 335 5430201

Beinette Vendo/Affitto capannone mq 400 con abitazione & uffici piazzale mq 1000 recintato in posizione tranquilla adatto qualsiasi attività OCCASIONE Tel: 0171401633

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 Tel: 347-4727705

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni Tel. 3384140286

Fossano vende alloggio via Salita salice due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina e garage. Tel. 331 5703648

Casa da ristrutturare con 2,5-3 giornate di terreno adiacenti, in località Villanova Mondovì, vicinanze Strada Statale Mondovì-Cuneo. Contattare il numero 3477409067

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e gara-

*Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208***

ge. Tel. 0172-634455

Affittasi In Fossano V.le Regina Elena locale commerciale di 700 mq più uffici. Tel. 0172-634455

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta. Tel. 335-7114422

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. Tel. 0171 65535

### AUTO E MOTO

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Ritiro e pagamento immediato. Tel. 342.5758002

Acquisto Vespa, Lambretta, moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore. Ritiro e pagamento immediato. tel 3425758002

Vendo: Vendo pandino 4x4 cambio Punch. Tel. 335-5235333

Cerco in acquisto Vespa, Lambretta e moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore, ritiro e pagamento immediato. Tel. 3425758002

Vendo fiat 500 benzina sport 2007 rosso abarth tetto panoramico molto bella Tel. 337204208

VENDO n. 4 gomme MICHELIN ALPIN 185/65 R 15 88 T invernali (usate -2 anni) complete di cerchioni per CITROEN C3. Prezzo interessante. Tel. 349 1409121.

Vendo Honda CBR 600 F nero fuxia anno 93 Euro 1.300,00. Tel. 335-6086427

Vendo fiat punto 1.2 benz anno 2005 molto bella accessoriata e aria condizionata Tel. 337204208

Vendo R6 bianca modello 2009 come nuova, bellissima pochi km, unico proprietario donna, causa inutilizzo. Tel. 347-1607824, no perditempo.

Vendo Smart Fortwo Cabrio, anno dicembre 2005, colore panna/nero con solo 12.000 km a benzina. Tel. 392-9268645.

Vendo camion IVECO Z 50.9 in ottimo stato cassone in allumionio vera occasione.

**CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856**

euro 1.700,00. Cell. 328-9099582

Vendo Beta RR Supermotard 50R 2003 - blu- km 9.800, in ottimo stato-manubrio e mascherina Acerbis - Euro 700,00. Tel. 338-7054753.

Vendo Nissan Vanette Cargo ben tenuto, con ruote neve 4e portatutto, ideale per mercati. Tel. 328-2187252 o 0172-691776

VENDO ALBERO DI NATALE abete verde altezza 80 cm con lampadine colorate a luminosita' alternata prezzo 20 euro - Cell. 335/8096021

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/8096021

VENDO separè a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/8096021

CULLA da viaggio+carrozzina 'PEG PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

### Ricerca Personale

Stiamo ricercando **un Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

**Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it**

### Ricerca Personale

#### L'AtelieReale di Cervere

azienda dolciaria con produzione artigianale altamente qualitativa cerca **lievitista motivato e collaborativo, esperto in impasti di panettoni e colombe**, per inserimento nel proprio organico.

**Contattare il 339/2638491 se referenziati e seriamente interessati**

### AFFITTASI

**in Torino, zona Politecnico, appartamento ammobiliato per studenti referenziati.** Ottimo rapporto qualità-prezzo. Libero da agosto 2023.

**Contattare 334 5699537**

**MONCHIERO & C., azienda Braidese operante nel settore delle macchine agricole e forestali cerca: meccanico specializzato con esperienza maturata nel settore delle macchine agricole, forestali o industriali. Si richiede buona conoscenza dei componenti meccanici ed impianti oleodinamici, serietà e disponibilità.**

**Si offre serietà di un'azienda presente sul mercato da più di 50 anni, retribuzione equiparata alle capacità del candidato.**

**Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03.**

**Invia il tuo curriculum vitae, corredato di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, tramite fax 0172 458225 o e-mail [info@monchiero.com](mailto:info@monchiero.com)**



# MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



## “MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente  
da marroneti della Valle di Susa.



## MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili  
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



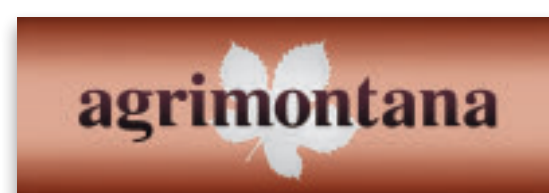
## MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,  
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



[www.agrimontana.it](http://www.agrimontana.it) [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana